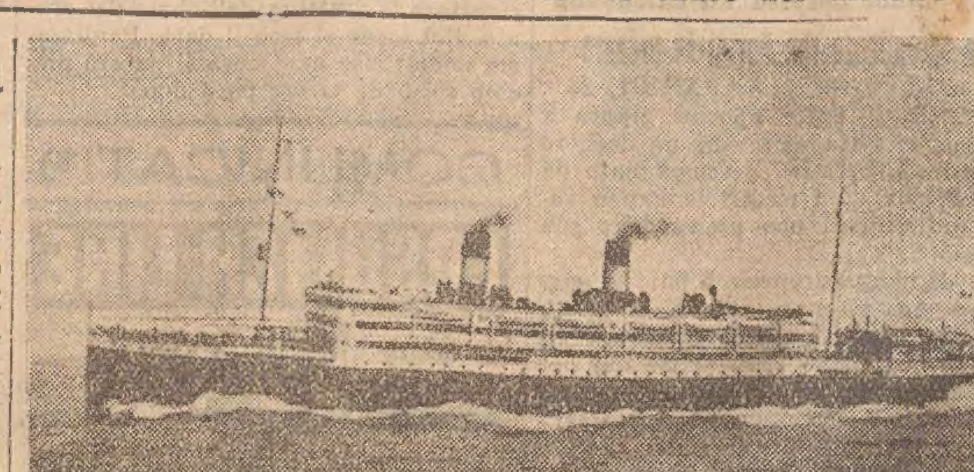
ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimes... 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... ...mo in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ...Centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituis...

CCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Giovedì 27 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2455

Quasi tutti i naufraghi del "Mafalda„ salvi

1208 persone a bordo della nave - Non si conoscono ancora le cause del disastro



Il piroscafo «Mafalda»

La prima notizia

ROMA, 26

L'Agenzia Stefani comunica: Giunge notizia che il piroscafo „Principessa Mafalda" della Navigazione Generale Italiana, partito il giorno 11 corr. da Genova per gli scali del Brasile e dell'Argentina, sia naufragato ieri alle 19.15, ora locale, nei pressi della costa brasiliana fra Bahia e Rio de Janeiro, in latitudine di 16.48 sud e longiutdine 37.41 ovest Greenwich. L'incrociatore brasiliano „Rio Grande" e quattro piroscafi sono prontamente accorsi al salvataggio.

Sei piroscafi sul posto

ROMA, 26

La R. Ambasciata a Rio de Janeiro telegrafa che sul luogo del disastro del piroscafo «Principessa Mafalda» sono già raccolti sei vapori mercantili che operano il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio. Il Governo brasiliano ha immediatamente inviato l'incrociatore «Rio Grande» sul luogo. Il numero dei salvati fino a questo momento già si avvicina a 1200, di fronte a 968 passeggeri di tutte le classi e 240 uomini di equipaggio. La perdita di vite umane va quindi riducendosi a cifre molto meno gravi di quelle inizialmente temute, e si spera possa in definitiva risultare quasi nulla.

Il Capo del Governo ha telegrafato al R. Ambasciatore a Rio de Janeiro dandogli il più ampio mandato di provvedere a tutte le opere di assistenza necessarie per alleviare la situazione dei passeggeri e dell'equipaggio salvati e per assicurare il loro proseguimento o rimpatrio.

ROMA, 26

Ulteriori notizie circa il salvataggio dei naufraghi del transatlantico «Principessa Mafalda», salvataggio al quale concorsero i piroscafi «Formosa», «Athena», «Empire Star» e «Rosselli», farebbero ascendere a circa 1150 i salvati dai primi tre piroscafi. Non si hanno per ora precise ed attendibili notizie sulle cause del disastro. (Stefani).

Si spera di salvare tutti

RIO DE JANEIRO, 26

Il capitano del vapore «Formosa» ha radiotelegrafato che le navi accorse sul luogo dell'affondamento del «Principessa Mafalda» sperano di salvare quasi tutte le persone che si trovavano a bordo del piroscafo. In seguito alla revisione del numero dei passeggeri è stato constatato che a bordo del «Mafalda» erano 1208 persone compreso l'equipaggio composto di 240 persone.

Il "Principessa Mafalda„

Il «Principessa Mafalda» era un transatlantico di 12.000 tonn., varato 25 anni fa, era ancora in ottime condizioni. Costruito dal Lloyd Italiano, compagnia che fu poi assorbita dalla Navigazione G. I., inaugurò per l'Italia un nuovo ciclo di costruzioni navali per mole e velocità.

Il «Mafalda» era comandato dal cap. Simone Gubi, palermitano, marinaio espertissimo e uno dei migliori comandanti della N. G. I. Molta parte dello stato maggiore e dell'equipaggio era composta di siciliani.

E' con un senso di vivo e profondo sollievo che l'intera Nazione apprenderà come la perdita di vite umane nel naufragio del «Principessa Mafalda» si riduca a cifre di gran lunga più modeste di quanto lasciassero temere le prime notizie, necessariamente imprecise. Per quanto dolorosa sia la perdita della bella nave, che da 15 anni teneva superbamente il mare, il sinistro non si ripercuote neppure con la più lieve ombra sulla potenza e l'abilità marinara italiana. La navigazione transoceanica nazionale si è armata in questi ultimi tempi di nuovi possenti mezzi e i cantieri italiani pulsano di rinnovato lavoro.

Le ipotesi sul sinistro

ROMA, 26

I dispacci che giungono dall'America del Sud permettono solo la individuazione di due elementi di spazio e di tempo per formulare qualche congettura sulle probabili cause che hanno potuto determinare la perdita del «Principessa Mafalda».

Tenendo conto di questi due elementi dell'itinerario che seguiva la nave e dell'orario al quale era legata, si affaccia l'ipotesi che all'atterraggio del continente sud americano (atterraggio chiamasi l'operazione di individuare e riconoscere la costa dopo una lunga traversata oceanica) per cause e circostanze ancora sconosciute e intorno alle quali sarebbe inopportuno affacciare ipotesi o congetture, il transatlantico abbia investito uno di quei banchi di scogli subacquei dei quali è disseminata al largo la costa sud-americana e data la notevole velocità della nave abbia ricevuto uno squarcio tale da provocare un allagamento immediato e di volume e di pressione d'acqua tali da determinare la rottura delle paratie e delle compartimentazioni stagne delle quali era armata la nave o allo scoppio delle caldaie.

La notizia a Parigi

PARIGI, 26

La notizia della perdita del «Principessa Mafalda», conosciuta da un'edizione speciale del *Paris Midi*, ha causato enorme impressione. Tutte le edizioni successive dei giornali del pomeriggio sono andate a ruba. Tutti attendevano notizie esatte. Invece fino all'ultimo momento non si ebbero che informazioni vaghe e contraddittorie. Per fortuna le cifre catastrofiche citate durante la giornata si sono andate attenuando, ed è col più grande sollievo che il pubblico, tra cui molti italiani, leggeva stanotte negli annunzi luminosi dell'Opera e dei boulevards che il numero delle vittime è circa un decimo di quello che oggi si affermava. Durante tutta la giornata è stato un continuo succedersi di persone agli uffici parigini della Navigazione Generale Italiana, ansiosi di avere particolari. Anche nelle redazioni dei giornali stanotte si esprime viva soddisfazione nel vedere che il numero delle vittime con l'arrivo di informazioni più precise sui superstiti è sempre più ridotto.



Il comandante del «Mafalda», cap. Guli

L'eco in Germania

BERLINO, 26

Tutta la stampa pubblica ampi ragguagli sul naufragio del «Principessa Mafalda», ed esprime le sue profonde condoglianze alla Nazione italiana. Questi commenti però sono tutti basati sulle informazioni della prima ora, secondo le quali sembrava che il numero delle vittime della catastrofe fosse ben maggiore di quello che risulta dalle ultime notizie.

Nei loro commenti quasi tutti i giornali mettono in rilievo il fatto che la bandiera italiana sventolante sui mari di tutto il mondo è stata in questi ultimi tempi la meno provata di tutte dalla sventura. «Mentre quasi tutte le marine commerciali — scrive la *Vossische Zeitung* — hanno subito dopo la guerra perdite enormi in numerosi incidenti, soltanto quella italiana figurava poco o quasi niente nel tragico bilancio». Il giornale continua: «In questo momento il nostro pensiero addolorato si rivolge alle povere vittime che con le loro piccole speranze e i loro intimi desideri hanno perduto la vita così tragicamente e così improvvisamente»

Il *Berliner Tageblatt* dice che il cordoglio di tutto il mondo si rivolge verso le vittime della catastrofe. «I parenti dei passeggeri della «Principessa Mafalda» possono essere sicuri che milioni di uomini che pure non hanno nesun congiunto a bordo del piroscafo hanno dolorato e sperato con loro. Il viaggio iniziatosi con tante speranze è terminato così in un terribile dramma».

L'ufficiosa *Corrispondenza diplomatica e politica* scrive:

«La catastrofe di cui è stato vittima presso le coste brasiliane il bel vapore di 12.000 tonnellate della flotta mercantile italiana e che ha causato la morte di numerose persone desta la più profonda e sincera compassione in tutti i circoli diplomatici e governativi della Germania. Malgrado i progressi straordinari raggiunti nella costruzione dei piroscafi la cui tecnica è particolarmente perfezionata in Italia, malgrado tali progressi che rendono rari simili catastrofi, queste non possono essere tuttavia completamente evitate. In presenza di simili disastri è piccola consolazione pensare che essi rafforzano i sentimenti di solidarietà fra i popoli nella lotta per il progresso e contro le forze della natura».

L'impressione a Londra

LONDRA, 26

L'annuncio che il «Principessa Mafalda» era affondato nell'Oceano è stato dato dalle edizioni pomeridiane dei giornali che sogliono uscire molto prima di mezzogiorno. Questo pubblico che si appassiona tanto per la vita del mare durante tutto il giorno non fece che intrattenersi su quella che considerava già una catastrofe e naturalmente non mancava di evocare i particolari di altri grandi disastri marittimi, soprattutto quello del «Titanic». Ma la importanza delle perdite è andata fortunatamente scemando man mano che arrivavano nuovi particolari. Le edizioni serali recavano notizie che permettevano di sperare che la disgrazia per quanto dolorosa si limitava, oltre che alla perdita della bella nave a qualche decina di vittime. Stasera le stazioni della radio hanno annunciato che il numero delle vittime è molto ridotto da quanto prima si affermava, e si spera che sia ancora più limitato, poichè altri passeggeri sono stati quasi certamente raccolti dai piccoli vapori sprovvisti della radio. Gli uffici della N. G. I. hanno visto sfilare per tutta la giornata parenti e conoscenti di passeggeri che chiedevano notizie dei loro cari.

L'anniversario della Marcia su Roma

Il manifesto della Confederazione trasporti terrestri

ROMA, 26

La Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna ha inviato ai propri associati il seguente messaggio

«La Rivoluzione delle Camicie nere entra in questi giorni nel suo sesto anno di azione. L'Italia tutta celebra, nel grande evento che cinque anni or sono diede nuovissima impronta ai suoi storici destini, i motivi essenziali della sua rinascita di potere, di spiriti, di volontà forte e sicura.

L'opinione pubblica mondiale rinsalda attraverso la eco delle nostre manifestazioni di fede e di entusiasmo la sua ammirazione per il grande condottiero, che ha operato, in brevissimo tempo, nell'anima nazionale il prodigio di una trasformazione che definitivamente cancella le incertezze e gli errori di un passato che non ammette ritorni. Il bilancio di questo primo ciclo dell'Era fascista, sorta per imprimere i propri principi in tutto il XX secolo, si chiude in un meraviglioso attivo; lo Stato fascista si presenta come una realtà che ha nome, forma e sostanza; gerarchica ed organica; l'attuale compagine del popolo italiano possiede forza ed energia per percorrere il cammino che la genialità, la volontà e la tenacità del Duce hanno segnato alla Patria.

Il popolo d'Italia sappia essere degno dell'altezza del compito che ad esso è affidato; i datori di lavoro, ammessi, insieme con i lavoratori, nel nome della solidarietà nazionale, ad essere direttamente partecipi della responsabilità che lo Stato fascista ha di fronte all'avvenire affermino nella solennità delle celebrazioni, la loro disciplina di militi delle grandi battaglie che nell'interesse del Paese il Regime affronta, sostiene e vince. La Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, sicura interprete dell'attività in essa inquadrate, riafferma al Duce nel nome d'Italia, disciplina, devozione, obbedienza, così nei giorni lieti della conquista, come nei giorni aspri della tormentosa attesa».

La situazione della Cirenaica

esposta dal Governatore Teruzzi al Capo del Governo

ROMA, 26

Il governatore della Cirenaica, on. Attilio Teruzzi, che si trova a Roma da alcuni giorni e che ha avuto numerosi e dimportanti colloqui col ministro delle Colonie, è stato ricevuto da S. E. il Capo del Governo al quale ha ampiamente illustrato la soddisfacente situazione politico-militare della colonia, quale risulta specialmente dopo il brillante ciclo di operazioni estive sul Gebel centrale. Ha esposto altresì minutamente con quali criteri egli si propone di svolgere il programma concertato per l'ulteriore azione di Governo

Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto col governatore per i considerevoli risultati già ottenuti, felice e sicura promessa di non lontano compimento dell'opera bene affidata all'on. Teruzzi, per il consolidamento politico e lo sviluppo economico della colonia.

L'ingiustificato clamore

suscitato dal memoriale di Gilbert

BERLINO, 26

Ormai sembra risultare che tutta la faccenda della nota dell'agente delle riparazioni che tanto allarme suscitò la settimana scorsa non era che una vescica gonfiata. Delle affermazioni ufficiali non nascondono un secondo fine. Il memoriale di Gilbert non conteneva nulla che non fosse stato concertato prima tra lui e il ministro delle Finanze Kohler. Molti si domandano oggi che se le cose stanno realmente così, perchè il Governo non mise subito a posto anzichè far correre tante voci e fantasie.

Il ministro delle Finanze ha parlato oggi per circa un'ora e mezza davanti alla Commissione principale del Reichstag, illustrando la situazione economica della Germania. Egli ha detto tra l'altro che le spese inerenti ai due nuovi progetti presentati al Reichstag, contro i quali sembrava si fossero appuntate le critiche dell'agente delle riparazioni verranno coperte con il bilancio ordinario senza dover ricorrere a sopratasse o ad altri mezzi straordinari a meno che non si verifichi un peggioramento catastrofico nell'economia tedesca, il che sembra da escludere. Anche gli Stati confederati ed i Comuni potranno facilmente far fronte alle nuove spese. Il ministro ha poi aggiunto che data l'attuale situazione del mercato finanziario non si presenta, per il momento, la necessità di concludere nuovi prestiti all'estero. In conclusione la Germania sarà in grado di far fronte agli impegni del piano Dawes.

Un nuovo freno all'emigrazione

La riduzione ferroviaria sino alla frontiera abolita

ROMA, 26

L'*Agenzia Stefani* comunica:

In conformità alle nuove direttive emigratorie che il Ministero degli Esteri sta attuando, S. E. il Capo del Governo ha deliberato di abolire la riduzione del 50 per cento finora concessa sulle Ferrovie dello Stato ai lavoratori che dal proprio comune si recano alla frontiera o ad un porto d'imbarco per emigrare verso l'estero, e di elevare invece dal 50 al 75 per cento la riduzione ferroviaria dalla frontiera o dal porto d'imbarco sino al proprio comune per i lavoratori italiani che dall'estero ritornano in Patria.

La marina da carico

e i provvedimenti del Governo

ROMA, 26

L'*Agenzia di Roma* rileva l'importanza dei nuovi provvedimenti predisposti dal ministro delle Comunicazioni on. Ciano per gli aiuti allo sviluppo della Marina mercantile italiana, e richiama la particolare importanza che nel momento attuale assume, per i problemi che ha da risolvere, la Marina mercantile libera da carico. Tale Marina, che ha speciali caratteristiche di esercizio e di vita e speciali necessità, costituisce a fianco della marina da passeggeri un aspetto tutt'altro che trascurabile per l'economia nazionale e l'attività marinara italiana. Ed oggi essa pare come quella che più si designa all'attenzione dei fattori competenti in conseguenza delle sue condizioni particolarmente depresse.

Gli armatori di navi da carico, che al 1.o luglio di quest'anno presentavano un tonnellaggio federato di 1.222.715 tonn. di stazza lorda, risentono infatti oltre i generali effetti della crisi mondiale, l'influenza di alcune particolari cause deprimenti, fra le quali stanno in prima linea le conseguenze della requisizione di tutte le navi libere durante la guerra che portò ad uno sfruttamento deleterio delle navi con inadeguato compenso e irrisori indennizzi, della legislazione fiscale di carattere demagogico solo rettificata dal Governo nazionale e, infine, dalle campagne demagogiche condotte in altri tempi contro la marina da carico.

L'importanza della marina da carico in rapporto allo sviluppo dell'espansione commerciale e dei traffici marinari nazionali è documentato dall'attenzione che le dedica, per esempio, la Germania nella sua programmatica politica di ricostruzione delle sue forze marinare e commerciali. E pertanto i provvedimenti predisposti a vantaggio di tutta la marina, senza privilegi e senza esclusioni, non mancheranno di riguardare anche le particolari condizioni della marina italiana da carico per metterla in condizioni di accompagnare lo sviluppo commerciale della Nazione e di fronteggiare le concorrenze straniere.

Herbette o Laroche candidati

alla successione di Besnard a Roma

PARIGI, 26

Chi sarà il prossimo ambasciatore della Repubblica francese al Quirinale? Laroche o Herbette? Tutti due sono in viaggio per Parigi dai loro posti rispettivi attuali di Varsavia e di Bruxelles. Entrambi sono grandi favoriti nella successione di Besnard. Perchè ci si assicura che ormai le dimissioni del signor Indre non possano più tardare; egli si è fatto rinnovare giorni or sono il suo mandato a Roma sol per ben provare che si ritira dall'alta carica di propria, spontanea volontà. Però per annunciare questa sua volontà attende la scelta del suo successore.

Come abbiamo detto la scelta è circoscritta fra Laroche e Herbette. Il primo è grande favorito. Le qualità ed i meriti dei due distinti diplomatici sono eguali: Herbette è nato nell'anno 1871 ed entrò in carriera nel 1894 a Berlino, dove suo padre era ambasciatore. Si tratta del resto di una famiglia di diplomatici. Passò quasi tutta la sua carriera al Quai d'Orsay. E' stato parecchi anni direttore del servizio stampa e poi capogabinetto.

Fu poi nominato ministro plenipotenziario e direttore amministrativo al Ministero. Appena elevato il posto di Bruxelles al grado di ambasciata, ci andava per poco tempo il segretario generale del Quay d'Orsay De Margerie che veniva poi trasferito a Berlino. A Bruxelles gli succedeva Herbette che si trova a coprire quel posto da vari anni. Per la sua stabilità e per i suoi grandiosi ricevimenti è divenuto una delle più brillanti personalità della capitale belga.

Del Laroche abbiamo già parlato alcuni giorni or sono e abbiamo detto della profonda conoscenza e della dimestichezza che egli e tutta la famiglia hanno della nostra lingua. E' nato nel 1872. Esordì a Roma nel 1898 e fece buone tappe nella carriera, rimanendo fino nel 1912. Tornato poi a Parigi egli doveva essere il braccio destro del ministro Berthelot prima come sotto-direttore per gli affari d'Europa poi come aggiunto alla direzione degli affari politici e infine come titolare della stessa direzione. Egli ebbe buona parte nella politica estera del suo paese sia durante tutta la grande guerra che durante l'elaborazione della pace. Dal primo gennaio 1926 è ambasciatore della Repubblica a Varsavia dove si è guadagnato molte simpatie.

Il sottosegretario Martelli

promosso console generale della Milizia

ROMA, 26

Su proposta del Capo del Governo, il sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Martelli, console della Milizia nazionale, è stato promosso console generale. La promozione sarà pubblicata in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma.

Le due bandiere sud-africane

CITTA' DEL CAPO, 25

L'accordo relativo alla bandiera sud-africana stabilisce che l'Unione sud-africana avrà due bandiere: quella dell'«Union Jack» e quella nazionale sud-africana, al centro della quale saranno riprodotte in piccolo la bandiera dell'«Union Jack» e le antiche bandiere del Transvaal e dell'ex Stato libero di Orange.

I francesi rapiti al Marocco

Difficili trattative per il riscatto

PARIGI, 26

Si è ricevuta a Rabat una lettera scritta a matita da parte dei prigionieri che reca qualche speranza sulla loro sorte. I quattro francesi sarebbero ben trattati, benchè strettamente custoditi. La loro salute sarebbe buona. Tuttavia le due donne, e specialmente la baronessa Steinheil, soffrirebbero per la stanchezza in seguito alla lunga marcia in montagna. I prigionieri domandano ancora delle coperte e dei medicinali I rapiti si trovano in un campo dei Beni Mellai, di 300 tende, che è al limite dei pascoli di montagna.

Lentamente si fa la luce sulle circostanze che hanno preceduto l'attentato. Non si può parlare di vendetta, ma c'è un vincolo stretto fra i delitti commessi al sud-ovest del Marocco sulle persone degli aviatori caduti colà qualche mese fa, fra l'assassinio del tenente Estionne e gli attentati di Kenifra e di Doura. Gli aggressori sembrano aver agito attirati dall'esca del guadagno ed anche per xenofobia. Non bisognerebbe stupirsi se nuovi attentati fossero commessi. Il colpo era stato preparato da parecchio tempo.

Dopo parecchi appostamenti, i marocchini si erano recati incontro al nipote del residente generale e ai suoi amici che si recarono a caccia. Li salutarono affermando che anch'essi si recavano a caccia. Il Maillet vedendo il loro giuoco e le disposizioni che avevano preso per circondare l'automobile, volle parlamentare. Dichiarò loro che era il padrone della foresta e non permetteva ad alcuno di andare a caccia. Gli fu risposto che nel Bed non c'era altro padrone che Dio e il fucile. Davanti a questa minaccia, il Maillet propose di portare la soluzione del conflitto davanti all' ufficio informazioni francese e mise in marcia la vettura. Subito il cerchio si strinse e 15 fucili spianati ad un metro dai loro petti, costrinsero i francesi a fermarsi.

Il residente generale Steel, appena giunto a Rabat, proveniente dalla Francia, ha dato le sue istruzioni per i negoziati del riscatto. Essi dovranno comprendere oltre ai suoi parenti, anche le sorelle Arnaud ed ha insistito perchè le due cose siano regolate insieme. Il capo tribù presso il quale si trovano le due sorelle, ha rifiutato la somma di mezzo milione di franchi che gli era stata offerta per il loro riscatto. Si domanda che cosa pretenderà ora per il riscatto dei sei europei, visto che tra di essi è lo stesso nipote del residente.

Voci di torbidi in Romania

Un comunicato ufficiale parla di "rivelazioni sensazionali„

I documenti di Manoilescu

BUCAREST, 26

Un comunicato ufficioso pubblicato dai giornali reca:

L'inchiesta compiuta a carico del sottosegretario di Stato Manoilescu ha portato a rivelazioni sensazionali. Documenti scritti di pugno di Manoilescu mettono in evidenza la sua azione contro l'ordine monarchico che solamente la vigilanza delle autorità riuscì ad impedire. L'opinione pubblica comprende la necessità che non siano immediatamente pubblicati tali documenti a causa delle esigenze della istruttoria. I documenti sequestrati saranno pubblicati in fac-simile fra qualche giorno e dopo la chiusura dell'istruttoria.

La Principessa madre Elena, ha rinviato la sua progettata partenza per Firenze.

Notizie allarmistiche a Belgrado

BELGRADO, 26

Da ieri sera alle 8 le comunicazioni telefoniche fra Belgrado e Bucarest sono sospese.

A Belgrado sono giunte notizie di disordini scoppiati in Romania. Dal confine romeno si annuncia che sono stati eseguiti arresti in massa in tutto il paese.

Sulla situazione in Romania il *Novosti* di Belgrado dà le seguenti informazioni:

Il Governo romeno ha introdotto una severissima censura. Le comunicazioni telefoniche sono sospese anche nell'interno. Continuamente vengono operati arresti di personalità influenti e seguaci di Carol. L'eccitazione nel paese è giunta al culmine, anche per il fatto che il Governo costringe la stampa ad un assoluto mutismo.

A fonte ufficiale belgradese si dichiara di non avere alcuna informazione sugli avvenimenti in Romania. La Legazione romena invece afferma che in tutto il paese regna completa calma e che la sospensione del servizio telefonico va attribuita a guasti causati dal maltempo.

Sdegnose parole di Carol

PARIGI, 26

In un'intervista accordata ad un redattore dell'*Agenzia Havas*, il Principe Carol ha dichiarato:

«Ho appreso l'arresto di Manoilescu dai giornali e devo confessare che sono stato stupito, quanto costernato. E' perfettamente esatto che Manoilescu era latore di lettere da me rivolte ai capi dei partiti politici romeni, compreso il Presidente del Consiglio. I capi dei partiti avevano sollecitato da me una conferma delle dichiarazioni che ho fatte nel luglio scorso ad un redattore di un giornale francese, perchè il giornale che conteneva quelle dichiarazioni non è mai pervenuto in Romania. Questa circostanza e certe notizie trasmesse da agenzie ufficiali e ufficiose romene mi hanno portato ad uscire dal riserbo che mi sono imposto da molto tempo.

Nel luglio di quest'anno, qualche giorno prima della morte del mio carissimo padre, ho fatto delle dichiarazioni che desideravo di veder conosciute dal popolo romeno. Si è impedita la riproduzione in Romania di queste dichiarazioni, cosicchè anche i capi dei partiti del paese si sono visti in diritto di mettere in dubbio la loro autenticità e mi hanno pregato di confermarle. Inoltre, un comunicato ufficiale del Governo romeno, pubblicato nell'agosto, esclusivamente nella stampa straniera, afferma che quelle dichiarazioni non hanno prodotto alcun effetto, mentre in verità non furono conosciute nel paese. Infine io sono stato personalmente attaccato in una pubblicazione recentemente diffusa in Romania e all'estero.

Date le dichiarazioni da me espresse ed i fatti susseguenti, considero un dovere elementare esigere che le mie dichiarazioni sieno portate a conoscenza del paese, per dare al pubblico la possibilità reale di giudicare liberamente con tutta la conoscenza di causa».

Nel suo colloquio il Principe Carol ha poi segnalato che l'arresto di un ex sottosegretario dimostra che il Governo romeno teme dei moti a favore del Principe ed ha terminato con queste parole:

«Io considero quello che è avvenuto come una provocazione diretta e come un attentato alla libertà».

Dichiarazioni di Buroff

sui rapporti bulgaro-jugoslavi

SOFIA, 26

La discussione alla Camera relativa all'approvazione del decreto che proclama lo stato d'assedio nei dipartimenti di Petric e di Kustendil è stata chiusa con un discorso del ministro degli Esteri, Buroff, il quale ha messo in rilievo che tutti gli oratori hanno condannato gli attentati ed hanno riconosciuto che il Governo bulgaro non ha alcuna partecipazione diretta o indiretta negli avvenimenti verificatisi negli Stati vicini.

Rispondendo alle critiche degli oratori delle opposizioni i quali hanno fatto vari attacchi contro la proclamazione dello stato d'assedio, Buroff ha dichiarato che il Governo si decise a tale proclamazione allo scopo di salvaguardare la sicurezza ed il prestigio del paese nonchè la sua libertà d'azione. Rispondendo poi circa i timori formulati da alcuni oratori dell'opposizione che in avvenire gli Stati vicini potrebbero chiedere che siano presi altri provvedimenti, Buroff ha detto: «Sono sicuro e certo che, allorquando il Governo bulgaro avrà ottemperato al suo dovere nella misura possibile e coi mezzi di cui dispone, la situazione della Bulgaria dinanzi al mondo ed ai suoi vicini sarà talmente salda, che la sua causa sarà garantita, come bisogna supporre vi è presso i nostri vicini una volontà di intesa e di collaborazione pacifica. Le misure prese da noi rafforzeranno il sentimento di fiducia e faciliteranno il compito della politica bulgara che tende alla concordia dei Balcani, condizione indispensabile per lo sviluppo pacifico di tutti gli Stati balcanici.

Il ministro ha quindi risposto alle accuse che il Governo bulgaro non abbia compiuto passi allorquando delle bande sono spinte dalla Jugoslavia in Bulgaria. Circa le critiche rivolte al Governo di essere inerte e di non fare nulla per salvaguardare gli interessi delle minoranze bulgare negli Stati vicini, interessi garantiti dai trattati ed in generale da varie clausole dei trattati, il ministro ha dichiarato: «L'atteggiamento del Governo bulgaro non dipende da mancanza di fermezza, ma dalla valutazione della situazione. Il Governo non vuole rischiare prematuramente con passi, un'azione che possa allontanarci da alcuni risultati invece di avvicinarsi ad essi. Il primo dovere del Governo non è quello di ricercare l'equità e la giustizia assoluta, ma di apprezzare bene la situazione e le sue possibilità. Alla Bulgaria si impone una politica che tenda ad assicurare innanzi tutto la sua esistenza, e ciò non può essere meglio raggiunto che con una politica che crei la fiducia nei paesi vicini e guadagni le simpatie e l'appoggio delle grandi potenze. La Bulgaria deve seguire una politica che sia in armonia con lo spirito attuale dell'Europa e si sviluppi nella via tracciata dalla Società delle Nazioni. Con questa politica che sola crea un'atmosfera di fiducia, la Bulgaria può preparare la realizzazione dei diritti che le sono stati riconosciuti dai trattati. La Bulgaria non dispone di altro mezzo. Nessuno di noi può pensare minimamente di giungere alla soluzione delle questioni bulgare con la forza delle armi, e nessun partito bulgaro assumerà la responsabilità di perseguire una politica di alleanza con alcuni Stati contro altri».

Una missione ungherese in Italia

per studiare le istituzioni fasciste

ROMA, 26

Giungerà a Roma negli ultimi giorni di ottobre una commissione di funzionari ungheresi incaricata dal suo Governo di studiare le istituzioni e le riforme più importanti del Fascismo. La commissione, presieduta dal barone Giorgio Pronay, sottosegretario di Stato alle Presidenza, è così composta: per il Ministero dell'Interno, signor Alessandro Blaha, sottosegretario alle Finanze; signor Coloman Zsigmondy, consigliere ministeriale, per il Ministero del Commercio; conte Francesco Haller, per l'Ufficio centrale di statistica: signor Alessandro Dobrevits, consigliere di sezione, per il Ministero del Lavoro; signor Bela Kovrig, segretario ministeriale, per la Presidenza del Consiglio dei ministri; signor Nicolas de Kezma, consigliere ministeriale, e signor Zoldan Beuos, segretario ministeriale.

Il giungere tra noi di tale commissione non potrà non essere accolto con vivo compiacimento, sia perchè essa proviene da una nazione cui l'Italia è legata da così cordiali vincoli di amicizia e di simpatia, sia perchè essa costituisce un tangibile segno dell'importanza mondiale dell'idea fascista e un formale riconoscimento del valore insito nell'opera edificatrice svolta dal Governo fascista. (Stefani).

La chiamata in servizio della Milizia

dei prestatori d'opera

ROMA, 26

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Oggi, alla presenza di S. E. l'on. Bottai, sottosegretario di Stato per le Corporazioni, si sono riuniti i rappresentanti del Comando generale della M. V. F., delle varie Confederazioni nazionali dei datori di lavoro, nonchè della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e della Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi ed aerei, ed inoltre un rappresentante di S. E. il segretario generale del Partito, per definire le modalità per le chiamate in servizio nella M. V. F. dei prestatori di opera e le condizioni di retribuzione di questi nei rapporti con i rispettivi datori di lavoro. Gli accordi sono stati concretati nei seguenti punti:

a) Le chiamate in servizio nella M. V. F. si fanno con cartolina color rosa e con cartolina color bianco. La cartolina color rosa rappresenta il «Comando» contenuto nel disposto di cui all'art. 1 del regio decreto legge 20 agosto 1923, N. 1880, per cui il precettato ha l'obbligo assoluto di rispondere alla chiamata e il datore di lavoro ha l'obbligo assoluto di lasciare il precettato in libertà alla data e all'ora stabilite e per tutto il periodo di tempo che l'autorità della Milizia riterrà necessario.

Il datore di lavoro prende cognizione della chiamata a mezzo di un tagliando che gli viene rilasciato dalle autorità della Milizia. A servizio ultimato la stessa autorità lo rende edotto della durata di esso. La cartolina color bianco rappresenta un semplice invito al lavoratore di assumere servizio nella M. V. F., un semplice invito al datore di lavoro di lasciar il dipendente in libertà compatibilmente con le esigenze professionali. Il lavoratore non può accettare l'invito senza il consenso del suo principale. Questi deve dichiarare sulla cartolina di chiamata che gli viene esibita dal lavoratore, se accorda o meno il richiesto permesso. La cartolina color bianco deve sempre fissare la scadenza del servizio. Accolto l'invito il servizio diviene obbligatorio fino alla scadenza prestabilita. Scaduto il termine, il richiamato è in libertà, salvo che alla scadenza egli sia precettato con cartolina color rosa. I comandi della Milizia cureranno di spedire le cartoline di chiamata tempestivamente onde siano evitate repentine, dannose interruzioni nei lavori delle aziende.

b) In osservanza dell'art. 1 del R. D. L. 20 agosto 1923, n. 1880, il trattamento economico da farsi da parte dei datori di lavoro ai dipendenti impiegati (che beneficiano delle disposizioni di legge sul contratto di impiego privato) allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella Milizia è quello stesso che le predette disposizioni prevedono in caso di richiamo alle armi nelle altre forze armate dello Stato.

c) In assenza di norme legislative, si conviene che i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere per ogni giorno lavorativo dell'azienda, i due terzi del guadagno complessivo giornaliero, calcolato sulla media della quindicina precedente alla chiamata, ai dipendenti prestatori d'opera, allorquando i medesimi sono chiamati in servizio nella M. V. F. con cartolina color rosa, limitatamente però a un periodo complessivo di 20 giorni di lavoro all'anno. Tale trattamento economico avrà attuazione dal 28 ottobre 1927 intendendosi che da questa stessa data abbia a decorrere il periodo annuale.

d) In osservanza della lettera, non solo, ma dello spirito del disposto di cui all'art. 1 del R. D. L. 20 agosto 1923 n. 1880 il richiamo nella milizia non può dar motivo a licenziamento nè all'applicazione di condizioni di lavoro diverse e più gravose di quel che gli impiegati o prestatori di opera normalmente soggetti, per causa o in compenso del minor rendimento che i medesimi abbiano a produrre in conseguenza del loro richiamo in servizio nella M. V. F. anche se la durata di tale servizio (che sarà tuttavia contenuta nei limiti dello stretto indispensabile) abbia a superare i termini oltre i quali sono sciolti dall'obbligo di una qualsiasi retribuzione finanziaria.

e) Le Confederazioni dei datori di lavoro provvederanno previe intese con il console generale della M. V. F. per l'applicazione del presente accordo alle situazioni inerenti ai particolari rapporti di prestazione di opere.

Il Principe di Udine

ha lasciato Lisbona

LISBONA, 26

L'esploratore «Bari» e i cacciatorpediniere «Sauro» e «Manin», comandati da S. A. R. il Principe di Udine, hanno lasciato stamane Lisbona dopo cinque giorni di permanenza, fatti segno ad ogni cortesia da parte delle autorità e della popolazione. Il Presidente della Repubblica ha restituito la visita a S. A. R. il Principe di Udine per meglio porre in rilievo la cordialità dei rapporti italo-portoghesi. Questo atto è stato simpaticamente commentato ed ha prodotto la migliore impressione. Durante il pranzo che è stato offerto alla Legazione italiana, il ministro d'Italia e il ministro degli Esteri portoghese hanno espresso nei loro brindisi la speranza che nuovi legami concreti stringano la amicizia tra i due paesi. Il ministro degli Esteri del Portogallo ha inneggiato con sentito calore all'Italia, a Casa Savoia, a S. E. Mussolini e al Fascismo.

Questioni della gente di mare

illustrate al Capo del Governo

ROMA, 26

Questa sera a palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato dal sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai, il commissario della Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi, on. Magrini, il quale ha riferito al Duce sulla azione che egli va svolgendo a favore dell'organizzazione marinara. Il Capo del Governo si è molto interessato all'esposizione dei problemi di carattere sindacale, organizzativo e assistenziale.

Successivamente il Duce ha ricevuto, accompagnata dal comm. Freddi, la moglie del fascista Carisi, trucidato, come è noto, dagli antifascisti a New York. La vedova Carisi ha consegnato al Duce una fotografia del martire. Il Capo del Governo ha intrattenuto affabilmente la signora Carisi ed ha avuto per lei parole di vivo ed affettuoso cordoglio.

La Principessa Anna di Francia è giunta in Italia

accolta festosamente a Milano e Bologna

Le accoglienze di Milano

MILANO, 26

Il treno recante S. A. R. la Principessa Anna di Francia, è giunto stamane, alle 9. L'Augusta Principessa era accompagnata dal padre Duca di Guisa, dalla sorella Principessa Francesca e dal fratello Principe Enrico. A Chiasso, dove la Principessa ha ricevuto un omaggi floreale dai console italiano a nome degli italiani del Canton Ticino, erano saliti sul treno S. A. R. il Duca d'Aosta e lo sposo S. A. R. il Duca delle Puglie, giunto colà contemporaneamente e proveniente da Parigi. Gli Augusti personaggi sono accompagnati dal conte Berthaud, gentiluomo d'onore dei Duchi di Guisa, e dal conte Tosti di Valminuta, gentiluomo della Duchessa d'Aosta. Appena il treno ho sostato, la commissione dei gentiluomini napoletani, giunta ieri a Milano, è salita nella vettura salone, dove si trovava la Principessa insieme agli Augusti congiunti, per presentare il saluto augurale della cittadinanza napoletana. Il capo del compartimento delle FF. SS., gr. uff. ing. Maccalini, ha poi offerto alla Principessa Anna una cesta di rose bianche.

Poco prima che il treno si mettesse in moto, la Principessa Anna di Francia si è presentata al finestrino del salone insieme al fidanzato, che vestiva la divisa di tenente colonnello d'artiglieria coloniale. La folla dei viaggiatori, che si era ammassata ai lati della saletta reale, ha calorosamente applaudito. La Principessa ha risposto salutando ripetutamente col gesto romano. Alle 9.30, mentre il treno si allontanava, la folla rinnovava una calorosa dimostrazione di simpatia ai Principi, i quali, al finestrino, hanno ripetutamente risposto salutando romanamente.

Il passaggio per Bologna

BOLOGNA, 26

Alle 12.18 ha transitato in questa stazione il treno recante la Principessa Anna di Francia ed il fidanzato Duca delle Puglie, accompagnati dal Duca e la Duchessa di Guisa, dalla Principessa Francesca e dal Duca d'Aosta.

Erano alla stazione il prefetto, il podestà e le autorità militari. Alla Principessa Anna è stato offerto dal podestà on. Arpinati un ricco mazzo di fiori con un nastro dai colori del Comune. Alle 12.28 gli augusti personaggi sono ripartiti alla volta di Roma.

Fervore di preparativi a Napoli

NAPOLI, 26

Dato il considerevole numero di ospiti augusti per le nozze principesche, non tutti potranno trovare alloggio nelle due Reggie. In quella di Napoli andranno solamente i Reali d'Italia col Principe Ereditario e la Principessa Giovanna. A Capodimonte saranno ospiti i Duchi di Guisa, la futura sposa e il Conte di Torino. La famiglia del Duca di Genova andrà probabilmente all'Hotel Excelsior e così il Re di Spagna, mentre Re Boris scenderà al Grand Hotel.

Le «toilettes» delle dame

Si parla di un pranzo nel più aristocratico circolo di Napoli, che sarebbe onorato dalla presenza di S. M. il Re di Spagna, il quale giungerà a Napoli in forma non ufficiale. I grandi alberghi cittadini vanno ricevendo innumerevoli prenotazioni da parte di dame e gentiluomini dell'aristocrazia italiana che giungeranno da ogni parte d'Italia.

Tutte le signore che interverranno alle nozze, offriranno in dono cumulativo alla sposa un ricchissimo servizio da toilette in tartaruga bionda con cifre e corona ducale in brillanti. L'alto commissario, S. E. Castelli, ha impartito agli organi dipendenti le opportune disposizioni per l'abbellimento dei giardini di Napoli. Un bellissimo giardinetto è stato costruito intorno al Nido Anna delle Puglie che sorgerà a Napoli nella zona industriale: un nido di bambini destinato ad accogliere i figli delle operaie e degli operai cui venga a mancare l'assistenza materna nelle ore in cui i genitori sono al lavoro.

Gli atelier napoletani, secondo una inchiesta fatta da un giornale cittadino, sono a soqquadro per la confezione delle «toilettes» per le nozze auguste. Poichè il protocollo impone l'abito accollato con le maniche lunghe, lo strascico di 60 centimetri ed il mezzo velo bianco alla spagnola, le sarte hanno dovuto lavorare di fantasia e lavorano febbrilmente per creare i modelli, i quali, senza distaccarsi troppo dalla linea moderna abbiano i requisiti richiesti dal protocollo di Corte.

I colori preferiti

Secondo la fantasia delle sarte ed il buongusto delle dame vedremo vestiti dritti dalla linea severa oppure illeggiadriti e arricchiti da pannaux di colore bianco essendo assolutamente vietato il bianco nero. Per i colori sarà quindi una vera festa degli occhi. Secondo gli ordinativi pervenuti fino ad oggi alle più importanti sartorie, le tinte preferite sono il rosa, l'oro, l'argento, il grigio perla, il blu lamè in velluto e anche in satin. Il velo bianco alla spagnola appuntato ad un diadema completerà le toilette veramente suggestive delle invitate.

Gli uomini interverranno in frack, decorazioni e cappello a tuba. Per il frack il protocollo impone come è noto, il panciotto nero. Le sartorie in questi giorni hanno ricevuto ordinativi di centinaia e centinaia di marsine. Il giardino Principessa Jolanda a Capodimonte è stato splendidamente illuminato a giorno, sicchè la collina di Capodimonte vista dalla città offre uno spettacolo veramente suggestivo.

Il rito religioso, come altre volte abbiamo detto, sarà celebrato dal cardinale Ascalesi. L'insigne porporato prenderà posto in una ricchissima berlina che lo trasporterà dalla sede arcivescovile alla basilica di San Francesco di Paola. La berlina cardinalizia fu fatta costruire dal compianto cardinale Sanfelice che, però, non ne fece mai uso e così i suoi successori. La berlina, ricchissima è tappezzata all'interno in damasco rosso finissimo. Alle spalle della fastosa vettura monteranno in piedi due valletti in parrucca e livrea nera.

Le feste ufficiali

Per l'arrivo del Re di Spagna le autorità si sono messe d'accordo sulla modalità della cerimonia. Alle autorità è stato partecipato che il Re di Spagna si imbarcherà a Valencia sulla corazzata «Don Jaime», che sarà scortata da 4 o 6 cacciatorpediniere. La squadra spagnola entrerà in porto nella mattinata del giorno 3 novembre. Alfonso XIII non sbarcherà subito. Pare anzi che riceverà a bordo le visite ufficiali e poi scenderà a terra. La corazzata resterà ormeggiata alla lettera D, del molo San Vincenzo, e sarebbe affiancata dalle navi della nostra flotta che già si trovano a Napoli.

In onore degli ufficiali della marina spagnola i circoli nautici, oltre all'invito di frequentare le loro sedi sociali, stanno organizzando una serie di ricevimenti di cui daremo precisa notizia.

Eccovi intanto le prime notizie ufficiali sulle feste che avranno luogo per il matrimonio del Duca delle Puglie.

Domani giovedì, 27, tra le 10 e le 12 giungerà alla nostra stazione il treno che trasporta a Napoli i fidanzati e le personalità del seguito. Alla stazione saranno a ricevere gli ospiti augusti il Duca d'Aosta, dame e gentiluomini della nostra aristocrazia e le principali autorità cittadine. Il giorno 3 novembre, subito dopo l'arrivo del Re di Spagna, i Duchi d'Aosta offriranno nei saloni della Reggia a Re Alfonso e agli altri Principi Reali una colazione intima. Vi parteciperanno circa 30 personaggi. Di sera, poi, alle 22 avrà luogo il primo grande ricevimento alla Reggia con la partecipazione di oltre 1500 invitati.

La cerimonia nuziale

Il giorno 4 non vi saranno nè feste, nè cerimonie. Il 5 invece la città accoglierà il Re d'Italia e coll'arrivo di S. M. alla Reggia, la solenne cerimonia nuziale avrà inizio alla Reggia stessa per poi continuare alla basilica di San Francesco di Paola.

Alle 13, ritornati gli sposi a palazzo Reale avrà luogo la colazione che sarà consumata in due modi diversi. Per le più spiccate personalità al seguito dei Reali sarà riservata la sala di Ercole e la colazione sarà consumata dagli ospiti seduti, mentre a tutti gli altri invitati saranno messi a disposizione gli altri saloni adiacenti, ove, per ragioni comprensibili, non vi saranno posti a sedere.

Nel palazzo del Governo, sulla soglia del quale sono stati collocati uno stemma Sabaudo e un Fascio Littorio, si lavora febbrilmente per l'organizzazione delle varie cerimonie e si lavora di accordo con l'amministrazione di Casa Reale e col Comune.

Sono giunte in porto quasi tutte le unità della Marina navale.

800 mila lire di danni

causati dall'incendio a Udine

UDINE, 26

Perdura viva impressione per il grave incendio scoppiato stanotte nei locali della ditta eredi Ferrari, e che ha recato un danno di quasi 800 mila lire. Le cause non sono note, ma si esclude che siano dolose. Il fuoco si manifestò in un'ala del fabbricato adibito a deposito di foraggi e di grano che andò distrutta completamente assieme a una macchina pressa foraggio nuova, una trebbiatrice, una ottantina di quintali di frumento, e un centinaio di quintali di paglia e di fieno. I pompieri riuscirono a salvare il mulino pure esso minacciato dalle fiamme. I Ferrari non erano assicurati.

Altri interrogatori di imputati

al processo contro la maffia

TERMINI IMERESE, 26

Nell'udienza di oggi sono stati interrogati 11 imputati soltanto di associazione a delinquere. Scialampa Antonino fu Santo, Maselli Carmelo fu Santo, Puglisi Giuseppe fu Vincenzo, da Gangi, negano di avere comunque partecipato all'associazione a delinquere. Ciuro Bartolo, medico, da Gangi, dice di aver sempre curato i componenti della famiglia Andaloro, ma esclude di avere prestato le sue cure al Nicolò nel nascondiglio, di cui non conosceva l'esistenza, bensì nella sua casa.

Su contestazioni del presidente di aver fuorviato la giustizia in due sue testimonianze, nel processo contro Nicolò Andaloro e Pietro Palazzolo svoltosi a Messina asserendo con date false una presunta malattia di Nicolò Andaloro, l'imputato afferma di ritenere veritiero quanto dichiarò in tale occasione, anche per informazioni avute allora da un altro medico curante. Ammette, però, che abbia potuto dare in due interrogatori resi durante il periodo istruttorio dell'attuale processo date non esatte, quali aveva avute dalla famiglia Andaloro, mancandogli appunti personali. Carmela Andaloro, da Gangi, sorella di Nicolò, Carmelo e Giuseppe Andaloro, nega ogni addebito. Gaetano Fatti fu Cataldo dice di non conoscere il Ferravello, di cui risulterebbe essere stato intermediario e nega di essersi recato a Messina per intimidire alcuni testimoni a carico del Ferravello.

Santo Recalbuto fu Lucio, da Mistretta, accusato di essersi intromesso per conto del Ferravello in un'estorsione contro Larosa, conferma di essere stato incaricato dal Larosa stesso di tacitare i richiedenti, ai quali dette solo 200 lire. Circa le estorsioni del brigante Gandino, che da molti anni percepiva annualmente dal suo padrone mille litri di vino, dice che egli li consegnava per ordine ricevuto, per timore di rappresaglie.

Vengono successivamente interrogati i fratelli Vincenzo, Santo e Salvatore Spena di Francesco Paolo, da Villadoro, che negano di essersi resi intermediari nel pagamento alla banda Ferravello di tributi dei proprietari.

Il sacerdote Santo Spena nega inoltre di aver consigliato al Giaconia di versare un contributo di 2000 lire chiesto dall'Andaloro. Viene infine interrogato l'ing. Antonio Milletari di Paolo, da Gangi, imputato di aver fatto alcune perizie a favore dell'Andaloro per distruggere la prova della loro azione delittuosa. Il Milletari afferma che le sue perizie sono esatte. Dice di aver conosciuto Salvatore Ferravello prima della latitanza, ma che ha conosciuto soltanto in carcere, dopo il suo arresto, Nicolò e Santo Andaloro. Si è recato a Messina, prima del processo Ferravello, senza però avervi spiegato nessuna azione a favore degli imputati. Cita vari episodi della sua vita professionale e si protesta innocente. Terminato l'interrogatorio del Milletari, l'udienza viene rinviata a domani.

Schwarzbart assolto dai giurati parigini

dopo il duello oratorio degli avvocati

PARIGI, 26

La Corte d'Assise aveva oggi mutato aspetto: agli spettatori che si interessano del processo si erano aggiunti i ferventi dell'eloquenza giudiziaria.

Aperta l'udienza il presidente invita il pubblico alla massima calma e ordina agli ufficiali che comandano le guardie di espellere, occorrendo, qualsiasi perturbatore, e dà subito la parola alla P. C., rappresentata dagli avvocati Wilm e Campinchi.

Gli avvocati di parte civile

Parla per primo l'avv. Wilm. Rende omaggio all'avv. Posnowski, del foro di Varsavia, che dopo aver recato una collaborazione quotidiana alla P. C. rinuncia a prendere la parola, per abbreviare anche lui il dibattito. Poi il Wilm rievoca la cerimonia commemorativa della morte di Petliura, che ha riunito tutti i patriotti ucraini.

— Io non permetterei — dice — che si assassini Petliura con gli oltraggi, dopo averlo assassinato a revolverate.

Fra tutti i testimoni del processo l'avvocato vuol ricordarne uno, solo: l'ingegnere francese Baudry, che abitava in Ucraina, che non è ebreo, nè russo, nè bolscevico, ma conosce bene il paese. Per lui Schwarzbart non ha agito da solo. Il vero movente del suo atto non è quello che egli allega. Petliura è stato colpito nel momento in cui il maresciallo Pilsudski, in seguito ad un colpo di Stato, aveva ripreso il potere in Polonia. Ora Petliura era l'ex alleato di Pilsudski e i Soviet avevano tutto da temere da un ritorno di Petliura e da un'offensiva combinata che poteva soverchiare il regime soviettico. Nel resto della sua arringa l'avv. Wilm si sforza di dimostrare che i pogroms si sono svolti prima e dopo Petliura e che egli fece di tutto per prevenirli ed arrestarli.

— La nazionalizzazione non dà allo Schwarzbart che l'apparenza, non la bontà della nostra nazionalità. E' una questione di giustizia, di sicurezza e di equità che sorge: bisogna sgombrare le nostre strade da coloro che se ne servono da campo chiuso per le loro contese straniere.

Sorge poi a parlare l'avv. Campinchi, il quale dice che si limiterà a riabilitare la memoria di Petliura.

— E' venuta l'ora — dice — non della vendetta, ma della giustizia. Schawarzbart, voi avete abbattuto un uomo in una strada parigina, voi dovete provare che il vostro atto è legittimo, e questa prova non è stata recata.

Campinchi reca il ritratto di Petliura: socialista, militare di occasione che aveva un solo scopo, l'indipendenza dell'Ucraina, la liberazione di 40 milioni di ucraini ebrei e indigeni che non disponevano di un esercito, ma di orde fuggiasche. Poteva arrestare i pogroms? E' come se si volesse arrestare il mare con le mani. Dopo aver avvertita la giuria, chè la sua risposta affermativa al solo primo quesito non può che indicare una pena da sei giorni ad un anno di prigione, dice:

Il P. M. si rimette ai giurati

— Non dimenticate che una assoluzione ingiustificata è una seminagione di delitto. Noi siamo qui perchè l'assassino del grande Jaurès è stato assolto. Io vi chiudo in questo dilemma: O la giustizia serena o il fanatismo cieco. Voi sceglierete, ma io sono sicuro che la vostra scelta è già fatta.

L'avvocato generale che sostiene l'accusa dichiara che nei dibattiti l'esaltazione dei sentimenti di ognuno ha avuto libero corso e rischia di falsare il processo. E' venuto il momento di esaminare i fatti in modo positivo e obiettivo. Non sarà questo un diminuire la contesa, ma elevarla nel campo sereno della giustizia.

L'avvocato generale fa una narrazione dettagliata dell'assassinio e riassume le spiegazioni date dall'accusato. Schwarzbart, per far cadere sul capo di Petliura tutte le responsabilità, non ha recato che delle opinioni senza dubbio sincere, ma ispirate della passione. Il rappresentante del P. M. considera che Petliura rimane un filosemita che pose la sua azione d'accordo con i suoi sentimenti.

— Da tutto ciò - egli soggiunge - io posso dire a Schwarzbart: Voi non avete nulla da rimproverare a Petliura per il passato, nè nulla da temere per l'avvenire. Se siete il vendicatore, il giustiziere, domandate intera la responsabilità, domandate la corona di spine e questa responsabilità che voi non prendete, io la prenderò al vostro posto, domandando la vostra condanna. Se voi vi arrogate il diritto di uccidere, domani tutti gli ucraini potranno rivendicare lo stesso diritto per vendicare Petliura. Ebbene, signori giurati, noi ne abbiamo abbastanza di questi delitti commessi da stranieri. Occorreva che Schwarzbart uccidesse Petliura sul suo campo fra i suoi soldati. Poichè voi amate i ricordi biblici, bisognava seguire l'esempio di Giuditta che uccise Oloferne.

Dopo aver esposto le conseguenze di un verdetto affermativo che può andare da sei giorni di prigione alla pena di morte, l'avvocato generale lascia ai giurati di decidere sulla pena.

L'arringa e la sentenza

E' Torres, l'avvocato di tutti gli assassini per pretese ragioni politiche, che si assume il compito di difendere anche Schwarzbart. Egli mostra, in guisa di esordio, che in ogni tempo l'opinione pubblica francese è stata unanime nello stigmatizzare i pogroms contro gli ebrei e i massacri degli armeni. Descrive la via crucis di Schwarzbart ossessionato dai pogroms, la sua condotta coraggiosa sul fronte francese, il suo ritorno da Odessa, dove curava i feriti dai pogroms. Schwarzbart forse si sarebbe abituato alla fine alla vita francese, così mite e così sorridente e avrebbe dimenticato la sua ossessione. Ma un ritratto di Petliura, cadutogli sotto gli occhi, avvivò i suoi ricordi. Si è abbastanza parlato di Schwarzbart. Bisogna parlare della vittima.

E i pogroms sfilano davanti agli occhi, col loro corteo di orrori, alla testa dei quali l'avvocato pone Petliura. Questi era un carnefice o un capo? Voi mi domandate di scegliere. Ebbene, io risponderò: Petliura era il carnefice del capo e il capo dei carnefici. Egli termina chiedendo un verdetto di completa assoluzione, perchè la pena più leggera offenderebbe lo spirito di tutto il processo.

— Signori giurati — conclude Torres — non è Schwarzbart che si trova in causa. Sono i pogroms. Poichè i pogroms sono condannati, bisogna che egli esca da qui libero ed assolto. Voi siete responsabili del prestigio della Francia e di innumerevoli vite.

Sono le 17.45 quando la giuria entra nella sala delle deliberazioni. Dopo mezz'ora di discussione la giuria risponde «no» a tutti i quesiti. Schwarzbart è quindi assolto.

Il comandante Maddalena ad Hango

dopo una lotta contro la tormenta

HELSINGFORS, 26

Il comandante Maddalena, lottando con grande energia contro l'infuriare della tormenta, è riuscito ad ammarare ad Hango. L'apparecchio ed i piloti sono in ottime condizioni. Il comandante Maddalena proseguirà domani per Stoccolma se le raffiche di neve diminuiranno di intensità.

Miss Elder colpita da influenza

Le accoglienze che Parigi le prepara

PARIGI, 26

Miss Ruth Elder appena giunta a Lisbona è stata colta da un leggero attacco d'influenza accompagnato da forte febbre ed i medici le hanno subito ordinato di non uscire dalla sua stanza.

Un aeroplano francese è partito oggi nel pomeriggio per Lisbona. Il pilota ha fatto scalo stasera a Cazaux e ripartirà domattina nelle prime ore per raggiungere Lisbona prima di mezzogiorno. Da Lisbona l'apparecchio sarà guidato da Miss Ruth Elder che, se sarà ristabilita, venerdì mattina lascierà la capitale portoghese assieme a Giorgio Haldeman per raggiungere Parigi in una sola tappa di 1900 chilometri circa. Il loro arrivo è previsto per le 15.30 al Bourget. Gli aviatori saranno ricevuti dalla colonia americana e dalle autorità dell'aeronautica francese. Dopo un breve ricevimento i due aviatori americani partiranno per l'ambasciata americana che offrirà loro un rinfresco.

Alla fine di questo ricevimento tutti si ritroveranno alla sera al banchetto organizzato dai veterani aviatori francesi. Il giorno dopo Miss Elder e l'Haldeman prenderanno un riposo ben meritato per poter imbarcarsi sabato mattina sul transatlantico «Mauritania» che li ricondurrà negli Stati Uniti.

Pavesi segna nuovi records

MILANO, 26

Donato Pavesi domenica scorsa nella gara di campionato svoltasi nella nostra città conquistava un record mondiale sul percorso di 20 km. di marcia. Egli infatti segnava un tempo di 1.37'42''1/5 battendo il record mondiale detenuto da un altro italiano, il bravo Callegari con ore 1,38'53''1/5. Forte di questo successo l'anziano campione, in perfette condizioni di forma e di salute, ha voluto tentare di distruggere altri records e ne ha dato notizia agli enti responsabili. Esperite le formalità di rito altri marciatori vollero emulare Pavesi e si iscrissero alla prova che venne fissata per le 13.30 di oggi.

All'ora indicata erano sul posto i rappresentanti del C. O. N. I. i giudici di strada e i cronometristi. La meravigliosa giornata richiamò anche notevole folla di curiosi e alcuni appassionati. Compiuta la misurazione della pista secondo le norme internazionali, si allinearono oltre Pavesi, Caffaroni, Perotti, Favero e Salvioni. La partenza fu data alle 14 precise e Pavesi staccò subito gli altri gareggianti e nel primo giro, m. 350, segnò il tempo di 1'36''1/5 che doveva diventare il migliore della giornata. In un'ora Pavesi coprì km. 12.189.70 e tagliò il traguardo dei venti chilometri in ore 1,40'9''4/5, non migliorando dunque sui venti km. il tempo da lui segnato domenica scorsa. Ma era in meravigliosa efficenza per il record che stava tentando, quello dei 25 km. Al 15.o miglio, coperto in ore 2,1'31''3/5, migliorò il record italiano di 4 minuti. Perseverando nello sforzo Pavesi riuscì a superare i 25 km. in ore 2,6'7''3/5 battendo il record mondiale detenuto da Patterson con ore 2,7'3/5.

La folla salutò il vincitore con grandi acclamazioni e Pavesi giubilante del successo compì un giro a lenta andatura per riprendere lena e tentare anche il record dei 30 km. Dopo la breve pausa con scioltezza e sicurezza egli si prodigò nello sforzo. L'anziano marciatore coprì la distanza di 30 km. in ore 2,28'23''3/5 battendo il record italiano di 54 secondi. Pavesi ha continuato nel suo sforzo prodigioso per dare l'assalto al record delle 20 miglia che furono coperte in ore 2,53'25''. Il record però rimase imbattuto per sei primi.

Si getta sotto il treno

perchè infelice in amore

UDINE, 26

Nel pomeriggio di oggi, la maestra Margherita Galluzzo, di 20 anni appartenente a famiglia distinta di Terenzano, si gettò sotto l'accellerato 1686 della linea Udine-San Giorgio di Nogaro, in arrivo alla nostra stazione alle 15.59. Il fatto avvenne in prossimità del casello km. 7, sul tratto Risano-Udine. Dal treno prontamente fermato, discesero, insieme al personale di servizio, molti viaggiatori che accorsero per soccorrere la poveretta, ma purtroppo la trovarono che era ormai cadavere. La ruota anteriore della macchina le aveva schiacciato il torace e il lato sinistro del cranio. Alcuni pietosi coprirono la salma. Nella borsetta della giovane furono rinvenute due lettere, una diretta alla madre e l'altra alla sorella. Le cause sono da ascriversi a dispiaceri amorosi.

Cade da un muricciuolo

e si frattura il cranio

GORIZIA, 26

Giunge notizia da Verpogliano d'una grave disgrazia della quale rimase vittima il bambino Rodolfo Plezner, di 2 anni. Mentre la madre accudiva alle faccende domestiche il piccino giocava in cortile con i fratelli e con altri bambini. A un certo momento volle salire su un muricciolo alto appena sessanta centimetri, ma disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde battendo con la testa contro un sasso in modo da riportare la frattura della base del cranio. Sul luogo si recò il dott. Paulizza, ma nonostante ogni cura il povero piccino cessò di vivere poco dopo.

COMUNICATI*)

Comunicato del Consolato di Polonia a Trieste

(Konsulat Polski w Tryjescie)

N. 7429-27.

In esecuzione dell'art. 22 della legge del 23 maggio 1924 (Dz. U. R. P., N. 61. poz. 609) il Consolato di Polonia a Trieste intima a tutti i cittadini polacchi maschi, possedenti la dimora fissa o provvisoria sul territorio della circoscrizione di questo Consolato e nati negli anni 1905, 1906 e 1907, di registrarsi personalmente o per iscritto nell'ufficio di questo Consolato, in piazza della Borsa N. 4 (dalle 9 alle 12), fino al giorno 31 dicembre a. c., esibendo tutti i documenti personali. I contravventori si esporranno alle conseguenze legali dell'art. 87 della suddetta legge.

Per il rinvio dei documenti allegati alle domande scritte bisogna aggiungere lire 5.

Trieste, 25 ottobre 1927.

Reggente il Consolato:
VLADIMIRO KWIATKOWSKI m. p.
Console Generale

*) La Redazione si dichiara es tanto riguardo alla forma, quanto a tenuto e non assume alcuna respons fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 93

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Giorgio non capisce queste cose. Stana lo ha avvezzato male. Per quattro anni lo ha seguito in tutte le sue «tournées»: si comprende che egli si sia abituato ad averla e che interpreti il primo suo rifiuto come una prova di malvolere... Le tiene il broncio: lo sapete?

— No — risponde Valentina con espressione turbata.

— Già. Allora, per non aggravare la cosa, io ho scritto a mio genero una bugia: gli ho detto che perdonasse Stana di non avergli detto la verità e cioè, che la ragione per la quale non lo aveva accompagnato era il timore che io mi annoiassi rimanendo qui solo.

— Siete buono!

— Vi ringrazio. Non sono buono; sono forse solamente un egoista... Non mi piace vivere in un ambiente dove regni lo scontento. Giorgio tornerà da un giorno all'altro; se mi vede qui, è probabile che faccia finta d'essersi separato da Stana nel più affettuoso dei modi partendo per il Semmering; ma se trova sua moglie sola, anzi, non sola, ma circondata da tutti quei matti che fanno il chiasso con lei, temo che si inquieti sul serio. Morale: il sacrificato sono io. Vero sì o no?

— Vero sì — dice Valentina con un sorriso.

— Vedete se avevo ragione di lamentarmi?

— Fino a un certo punto. Non è poi un sacrificio rimanere con la propria figliuola.

— Certamente no. Il guaio si è che la mia figliuola io non la vedo che a tavola. E anche lì, non mai sola.

— Colpa dell'ambiente. I bagni, la stagione, i conoscenti...

— Figuratevi se non lo capisco! Le delizie del nostro mondo, insomma, che è il più idiota e il più tirannico di tutti.

— E perchè non lo lasciate in disparte.

— Non si può, cara signora Christie, non si può. E' un ingranaggio nel quale si vien presi e, presto o tardi, stritolati!

— In tal caso il signor Brifad fa bene a starne lontano.

— Farebbe bene, se fosse solo. Quando si è sposata una donnina come la mia figliuola, abituata un po' mondanamente, lo ammetto, ma anche dotata per tutti i successi mondani, non si può condannarla a vivere... come vivete voi, per esempio.

— Oh, io non conto!

— Tutt'altro: ma, naturalmente, non avete più i ventitre anni di Stana che chiedono imperiosamente di vivere! Non vi nascondo che non so come finirà tutto questo....

Valentina sente un brivido percorrerla tutta.

— Oh! — ella dice — finirà benissimo perchè c'è Tony e così la signora che....

Stava per dire: «Giorgio»; si è trattenuta a tempo, e prosegue:

— ...che il signore sacrificheranno al bambino i propri risentimenti.

— Giustissimo. L'ho sempre detto che siete il buon senso personificato. Tutto va sacrificato al bambino. Ha fatto così anche la mia povera moglie per Stana. Una santa, mia moglie. Lo spirito di sacrificio fatto persona. Stana somiglia a me. Anch'io avevo la frenesia del divertimento, del mondo, della società. Ma avevo, in più, in peggio, una cosa che per fortuna Stana non fa: tradivo mia moglie. Stana no.

— Oh, no! — protesta dal profondo del cuore Valentina — la signora vuol molto bene a suo marito e non vuol bene che a lui.

— Mi fa tanto piacere setirvelo dire con questo accento di convinzione. Grazie. E' verissimo. A Stana basta di vestir bene, di essere bella e corteggiata. Ma l'amore è per suo marito. Però, bisogna che lui sappia sempre questo e non commetta errori che possano irritarla. Noi uomini si tradisce sempre o quasi per bestialità, ma la donna è capace di tradire magari contro voglia per dispetto. Io ho tradito molto, oh, molto! mia moglie, per capriccio. E lei lo ha saputo e ha sofferto. Voleva anche partire. E' rimasta per la piccola. Santa donna!

— La signora, lo sa?

— No.

— Bisogna che glielo diciate.

— Come? voi credete che sia necessario?...

— Necessario, no. Ma può essere utile. Il pensiero di ciò che sua madre ha fatto per lei, piccola, può indurla a fare lei pure qualche sacrificio per suo figlio. Sacrifici di assai minore importanza, intendiamoci.

— Per esempio?

— Per esempio, quello di allontanare un poco almeno, dalla villa, qualcuno degli ospiti che vi spadroneggiano troppo.

Pardos ha corrugato la fronte e sembra riflettere.

— Per esempio, i Popescu, no?

Valentina sorride.

— Non tocca a me indicarli — ella dice — e non credo nemmeno che i Popescu che sono rumorosi e invadenti ma innocui, siano neppure i più invisi a Brifad fra gli ospiti della villa.

— Quali credete che gli spiacciano di più?

Un'altra volta Valentina si sottrae all'indagine.

— La signora — ella afferma — lo sa sicuramente meglio di me; basterà che lei suggerisca a sua figlia di preparare a suo marito un ambiente un po' più raccolto per quando egli tornerà, e sono certa che ella capirà.

— Capirà sicuramente, ma quanto a ubbidire.

— Lei le dirà che è anche necessario ubbidire.

— Avete ragione. E' necessario per essi e anche per me; appena Giorgio arriva faccio un salto a Deauville; ma voglio andar via col cuore leggero, cioè dopo averli visti rappacificati.

— Ecco un ottimo proposito — conclude Valentina ripiegando il proprio lavoro perchè il fischio delle sirene degli stabilimenti del Lido l'avverte che è mezzogiorno.

— Ve ne andate? — domanda Pardos che ha veduto il gesto.

— Anche lei, suppongo. E' mezzogiorno: io devo ancora vestire Tony e dare un'occhiata per la colazione. Oggi, sono undici i coperti.

— Cioè, nove invitati?

— Già.

— Aumentano tutti i giorni. Chi c'è di nuovo?

— Non saprei. La cuoca m'ha detto d'aver ricevuto l'ordine di preparare per undici.

— E benissimo! Cioè, malissimo! Ce ne vogliono dei concerti per dar da mangiare a tutta questa gente.

— Tutti i giorni.

— Tutti i giorni, s'intende. Decisamente, Stana esagera. Le parlerò oggi stesso. Mi servirà di pretesto appunto il numero degli invitati a colazione.

Valentina, che adesso è in piedi e spazzola Tony per liberarlo alla meglio della sabbia che gli ha riempito blusa e calzoni del piccolo pigiama. — «Sembri un sacchetto di sabbia» ella gli ha detto — sorride al banciere quasi a incoraggiarlo.

E insieme tutti e tre si avviano, affondando nella sabbia, fino alla passatoia che li mette sulla strada.

Non c'è che da attraversarla per giungere a villa Melos — il bel nome è stato voluto da Stana ad affermare che quello è, o almeno dovrebbe essere, il rifugio di un innamorato della melodia — e ai piedi della scalinata che mette nella «hall», Pardos saluta Madame Christie dicendole:

— Salgo a vestirmi, ma passo dalla scala di servizio perchè ho paura di incontrare già qualche ospite.

⁂

La colazione è quasi terminata. E' stata rumorosa e gaia; continua ad esserlo.

Tanto che la signora Christie che è fuori nell'antisala col piccolo Tony, non sa se debba entrare o meno.

Quello, è il momento in cui, ogni giorno, Tony viene portato dalla mamma. Tra la frutta e il caffè, Stana trova, allora, il tempo di abbracciare il suo bambino, di interessarsi della sua salute, di udir la cronaca dei suoi capricci quando i capricci ci sono stati, cioè, s'intende, quasi sempre.

Ma, oggi, il chiasso che viene dalla sala da pranzo è tale che Madame Christie non sa se debba entrare si o no.

Sta quasi decidendo per il no, soprattutto perchè ha udito nel coro delle voci, quella di Kerenheim, il gioielliere austriaco che ella detesta. Lo ha veduto e udito una volta sola, Kerenheim, ma l'impressione di ripugnanza che ne ha ricevuto è stata immediata.

Quell'uomo già maturo, truccato da bellimbusto, quel mercante falso gentiluomo le pare la personificazione ambuguità. Piccolo, pallido, quas vo, con gli occhi incolori che so qualche rapido bagliore carico di digie rivela attraverso alle grosse cerchiate di tartaruga, Kerenheim nella sua maschera glabra una e sione volontaria e dura che sa intollerabile se non fosse a tratti rata dal fascino del suo sorriso.

La sola volta che Madame Chris visto Kerenheim è stato appunto tre egli parlava sottovoce a Sta compagnando le sue parole con sorriso che, scoprendo due file di ti meravigliosamente belli, dava tratto a tutto il volto dell'uomo vecchio un'espressione di giov sorprendente. Nè meno singolare sorriso è la voce del gioielliere: voce ricca di tutte le tonalità, fl le a ogni modulazione, viva nell mazione, suadente nella preghiera, da nella disapprovazione, piena e fonda sempre.

Adesso, quella voce prega e com insieme:

— Non ammetto discussione — spiccando le sillabe con un accen rivela lo straniero ma che non p terebbe di identificare la naziona bisogna venire al ballo dell'«Exc stasera.

La voce di Stana risponde.

— Ma non ho nemmeno un possibile!

— Bella roba! Si prende il can si va a Venezia. Tra due ore il to c'è.

Che? E' Pardos che parla ad

(Conti

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la celebrazione del V annuale della Marcia su Roma

I treni per il concentramento

Orario dei treni speciali per il concentramento dei fascisti della Provincia in occasione della celebrazione della Marcia su Roma.

Andata

Monfalcone a Trieste	Arrivo	Partenza
Monfalcone		7.15
Duino Timavo	7.35	7.36
Sistiana Visogliano	7.44	7.45
Bivio Aurisina	7.52	7.53
S. Croce di Trieste	7.59	8.—
Miramare	8.11	8.12
Trieste Centrale	8.24	
Postumia a Trieste		
Postumia		6.35
Prestrane Mattegna	6.45	6.46
S. Pietro del Carso	6.57	6.58
Cossana	7.07	7.08
Lesecce Auremiano	7.13	7.14
Divaccia	7.28	7.29
Sesana	7.40	7.41
Opicina Campagna	7.50	7.51
Prosecco	7.57	7.58
Aurisina	8.07	8.11
Trieste Centrale	8.38	

Ritorno

Trieste a Monfalcone	Arrivo	Partenza
Trieste Centrale		16.—
Miramare	16.21	16.22
Grignano	16.26	16.27
S. Croce	16.36	16.37
Bivio Aurisina	16.45	16.46
Sistiana Visogliano	16.51	16.52
Duino	16.57	16.58
Monfalcone	17.10	
Trieste a Postumia		
Trieste Centrale		15.35
Aurisina	16.18	16.23
Prosecco	16.39	16.40
Opicina Campagna	16.49	16.50
Sesana	17.03	17.04
Divaccia	17.20	17.25
Lesecce Auremiano	17.43	17.44
S. Pietro del Carso	18.05	18.06
Prestrane Mattegna	18.14	18.15
Postumia	18.26	

In occasione della celebrazione della Marcia su Roma le ferrovie secondarie e tramvie concederanno — ai fascisti parteciperanno all'adunata — una riduzione di prezzo del 75 per cento.

I Fasci femminili per la celebrazione della Marcia su Roma

Il Direttorio del Fascio femminile ha ricevuto da S. E. Turati le seguenti disposizioni per la celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma:

«Ricorre il 28 ottobre il V anniversario della Marcia su Roma e si afferma ogni giorno più saldamente il rinnovamento dell'Italia fascista, sotto la guida illuminata del Duce.

Desidero che i Fasci femminili celebrino degnamente la data.

Le donne fasciste, che sentono la grandezza della gloriosa epopea e il significato della Rivoluzione fascista, intesa come rinnovamento ed esaltazione di tutte le forze spirituali della Nazione e che con tutta la loro fede si sono dedicate alla nobilissima missione assistenziale si avvicinino in questi giorni specialmente, con fraterna pietà a tutti coloro che soffrono per portare loro il conforto di una parola amica e di un aiuto morale.

Sarà così la celebrazione degna del alto significato, poichè il suo significato vero è quello di un rito sacro che segna la chiusura di un anno fecondo di opere e l'inizio di un domani che si perpetuerà sempre più glorioso.

In ottemperanza a tali direttive il Direttorio del Fascio femminile comunica alle fasciste che il giorno 28 ottobre ha deciso di recarsi all'Asilo dei bambini a Barcola, per portare ai bimbi ivi ricoverati, il conforto di una parola buona ed alcuni dolci, si fa appello alle fasciste di buona volontà di voler partecipare a tale visita, e di trovarsi perciò alle ore 15 a Barcola all'ingresso dell'Asilo.

Per celebrare poi la giornata del 30 il Direttorio comunica che parteciperà alle seguenti cerimonie e raccomanda alle fasciste di prendervi parte numerose:

Ore 8.30: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della B. Vergine del Rosario.

Ore 9.30: Visita al cimitero di S. Anna all'Ara dei Caduti fascisti.

Ore 12: Discorso commemorativo dell'on. Alberto De Stefani al Politeama Rossetti.

Ore 17: Rivista dei dopolavoristi. Si invitano le dopolavoriste del Fascio femminile di intervenirvi numerose.

La 300.a Legione Balilla "Ugo Polonio,,

D'accordo con la direzione didattica centrale, il comando della legione Balilla «Ugo Polonio», disposto per la giornata di domenica 30 corr. quanto segue: I comandanti di coorte terranno, negli ricreatorio, alle 16, alle centurie dipendenti, una breve commemorazione della ricorrenza, facendola possibilmente seguire dalla proiezione di una film patriottica adatta alla circostanza. Altrettanto faranno nelle rispettive sedi i comandanti delle centurie distaccate di Barcola, Opicina e Servola, e manipoli dipendenti.

Le centurie al completo, con o senza divisa, partiranno inquadrate dalle proprie sedi, in tempo utile per assistere alla commemorazione suddetta.

I corpi musicali dei ricreatori terranno, dalle 18 alle 20 dei concerti nei luoghi rispettivamente assegnati: Banda R. Pitteri, campo S. Giacomo; id. Toti, Piazza della Borsa; Fanfara G. Giovan E. de Amicis, piazza del Perugino; id. Chiadino S. Luigi, Giardino pubblico; id. Barcola, Barcola; id. Opicina, Opicina; id. Servola, a disposizione dell'O. N. Dopolavoro per le cerimonie del pomeriggio. Alla ... terrà un breve concerto nel prorione.

Si dispone inoltre che alla messa in suffragio dei Caduti fascisti, indetta per le Piccole Italiane, venerdì alle 8 nelle rispettive parrocchie, assistano anche i Balilla delle singole scuole.

La messa pro Caduti fascisti delle Piccole Italiane

Tutte le Piccole Italiane assisteranno domani venerdì alle 8 nelle varie Chiese parrocchiali a una messa pro Caduti fascisti.

Nel pomeriggio si dedicheranno a gentile opera di pietà visitando il Nido Regina Elena, il Nido S. Giusto e altri asili, per portare ai bimbi un dono accompagnato dal sorriso della fanciullezza buona.

Ordini di adunata

La mobilitazione della Legione S. Giusto. Il Comando della 58.a Legione comunica: «Gli ufficiali e camicie nere della Legione sono mobilitati per il giorno 30 corrente e dovranno presentarsi in Caserma, alle 7, ad eccezione dei Reparti della 3.a Coorte, la quale disporrà affinchè i reparti stessi si trovino inquadrati in caserma per le 8.30.

Gli ufficiali f. q. presenti a Trieste e che sono in possesso della divisa sono pregati di presentarsi in settimana (non più tardi di venerdì) e possibilmente dalle 18 alle 19, al comandante della Legione, per ricevere disposizioni.»

Prima Coorte «Luigi Morara-Sassi». Ufficiali, capisquadra e militi appartenenti alla Prima Centuria «Reiss Mariotti» sono comandati domenica 30 corrente, alle 7, in caserma per partecipare alla rivista in ricorrenza del quinto anniversario della Marcia su Roma.

Coorte «Nulli Secunda». Ufficiali, capisquadra e camicie nere delle Centurie dipendenti, sono comandati, domenica 30 corrente, alle 7, in alta uniforme, in caserma, onde prendere parte alla rivista in occasione della celebrazione del V annuale della Marcia su Roma.

Seconda Centuria «Carnaro». Ufficiali, capisquadra e militi appartenenti alla Seconda Centuria «Carnaro» sono comandati domenica 30 corrente, alle 7, in caserma per partecipare alla rivista nella ricorrenza del quinto anniversario della Marcia su Roma.

Terza Centuria «Lavoratori del porto». Ufficiali, capisquadra e militi appartenenti alla Terza Centuria «Lavoratori del porto» sono comandati domenica 30 corrente, alle 7, in caserma per partecipare alla rivista nella ricorrenza del quinto anniversario della Marcia su Roma.

Manipolo «Angelo Crenna» dell'A. G. F. Tutti gli avanguardisti del Manipolo «Angelo Crenna» sono comandati per il giorno 28 ottobre, alle 18, in palestra di via della Valle.

Corsi premilitari. I premilitari di tutti i corsi, domenica 30 corrente, sono comandati, alle 7, in caserma, onde prendere parte alla rivista in occasione della celebrazione del V annuale della Marcia su Roma.

Comitato regionale veterani e reduci. Tutti i soci sono invitati a partecipare numerosi, domenica 30 ottobre, alla cerimonia per il quinto anniversario della Marcia su Roma. L'adunata è in sede alle 9 per recarsi, col vessillo, al posto destinato in piazza Unità.

A. S. C. «Pro Trieste». Domenica, nel quinto annuale della Marcia su Roma i protriestini devono tenersi agli ordini del Dopolavoro.

Gli ufficiali della Legione Carso al console comm. D'Orazio

La festa svoltasi lunedì sera a Sesana per festeggiare l'onomastico del console comm. Raffaele di Orazio, assunse il carattere di un simpatico e significativo plebiscito di affetto e ammirazione, che gli ufficiali della 59.a legione «Carso» vollero tributare al loro comandante. Intervennero i comandanti delle coorti: «Hermada», «Timavo» e «Monte Re»; il comandante della Milizia di confine seniore Montanari; il vice questore comm. Cavazzi, preposto al servizio di frontiera; il tenente dei RR. CC. Stabile; gli ufficiali del comando legione; il centurione Grillo e un numeroso gruppo di ufficiali della legione.

Il caposquadra Ettore Paradiso, con alcune affettuose parole porse al console un canestro di fiori, quindi il seniore Montanari, a nome di tutti gli ufficiali della legione, porse al festeggiato l'augurio sincero degli ufficiali della fiera legione «Carso». Nel porgergli il dono: un magnifico servizio da scrittoio in argento, il seniore Montanari, con parole di fede e di deferente ammirazione volle esternare il suo vivo compiacimento per l'onore concessogli di rendersi interprete presso il console dei sentimenti di devozione che nutrono tutti gli ufficiali per il loro comandante.

Dopo aver esaltato con ... eloquenza il valore del comm. D'Orazio, combattente, più volte ferito e decorato, la parte da lui presa nella lotta fascista contro i nemici interni dal 19 in poi e l'attività data quale organizzatore instancabile della 59.a legione, l'oratore concluse:

«Signor console, i vostri ufficiali si serrano a voi attorno in un patto di affetto e di fede, e voi, che ci siete guida preziosa, vigilateci con occhio di comandante e con cure di padre. Ufficiali della 59.a legione, per il console Di Orazio, eja, eja, eja alalà!

Lo smagliante discorso del seniore Montanari riscosse l'applauso dei presenti. Il vice questore comm. Cavazzi, volle anch'egli porgere l'augurio al console Di Orazio, esaltando le sue preclare qualità militari, fasciste e di saggio e valoroso comandante.

Il console visibilmente commosso, ebbe per tutti parole di ringraziamento per la schietta manifestazione d'affetto tributata alla sua persona. Colse l'occasione per esortare i suoi ufficiali e essere sempre degni dell'alto onore concesso dal Duce nel fare indossare loro la camicia nera, simbolo di rettitudine, di valore e di incorruttibile fede fascista. Fece anche una chiara e particolareggiata esposizione della situazione politica riguardante la zona allogena ed esortò i presenti a perseverare nella loro opera di dedizione alla causa fascista.

L'obbligo di denuncia degli appartamenti sfitti

La R. Prefettura comunica:

E' imminente la scadenza del termine posto dal decreto prefettizio 18 ottobre a. c. n. 8913 circa l'obbligo di denuncia degli appartamenti affitti.

Richiamiamo su ciò l'attenzione dei proprietari e amministratori non solo, ma degli interessati tutti, affinchè gli uni non manchino al loro preciso dovere, gli altri possano contribuire a dare piena esecuzione al decreto, i cui benefici effetti non potranno non essere pronti e sicuri.

Il decreto commina ai contravventori l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a lire 2000, salvo per gli amministratori, il provvedimento della revoca dell'autorizzazione di polizia, a tenore dell'art. 9 della legge di P. S.

Non dubitiamo che contro gli eventuali trasgressori verrà provveduto energicamente, sia con la denuncia all'autorità giudiziaria per la penalità, sia, nei riguardi degli amministratori con la revoca della licenza.

Il prezzo di calmiere per i commestibili

Il Municipio comunica che il podestà, visto l'art. 4 del R. D. legge 16 dicembre 1926 n. 2174, sentite le organizzazioni sindacali interessate e la commissione municipale incaricata di stabilire i prezzi di vendita al minuto, ha determinato che a datare da giovedì 27 p. v. e sino a nuova disposizione i sottoelencati generi commestibili debbano essere venduti a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati a fianco:

Denominazione dei generi e prezzi massimi di vendita al minuto: zucchero cristallino lire 6.70, zucchero semolato 6.90, riso comune 1.70, id. seconda qualità 1.60, pasta alimentare fina 2.90, id. id. extra locale 3.50, caffè Rio comune 21.50, id. Rio fino 22.50, id. Santos buono 24.50, farina T. U. 1.80, id. gialla lusso 1.20, pane farina T. U. forme 200 gr. (filoncini e pagnotelle) 2, id. id. segala 2, fagiuoli mandoloni nuovi 2.10, id. verdi nuovi 1.90, al chilo; olio di semi comune 5.70, id. di oliva mezzo fino 8.60 il litro; lardo nostrano prima lire 10, lardo nostrano di seconda 9.20, lardo americano 9, strutto nostrano 8.40, strutto americano 8.40, burro prima qualità 19.50, id. seconda 17.50, formaggio reggiano annata 1926 18.50, id. id. annata 1925 27.50, id. Emmenthal nazionale 14, al chilo; latte naturale o reintegrato lire 1.40 al litro.

Per il caffè tostato è concesso l'aumento del 25 per cento sui prezzi segnati.

Si fa presente che è fatto obbligo per ogni negozio di vendita anche di un solo dei generi suindicati, comprese quindi le panetterie e le latterie di tenere esposto al pubblico il manifesto che dovrà essere ritirato presso il caposettore dei rispettivi settori dei vigili urbani, al prezzo di cent. 30 la copia.

Il busto di Attilio Hortis

Negli scorsi giorni fu portato in piazza degli Studi ed eretto sul posto, in mezzo al giardino, il busto di Attilio Hortis, che fino alla settimana scorsa si trovava nello studio dello scultore Giovanni Mayer. Già nel gennaio, il modello in gesso era stato collaudato dalla commissione presieduta dal commissario prefettizio comm. Fronteri, e la bellissima opera fu allora tradotta sul marmo. Oggi il busto, di proporzioni ampie, monumentali, è riparato da una custodia di legno; e per disposizione del Podestà, l'inaugurazione seguirà alle ore 11 ant. del 3 novembre anniversario dell'approdo delle truppe nostre a Trieste.

I rappresentanti triestini al Congresso di urologia a Parma. In questi giorni si tenne a Parma l'annuale Congresso della Società italiana di urologia sotto la presidenza del prof. Alessandri di Roma. Intervennero in grandissimo numero gli urologi d'Italia e anche della Francia. Il dott. Wiget di Milano fece un'applaudita relazione sulla cistografia. Il prof. Rossi di Parma presentò una serie interessantissima di radiogrammi delle vie urinarie che dimostrano i progressi ottenuti in questo campo. Di Trieste portarono notevoli contributi il prof. Ravasini, i dottori Risegari, Nicolich e Germani, e le discussioni provocate furono del più alto interesse scientifico.

Medici triestini al Congresso di otorinolaringologia di Parma. Gli scorsi giorni ebbe luogo a Parma il Congresso della Società italiana di otorinolaringologia, al quale convennero numerosi medici da ogni parte d'Italia e alcuni sanitari stranieri. Furono trattati vari argomenti importanti, tra i quali la lotta contro l'adenoidismo. Il Congresso ebbe fine con la visita degli stabilimenti di cura di Salsomaggiore. Da Trieste parteciparono al Congresso i primari prof. Rimini e dott. Danelon. Il prof. Rimini, in una comunicazione, trattò esaurientemente della meningite labirintogena, di cui illustrò un caso da lui operato e guarito. A sede del prossimo congresso fu scelta la città di Catania.

Il congedo del comm. Reina. Oggi, alle 10, in una cerimonia che si terrà all'Istituto magistrale «Giosue Carducci», il comm. Giuseppe Reina, primo provveditore agli studi della Regione, prenderà commiato dalla scuola giuliana.

Il dono della Vittoria. Come abbiamo già comunicato, la Federazione provinciale combattenti di Trieste bandisce un concorso tra figli di soci bisognosi e defunti, per l'assegnazione — a titolo di «Dono della Vittoria» — di 40 libretti a risparmio dell'importo di lire 200 cadauno da depositarsi presso la Cassa di Risparmio Triestina o presso altra banca, opportunamente vincolati fino al raggiungimento del 14.o anno di età da parte dei rispettivi beneficiari. Le domande, redatte in carta libera e corredate dallo stato di famiglia, dovranno pervenirle, per tramite delle Sezioni, a cui è demandato il compito del vaglio, non oltre il 28 corrente. Il Direttorio federale avoca a sè il diritto di ogni definitivo giudizio.

Le conferenze all'Associazione medica. Domani, venerdì, alle 19, in sede dell'Associazione medica (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) si terrà la prima adunanza scientifica. Il dott. Leopoldo Winternitz svolgerà il tema: «Studi sul ricambio idrico in rapporto con la struttura colloidale dei liquidi organici».

La delinquenza nella Venezia Giulia nelle statistiche del triennio 1924-25-26

Un' attenta disamina dei lavori compiuti dall'amministrazione della giustizia penale nella nostra regione in questi ultimi anni, può indurre a delle considerazioni molto utili, sia nel campo della pura statistica come in quello dell'indagine psicologica.

La disamina non è però tanto facile, poichè a volerla fondare esclusivamente su un semplice parallelismo di cifra, si potrebbe cadere in grossolani errori, che darebbero al quadro dell'attività criminale nella Venezia Giulia aspetti non rispondenti alla realtà dei fenomeni.

Le norme penali e di procedura penale vigenti nel Regno furono estese — come si sa — a queste provincie col regio decreto 23 giugno 1921, N. 887, ed entrarono in vigore il 1.o aprile del 1922. Il periodo di tempo intercorrente fra l'annunzio dell'estensione pratica di tali norme e l'applicazione concreta di esse, va considerato negativamente nei riguardi della popolazione massa cui la decisione era di fatto notificata. La data di avvento della legislazione italiana era attesa, tutt'al più, dalla schiera dei diretti interessati, quali: accusati in aspettativa di giudizio, professionisti del Foro e autorità politica e amministrativa comunale e provinciale.

Motivo per cui ai fini che noi ci proponiamo di raggiungere, è inutile il conteggio dei reati commessi in quel periodo.

Il Codice austriaco e quello italiano

Per altre ragioni altrettanto accade riguardo allo scorcio del 1922 — dalla data, cioè, di entrata in vigore delle nuove norme penali — e per tutto il 1923 — quei mesi devono essere considerati come di transizione dalla legislazione austriaca a quella italiana, o meglio — per la valorizzazione di un giudizio definitivo sulle caratteristiche dell'attività criminale in queste terre — di tregua e d'acclimatazione.

C'erano, ad esempio, delle forme di reati che dovevano necessariamente trovare un adeguato adattamento nella mentalità locale, come quelle inerenti alla fabbricazione degli alcoolici, libera in regime austriaco, o al contrabbando, che era qui soggetto ad una specialissima giurisdizione, o alla truffa e allo stesso falso, che, perseguiti fieramente dalle leggi italiane, trovavano profonda indulgenza nei giudizi del tramontato regime austriaco.

Nè va dimenticata l'attività dei Tribunali militari esplicantesi oltre che attraverso i soliti giudizi originati dall'applicazione del codice penale militare, in virtù di molteplici bandi emanati a corollario dell'armistizio e della conseguente occupazione di queste terre, giustizia militare alla quale era rigorosamente subordinata la popolazione civile.

Un vero e proficuo esame, dunque, dell'amministrazione della giustizia penale nel distretto della Corte d'Appello di Trieste, può essere iniziato col 1924. I nove mesi scorsi del 1927 vanno lasciati alla relazione che ad apertura del novello anno giudiziario ne farà il Procuratore Generale del Re, e per ovvie ragioni.

Ciò premesso cerchiamo di fissare in un semplice prospetto statistico le cifre che hanno distinto il movimento delinquenziale nel triennio 1924-25-26, ripromettendoci di sviscerare, in un secondo tempo, le cause originarie dei fenomeni scaturenti dalla statistica stessa.

Statistica dei delitti

Le denunzie pervenute alla R. Procura di Trieste e alle Preture dipendenti nel 1924 furono 26.169, in confronto di 26.725 del 1923. Nella somma del 1924 erano compresi i seguenti delitti: contro la pubblica amministrazione (peculato, concussione, corruzione, violenze, resistenze e oltraggi all'autorità) 1013; contro l'ordine pubblico 87; contro la fede pubblica 1257; contro il buon costume e l'ordine delle famiglie 233; contro le persone (omicidi volontari, preterintenzionali, ecc.) 168; lesioni personali volontarie 2541; diffamazioni e ingiurie 2592; delitti contro la proprietà: rapine, estorsioni, ricatti 188; furti 6935; truffe e altre frodi 2642; bancarotta 21.

Seguono i delitti diversi dai precedenti, quelli preveduti in leggi speciali e le contravvenzioni.

La statistica delle denunzie del 1925 comprende: delitti contro la pubblica amministrazione 1032; contro l'ordine pubblico 24; contro la fede pubblica 652; contro il buon costume e l'ordine delle famiglie 302; contro le persone: omicidi volontari, preterintenzionali, ecc. 77; lesioni personali volontarie 2931; diffamazioni e ingiurie 2331; delitti contro la proprietà: rapine, estorsioni e ricatti 146; furti 6726; truffe e altre frodi 1490; bancarotta 27.

La statistica giudiziaria penale del 1926 contiene, poi, i seguenti estremi: delitti contro la pubblica amministrazione 823; contro l'ordine pubblico 28; contro la fede pubblica 315; contro il buon costume e l'ordine delle famiglie 174; contro le persone: omicidi volontari, preterintenzionali ecc. 59; lesioni personali volontarie 2094; diffamazioni e ingiurie 1952; contro la proprietà: rapine, estorsioni e ricatti 129; furti 6803; truffe e altre frodi 1192; bancarotta 62.

Alti e bassi della delinquenza

L'esame dei surriferiti dati statistici consente di rilevare una forte e progressiva diminuzione nel numero dei delitti contro le persone (omicidi volontari, preterintenzionali, ecc.) e contro la fede pubblica. Hanno subito ancora sensibili diminuzioni sul biennio 1924-1925 i delitti contro la pubblica amministrazione, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone (lesioni volontarie, diffamazioni e ingiurie) e contro la proprietà (truffe e altre frodi).

Una diminuzione, ma leggera, si è avuta nel numero delle rapine, delle estorsioni e dei ricatti. I delitti contro l'ordine pubblico hanno subito un leggero aumento sul 1925. Altrettanto si dica dei furti, mentre un forte aumento sul biennio precedente registra, per il 1926, il delitto di bancarotta.

Questa la parte, diremo così, constatativa derivante dalla consultazione aritmetica delle statistiche del triennio 1924-25-26, sull'attività criminale nella nostra regione. Accenneremo — come abbiamo detto — in un secondo articolo, alle cause principali (condizioni storiche, politiche, etniche ed economiche) che hanno dato incremento al pur sempre triste movimento della delinquenza.

La nascita dell'Uomo nazionale nella conferenza del prof. Risolo

Ieri a sera, nella sala di via Gatteri, affollatissima di pubblico, il prof. Michele Risolo, continuando la sua prima conferenza, ha sviluppato il concetto della nascita dell'uomo nazionale.

Il travaglio per la definizione della personalità umana nella sua essenza morale e civile, cioè come elemento della storia, appare, come l'oratore già disse, per la prima volta in arte nell'opera di Torquato Tasso, e, in filosofia, nel pensiero del Bruno e del Campanella. Si tratta, è intuitivo, di un travaglio rivolto a trovare l'uomo in sè, e nelle sue specifiche funzioni di essere civile e sociale, senza renderlo inescrabilmente vincolato a Dio, come avevano fatto il pensiero e l'arte del Medio Evo, ma senza tuttavia confonderlo con la natura, come avevano fatto il pensiero e l'arte della Rinascenza: di trovare cioè il rapporto armonioso tra Dio, la Natura e l'Uomo, rapporto in cui l'uomo, riconoscendosi creatura di Dio e, inoltre, la più eletta tra tutte le creature che formano l'universo, riconosce anche una sua propria indipendenza di funzioni, alla quale presiede la legge di realizzare, mercè l'attività dello spirito, una società, cioè una civiltà armonica e conseguente nei confronti di tutta la vita.

La volta passata — nota il critico — noi abbiamo visto come la tradizione, partendo dal Medio Evo, via via si svolge sino al Parini, nel quale appunto, come scrive il De Sanctis, si realizza finalmente l'uomo nuovo in vecchia società, giacchè in lui la poesia ripiglia il suo antico significato ed è voce del mondo interiore, ossia è coscienza e fede in un mondo religioso, politico, morale e sociale.

Nel Parini però l'uomo nuovo è più che altro religioso, morale e sociale; non è ancora politico. L'antitesi quindi tra ieri ed oggi, meglio tra passato ed avvenire, dalla quale deve germinare l'uomo nuovo al completo, è in lui soltanto parzialmente risolta. Perchè la risoluzione totale avvenga, occorre l'apporto del fattore politico, il quale si determina, artisticamente, in Vittorio Alfieri.

Così la realizzazione artistica dell'uomo come fattore politico e nazionale in Vittorio Alfieri è la risultanza di tutto un travaglio ideale che, prendendo le mosse dal Bruno e dal Campanella, determinandosi nella «Scienza nuova» del Vico, si svolge poi, nel mondo del pensiero, con Antonio Genovesi, Gaetano Filangieri, Ferdinando Galiani, Cesare Beccaria, Pietro e Alessandro Verri, nel mondo della storia, con le riforme che i principi italiani — principi «illuminati», come si disse — concessero ai loro Stati negli ultimi decenni della seconda metà del secolo XVIII. Il pensiero di cotesti scrittori non è naturalmente avulso da quello europeo, il quale, in questo momento, è fecondissimo di ricerche, svolgendosi in parte sul razionalismo del Cartesio integrato dal determinismo del Leibnitz; in parte sul sensismo del Locke nell'evoluzione apportatavi dal Condillac, il quale, com'è noto, visse lunghi anni in Italia come precettore dell'infante ducale di Parma. Derivando da questa doppia corrente filosofica, il gruppo degli enciclopedisti francesi, e particolarmente il Voltaire, caustico e implacabile, il Rousseau, il Diderot, il D'Alembert, e via dicendo, battevano in breccia le vecchie istituzioni, affermavano la legge di natura secondo cui le norme delle società umane sono nell'uguaglianza di tutti, nella libertà e nella fratellanza universale, contro le gerarchie dei vigenti ordini sociali; proclamavano tribunale supremo la ragione contro il dogma delle religioni rivelate; affermavano immorali, perchè contro natura, gli antichi privilegi, di principi e di ecclesiastici, e intendevano insomma a dare alla borghesia la coscienza dei suoi diritti, contrapponendo al concetto di suddito il concetto di cittadino. Ebbene, i 28 volumi in folio della Enciclopedia si ristamparono in Italia per ben due volte nel corso di soli 20 anni, dal 1758 el 1778, e quella filosofia, adattandosi alle nostre condizioni sociali — che non erano quelle francesi — permeò di sè talmente lo spirito del tempo da spingere i principi più saggi a riforme di notevole importanza.

Ora, perchè l'uomo politico e nazionale di Vittorio Alfieri possa sorgere, questo travaglio è necessario. La sostanza del suo pensiero egli la deriva di qui, mentre ne deriva, diremo sì, la forma caratteristicamente italiana da Dante, dal Petrarca, dal Machiavelli, e da tutti i grandi del passato.

Giusto a questo punto, il prof. Risolo passa all'esame ampio ed esauriente della personalità di Vittorio Alfieri, procurando al pubblico un godimento vivissimo, facendolo vibrare con l'anima del grande astigiano; e, dopo aver definito cotesta personalità, dimostra come essa, insieme con quella del Parini, sbocca nel Foscolo, il quale appare, pertanto — e il Risolo ampiamente lo illustra — come colui in cui l'uomo nuovo, in funzione caratteristicamente nazionale, si attua pressochè nella sua totalità. Il Foscolo pone appunto le basi della nuova storia, come anche della nuova poesia: egli è il preludio di tutto il secolo XIX, che poi il Carducci e il d'Annunzio fisseranno in tutti i motivi estetici e spirituali.

La conferenza, durata oltre un'ora, tra la più viva attenzione, fu alla fine salutata da applausi vibranti e da varie esclamazioni di consenso.

A proposito dell'Acqua "La Fredda,, di Pracchia

Ciò che dice Corinna Ginami

Attestazione giurata

(Repertorio n. 6426)

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno 1927 (millenovecentoventisette) Anno V questo giorno di Giovedì 20 (venti) del mese di ottobre in Bologna nell'Albergo Stella d'Italia, in Via Rizzoli.

Avanti me Dott. Alfredo Calandrelli fu dott. Cesare, R. Notaio residente in Bologna inscritto al Collegio Notarile del Distretto di detta città, ed in presenza dei signori Dott. Gian Battista Bruno di Belmonte, fu on. Pietro, nato a Spaccaforno, e Baronessa Anna Bruno di Belmonte fu Barone Comm. Antonino, nata a Spaccaforno, entrambi possidenti domiciliati a Spaccaforno, residenti a Roma, testimoni noti e idonei a termini di legge, personalmente si è costituita la Signora Gina Bertolini Marcionni (Corinna Ginami) fu Giuseppe, nata a Milano, domiciliata a Firenze via Ghibellina N. 94, musicista e scrittrice, maggiore di età, di suo pieno diritto, della cui identità personale sono certo.

La predetta Signora, mi invita a verbalizzare la seguente sua dichiarazione, che rende di spontaneo volere.

Io Notaio ho ammonito la dichiarante sulla importanza del giuramento, sul vincolo religioso che i credenti con esso contraggono avanti a Dio, e sulle pene sancite dalla legge contro i testimoni falsi e reticenti. Quindi essa stando in piedi e a capo scoperto, ha pronunciato la seguente formula: «Giuro di dire tutta la verità niente altro che la verità».

Dopo di che ha dichiarato alla presenza dei testimoni quanto segue:

«Ho soggiornato circa un mese e mezzo del decorso estate a Pracchia all'Hotel Appennino. Nei primi giorni della mia permanenza colà ebbi qualche disturbo viscerale; pensai di addottare, e addottai, l'Idrolitina della Ditta A. Gazzoni e C. di Bologna, e posso attestare che in seguito a tale uso, scomparve ogni mio precedente disturbo.

«Anche i miei amici coi quali avevo più frequenti rapporti di convivenza, e che prendevano i loro pasti nello stesso mio tavolo, come pure la mia cameriera, avendo adottato l'uso dell'Idrolitina sciolta nell'acqua del suddetto Albergo detta «La Fredda» non ebbero ad avvertire alcun disturbo nè allora, nè poi. Tanto per la pura verità».

Fatto il presente verbale scritto da persona di mia fiducia in quattro pagine di un foglio, letto da me Notaio alla Signora dichiarante, in presenza sempre dei suddetti testimoni, i quali previa la dichiarazione della comparente che l'atto è conforme alla sua volontà, e la firma della comparente medesima, meco si sottoscrivono.

f.ti: Gina Bertolini Marcionni (in arte Corinna Ginami).

B.ssa Anna Bruno di Belmonte, teste.

Dott. Battista Bruno di Belmonte, teste.

Dott. Alfredo Calandrelli fu dott. Cesare, Notaio.

Le ultime giornate di sottoscrizione
pro velivolo "Trieste„ alla R. Aeronautica

Siamo agli ultimi giorni della sottoscrizione per il velivolo «Trieste», giacchè, per disposizione del Duce, dovunque essa si chiuderà domani, anniversario della Marcia su Roma. Chi ancora non ha sottoscritto, chi può e vuole — come consigliava il Comitato giorni sno — mltiplicare la quota di 5 lire, affinchè la manifestazione riesca anche più brillante e più degna del patriottismo di Trieste.

Ieri l'altro, intanto, alla nostra Amministrazione sono pervenute offerte per un importo rilevante, che mostra una sensibile rivivescenza dell'interesse per la sottoscrizione. Le offerte giunteci nella giornata di ieri e di oggi, le daremo domani.

Dal Comando del 5.o Reggimento Genio, raccolte, come dagli elenchi nominativi che seguono, lire 1897.25.

Dal Comando 5.o Reggimento Genio: Colonnello Avvenente cav. Celso; ten. colonnelli: Luciano cav. Enrico e Tandoja Onofrio; capitani: Pasqualini Mario, Pimazzoni Renato, D'Andrea Carlo, Rizzica Luigi, Carillo Angelo, Benedetti Luigi, Di Martino Giuseppe, Sibilla Enrico, Odiard Gaudenzio; tenenti: Vento Raffaele, Pappalardo Francesco, Pierro Sebastiano; sottotenenti: Boico dott. Vasco, Martini Antonio, Zorzetti Guido, Fiumi Pietro, Banti Giov. Batt., Volpato Andrea, Salvatti Rodolfo; applicato Ascari Armando.

Sottufficiali: Valmori Guido, Bombarda Antonio, Simonetti Primo, Tolli Bonifacio, Guidetti Silvio, Renda Giuseppe, Meli Giuseppe, Lenge Cosimo, Sotgiù Mario, De Angelis Ricciotti, Belingeri Paolo, Tommasoni Valentino, Camillucci Gino, Cricchio Leopoldo, Simonitti Guido, Marcon Giovanni, Jacoviello Giuseppe, Garro Mario, Verrone Antonio, Salotti Adelio, De Rosa Raffaele, Di Cesare Edoardo, Brombini Mario, Nicosia Antonio, Ercini Alessandro, Vicentini Vasco, Zanuccoli Giuseppe, Abbaticchio Vincenzo, Franchini Mario; caporal maggiore Ciavarella Michele; caporali: Trivelli Ottorino, Bartolini Carlo, Cattabriga Galileo, Comar Arcadio, Cian Manlio, Casarin Massimiliano, Zanoni Angelo, Mattiussi Antonio, Turchetto Carlo, Frescura Giuseppe, Capra Giovanni, Cavalieri Luigi, Bersani Gino, Tiengo Italo, Bernardin Carlo, Caldart Rodolfo, Martinelli Gelindo, Frezza Riccadolori, Trevisan Luigi, Berton Bruno, Morando Aldo, Micheli Luigi, Volpe Leone; soldati: Bondesan Attilio, Bortoluzzi Antonio, Albertini Giovanni, Bertolo Lodovico, Baretta Tullio, Baldini Tarcisio, Bovo Giovanni, Boscaini Guido, Bonatto Carlo, Bezzati Luigi, Antonini Vittorio, Carmio Elio, Carmignano Michele, Centenari Mario, Capitanio Giuseppe, Casasola Riccardo, Bottura Aldo, Donadi Aldo, Dalla Torre Ernesto, Del Negro Guido, De Rossi Gustavo, De Nardi Gino, Dorigo Giacinto, Viaro Mario, Eoli Nello, Ferraresi Pietro, Franchi Giovanni, Ferruglio Giuseppe, Fregonesi Guido, Furlan Sante, Favero Silvio, Fantin Pietro, Favero Vittorio, Grego Attilio, Garzitto Settimio, Gramolelli Oscar, Gobessi Ettore, Giraldoni Mario, Guarnieri Alberto, Guerra Carlo, Lunghi Probo, Lonardi Antonio, Lazzari Attilio, Lodi Riccardo, Modenesi Giovanni, Mattiuzzi Vittorio, Millo Luigi, Miconi Virginio, Martin Francesco, Minarelli Innocente, Magnifichi Renato, Marchi Romano, Minuzza Alfonso, Marusso Bruno, Molin Ettore, Marini Luigi, Nordio Ferruccio, Occhi Egres, Pittolo Edoardo, Paulon Antonio, Pellegrini Guido, Penso Albano, Penso Pietro, Pielli Arturo, Ruzzi Guido, Rinaldi Arturo, Rizzetto Antonio, Residori Luigi, Rossi Italo, Rossetti Attilio, Sassero Oreste, Sartori Giovanni, Salvadori Gaetano, Sandri Osmar, Stanzini Roberto, Tagliaferro Giuseppe, Tortolo Silvio, Varisco Antenore, Valentini Eugenio, Venier Pietro, Zardini Romeo, Zanollo Giuseppe, Zamboni Francesco; inservienti circolo ufficiali, Venchiarutti Marcello, Zago Antonio, Cacitti Lucente, Gues Dino, Granziol Emilio, Mattiuzzi Luigi, Guerin Bruno, Guitti Aldo, Fratucello Giovanni, Artosi Lotario, Macchion Bruno, Cortelazzi Giuseppe, Ribis Pietro, Stupilli Luigi, Minetto Antonio, Maranini Gervasio, Citton Oscar, Pavanini Giuseppe, Bassi Giuseppe, Dorizzi Dino, Petris Basilio, De Rovere Vittorio, Saggiotti Paolo, Maluta Augusto, Puglis Giovanni, Giovannato Enrico, Del Toso Pietro, Nimis Aldo, Tavella Ferdinando, Watschinger Angelo, Gardini Pilade, Cos Vittorio, Cavallari Carlo, Nardelle Ugo, De Santi Carlo, Baldovin Pietro, Fasoli Carlo, Stanchina Giovanni, Franchin Pietro, Della Pasqua Giulio, Reali Ardigò, Griggio Mario, Roccon Guido, Cremonese Olindo, Piatti Aldo, Beccati Luigi, Zamperini Aldo, Ciampi Dante, Zerman Guido, Ionin Italo, Parroco Angelo, Lazzari Rino, Zambelli Guido, Cadori Antonio, Maccacaro Luigi, Marchini Alberto, Cerniolo Riccardo, Ferrari Salvino, Barbi Emilio, Pamio Italico, Vettori Carlo, Zuccheri Leandro, Ferrari Gilio, Zamolo Primo, Di Giusto Valentino, Veroi Gino, Battellino Pietro, Pregnolato Epifanio, Rigo Giuseppe, Cavaler Luigi, Stocco Lucillo, Bragantini Angelo, Martina Aldo, Salvador Stefano, Zanini Gino, Fiolin Dante, Rigoni Armando, Antonutti Luigi, Burato Giovanni, Cavallini Libero, Gorin Armando, Davanzo Antonio, Candusso Giuseppe, Dal Monaco Luigi, Sturari Cherubino, Mazzaro Pietro, Turrini Nello, Cavalieri Gelindo, Apollonio Paolo, Pollini Bruno, Piccinin Ivano, Residori Vittorio, Randi Alberto, Rizzo Assuero, Reginato Sante, Randi Dino, Sacchetto Luigi, Salvadori Livio, Smorgon Romolo, Torre Agostino, Toffolo Alfredo, Vicentini Giuseppe, Virgili Alberto, Ulians Eligio, Sovran Angelo, Zanella Dante, Favatti Severino, Beggiato Leonida, Capri Diego, Tommasini Giovanni, Di Valentin Domino, Zasso Aldo, Mazzaguardi Giuseppe, Ferrari Bruno, Meneghetti Italo, Zanetti Augusto, Zamperlini Giovanni, Rossi Esopo, Miculan Augusto, Bergamini Luigi, Biasin Elio, Coletti Ezio, Citta Francesco, Cadamuro Albino, Cancian Guido, Dell'Anese Antonio, Doni Alessandro, De Fanti Bruno, Endrigo Amilcare, Franco Raffaele, Galliera Mario, Giaretta Aldo, Lovadina Mario, Lovadina Vittorio, Menegazzi Mario, Miari Danilo, Marini Bruno, Montagnani Ivaldo, Martinelli Engel, Negrini Guido, Pantelli Attilio, Picco Floriano, Parin Antonio, Aliprandi Aldo, Altinier Antonio, Avoni Luigi, Barioni Alessandro, Botto Tullio, Bottoni Francesco, Brugnolo Roberto, Burattini Teodoro, Bernardinelli Luigi, Cobbe Giuseppe, Costantini Antonio, Corazza Efren, Coltro Giuseppe, Cogoi Adelchi, Cestarollo Dante, Cevales Ivo, Del Re Gino, Dal Bianco Antonio, Della Mea Luigi, Fanton Luigi, Foramitti Emilio, Ferrari Ultimo, Fasolato Silvio, Filippini Giovanni, Gobbato Giuseppe, Giacomuzzi Vittorio, Grassi Marcello, Loreggia Marino, Libanore Duilio, Mosconi Aristide, Mussolini Jordan, Mimiola Alessandro, Mantese Angelo, Mistro Giovanni, Mavezzi Giorgio, Malatrasi Plinio, Marson Erminio, Moretti Renzo, Milani Giovanni, Modotti Valentino, Marchi Mario, Manzani Spartaco, Naccari Carlo, Pasini Cirillo, Pircher Massimiliano, Pierina Ettore, Patuzzi Giovanni, Preti Giuseppe, Ravanello Domenico, Romanelli Emilio, Romani Carlo, Roncaro Arnaldo, Sandrini Marcellino, Sgobbi Tullio, Stradolini Giovanni, Toffali Ottavio, Teot Silvio, Toniolo Augusto, Vaccari Vittorio, Maroè Luigi, Zandegiacomo Carlo, De Adamo Lino, Giunco Angelo, Gobbo Sante, Nardini Vittorio, Battistella Francesco, Braghin Dante, Odorico Ernesto, Lanza Otello, Schiozzi Tarcisio, Zucchelli Giovanni, Morandi Giov. Batt., Poretti Guglielmo, Zuliani Giovanni, Minarelli Resedo, Favretto Giovanni, Gibin Marcello, Vitale Antonio, Pavoni Virginio, Tagliariol Giov. Batt., Valdevit Giovanni, Tell Alfredo, Buttura Giuseppe, Fontana Renzo, Bigardi Appio, Conforti Alessio, Troi Alessandro, Monico Decimo, Dametto Tancredi, Di Giusto Evaristo, Doratiollo Antonio, Borghi Aldo, Caligo Sisto, Cosano Genesio, Cracco Paolo, Cristofoli Lodovico, Damiani Ulderico, De Mattia Mattia, Facchin Giovanni, Ferrato Giulio, Francescon Ferdinando, Gerardi Gregorio, Lucco Alberto, Marioni Vittorio, Marini Guido, Merchiori Mario, Cristini Giuseppe, Montagner Luigi, Mori Ottorino, Neffandi Siro, Ongania Giuseppe, Polli Massimiliano, Polo Biagio, Pompanin Angelo, Rambaldelli Mariano, Rizzo Giov. Batt., Simeoni Giovanni, Stefinlongo Luigi, Vivarelli Armando, Zaniol Giovanni, Manarin Vittorio, Pasti Romeo, Moras Alberto, Roscio Luigi, Maragno Dante, Biasoni Dionisio, Cavallari Primo, Florissi Danilo, Bertani Gino, Montagner Bruno, Capogrosso Luigi, Ballerini Antonio, Daneluzzi Camillo, Zuppini Emilio, Calvietti Emilio, Fantini Augusto, Druissi Francesco, De Paulis Arrigo, Piva Sante, Bortolan Giuseppe.

Battaglione zappatori minatori: maggiore Bologni cav. Giuseppe; capitani: Bratti Antonio, Milani Sirio, Dazzi Lidio; tenenti: Mangia Carlo, Stoppani Gervasio; sottufficiali: Trentanni Giuseppe, Parulli Lorenzo, Meli Carnolo, Jacuzio Francesco, Stamegna Narsete, Tazaro Vincenzo, Campopiano Celestino, Grande Felice, Carganico Pietro, Magi Dante, Garofalo Salvatore, De Lino Raimondo, Cacorullo Francesco, Giunto Gaetano, Di Pietro Antonio, Del Prute Ernesto, Manganaro Alfonso, Abbatista Maurizio, Pompei Renato; caporali: Bacilieri Sebastiano, Tessarin Napoleone, Della Savia Mario, Tessarin Giuseppe, Brandoli Pietro, Monai Luigi, Chiotti Augusto, Breda Antonio, Contardo Edoardo, Germanico Carlo, Vecchi Alberto; trombettieri: Bini Mario, Zancoli Ferdinando; soldati: Carrarin Giovanni, Camello Elio, Lazzarin Felice, Castolari Antonio, Mangolin Pietro, Mateuzzi Daniele, Magoga Gino, Cassaini Giovanni, Sabbadin Stefano, Stefanuto Guido, Villa Bani Luigi, Baschiera Orlando, Boldrini Pietro, Costeggin Luigi, Cari Pietro, Solimas Angelo, Pilconi Bartolomeo, Nardello Augusto, Mommi Giorgio, Scamperla Vittorio, Legnaro Vittorio, Soffriti Eraranno, Montevecchi Anselmo, Dolce Mario, Rinaldo Giovanni, Visentini Lino, Fabbrio Tiziano, Righetto Giovanni, Muzzin Pietro, Casanova Arrigo, Battellino Plinio, Venier Duilio, Masotti Colombo, Gregoratti Emilio, Bertieri Antonio, Bertelli Arnaldo, Cesco Primo, Cancolato Pietro, Biancardi Ivo, Zanetti Angelo, Bettini Luigi, Serato Antonio, Masser Eugenio, Scandolin Angelo, Beneducci Pietro, Pasi Giovanni, Carminati Giorgio, Fratelli Bortolo, Jarri Marino, Trinca Brunello, Lanviti Virgilio, Rossani Giovanni, Polunghi Luigi, Ragazzini Giovanni, Danut Pietro, Cerrutti Eugenio, Casali Giovanni, Brettoni Luigi, Faleni Luigi, Bedorchi Paolo, Polon Giovanni, Nicoli Alessandro, Ferrari Domenico, Vezzoli Giovanni, Pasquali Antonio, Torinesi Ettore, Bellini Giovanni, Zanetti Giovanni, Brunello Luigi, Zanco Emilio, Zandowel Ernesto, Ambrosi Guidi, Bonanni Pietro, Bortoluzzi Tomaso, Bressan Antonio, Campacci Marcello, Caneva Valentino, Casetta Basilio, D'Arman Giuseppe, De Cassan Fedele, Dal Mas Giovanni, Damiani Avellino, Doni Cesare, Forgiarini Leonardo, Filipetto Francesco, Gandini Feliciano, Lezzi Aldo, Marchiori Aurelio, Michelon Arnaldo, Passon Enrico, Franchi Aldo, Picco Giovanni, Pegoraro Guido, Roman Luigi, Sfoggia Angelo, Lettan Marerio, Tossolini Luigi, Vicentini Antonio, Zapponi Giovanni, Zomero Quinto, Ziliotto Guglielmo, Secei Giuseppe, Cattel Giocondo, Gusatto Andrea, Musini Pietro, Pederiva Leone, Sala Antonio, Serra Giuseppe, Imero Giovanni, Torresin Giuseppe, Andreola Ernesto, Zorrai Emilio, Casu Raimondo, Gazzola Primo, Melis Giovanni, Dall'Armi Ferdinando, Rolesu Benvenuto, De Luca Giuseppe, Melis Peppino, Caon Primo, Zuliani Eugenio, Basevrato Serafino, Ugas Paolo, Rasera Andrea, Dal Cin Angelo, Darodola Giuseppe, Besu Valentino, Sperandio Angelo, Mascia Silvio, Spiga Emanuele, Pisarin Gaetano, Congin Gelsomino, Silugo Paolo, Fiori Giuseppe, Pilla Carlo, Frongia Pietro, Ghesin Giovanni, Cimetta Ottorino, Cabboi Emilio, Farina Romano, Dorigo Giovanni, Moi Antonio, Marras Francesco, Franco Giovanni, Gobbato Sisto, Mehi Giorgio, Pasci Luigi, Incollis Antonio, Polesel Giuseppe, Leccis Filiberto, Puseddu Giovanni, Ligas Giuseppe, Polesel Miro, Daga Antiago, Zucchetta Pietro, Carraro Angelo, Marangin Pietro, Foddis Silvestro, Serelli Maurizio, Sarina Erasmo, Trinca Eugenio, Lisci Antonio, Della Torre Giovanni, Caria Innocenzo, Carta Giuseppe, Spiga Giuseppe, Corgiola Luigi, Moi Angelo, Tuveri Silvio, Coraddu Pietro, Polese Umberto, Travasoni Giovanni, Gandin Alfredo.

Dal Battaglione telegrafisti, offerte pro velivolo: capitano Romanelli Guido; tenenti: Ursillo Paolo, Toma Luigi; sottotenente Rizzi Alessio; sottufficiali: Robotti Antonio, D'Auria Ernesto, Ciuffreda Domenico, Birri Luigi, Compagnino Sebastiano, Curcio Domenico, Plahuta Vittorio, Desilvestri Armando; truppa: caporali: Isarò Giovanni, Gazza Giovanni, Galli Giuseppe, Baracchino Italico, Guidoboni Corrado, Zanierato Angelo, Perosa Giulio; soldati: Roncagalli Angelo, Mozzo Emo, Domini Riccardo, Verzella Reodante, Tonizzo Virgilio, Bruni Eliseo, Conti Aquilino, Busatto Ercole, Rebesco Francesco, Luciani Francesco, Gazzotti Mario, Tuzi Giovanni, Boni Angelo, Carrain Ottorino, Bertagnoli Serafino, Bergamini Fernando, Bettini Eugenio, Gavoni Fortunato, Ghellere Riccardo, Chiarabilli Pietro, Bartenor Ugo, Crivellari Giacomo, Testa Giovanni, Marconato Alfredo, Ferrari Bruno, Bolognesi Velino, Chiaramonte Secondo, Andreutti Luigi, Linzi Angelo, Osti Aldo, Battistella Angelo, Lamborolinei Gino, Da Sacco Gino, Bonfà Ruggero, Galantini Aldo, Frison Giuseppe, Marangoni Felice, Muser Giovanni, Talpo Valentino, Monai Eliseo, Fonsatti Galliano, Costa Romeo, Abetini Aldo, Aginati Adolfo, Brusaferro Adamo, Boschiero Gioacchino, Buttazzani Germano, Barbon Albino, Bonora Alberto, Caldon Adolfo, Conte Pietro, Castellani Carlo, Carretto Bruno, Capuzzo Nello, Chiorboli Marcello, Cossio Virginio, Consatti Alfonso, Cappelli Giuseppe, Confenti Valentino, Cappelletti Mario, De Cesaro Guido, D'Andrea Francesco, Ferrarese Giovanni, Fugolin Marino, Ferrarese Filippo, Facchinetti Angelo, Gorini Giovanni, Gubian Ersilio, Lamberti Marcello, Milan Luigi, Panzan Virgilio, Salaorno Giuseppe, Stevanato Girolamo, Turcato Giovanni, Vecchiettini Vivaldo, Verzè Gilberto, Zorzani Giuseppe, Zorzella Sante, Canella Giuseppe, Miotti Luigi, Micheletto Nicodemo, Rocchi Odoardo, Canazza Sante, Gallerani Giuseppe, Salmasi Giorgio, Benetti Mario, Bisi Carlo.

Dallo stato maggiore e bassa forza della motonave «Remo» del Lloyd Triestino: Camelli Guglielmo, Filini Giovanni, Farfoglia Giovanni, Angelini Romano, Perna Romano, Schmull Giuseppe, Loiter Giovanni, Andriani Sabino, Vodopivetz Carlo, Uccellini Giovanni, Maver Antonio, Borri Paolo, Zuccon Matteo, Pettener Giusto, Utmar Biagio, La Commare Salvatore, Cuparich Giuseppe, Fogar Carlo, Vidotto Antonio, Dezoni Cesare, Reberto Lazzaro, Svilocossi Giacomo, Serrais Giuseppe, Umek Stanislao, Scorovich Giuseppe, Budua Floriano, Pola Emilio, Depinguente Pietro, Berlot Rodolfo, Radin Enrico, ciascuno lire 5; Tomici Giovanni 4.25; Dodici Federico 4.15; Ghermich Eugenio 4.30; De Michele Angelo 3.70; Viscovich Casimiro 2.25; Chermetz Giovanni, Iraci Paolo, Pesce Donato, Dapas Pietro, Gavinel Carlo, Sichart Carlo, Momich Egidio, Dapas Angelo, Novak Francesco, Vatta Giordano, ciascuno lire 2; Dessanti Giuseppe lire 1. Totale lire 189.65.

Dal personale del piroscafo «Galicia» del Lloyd Triestino: Cosulich Marco, Cattarinich Gilberto, Mircovich Carlo, Rittmeyer Francesco, Guadagni Guido, Strobach de Paolo, Fabbrini Livio, Capato Carlo, Rocco Marco, ciascuno lire 5; Fragiacomo Luigi, Fragiacomo Domenico, Santin Andrea, Gropaiz Enrico, Massarotto Angelo, Santulin Matteo, Burolo Antonio, Paci Giuseppe, Marassovich Stefano, Malusa Giovanni, Luksich Antonio, Bezek Giuseppe, Sponza Rocco, Garofalo Filippo, Irrembergher Rodolfo, Maraspin Marcello, Koterle Casimiro, Poiani Giacomo, Marissich Virgilio, Vecellio Giacomo, ciascuno lire 3. Totale lire 105.

Seconda sottoscrizione pro velivolo, dallo stato maggiore e bassa forza della motonave «Leme» della Navigazione Libera Triestina: de Reya Roberto, Bartoli Stefano, Gebauer Carlo, Bianchi Enzo, Caruso Giuseppe, Castellano Natale, Ubaldini Francesco, Muslavich Umberto, Maurig Marino, Danelon Carlo, Tiberio Mario, Micheli Carlo, Cavallarin Giuseppe, Degrassi Antonio, Surian Giuseppe, Loriga Domenico, Marchese Antonio, De Gennaro Mauro, Stagnaro Tommaso, Biecher Ferruccio, Pozzo Balbi Aldo, Ginanni Laerte, Lomellino Francesco, Di Iorgi Pasquale, Vecchiet Rodolfo, Rolla Arturo, Carro Giov. Batt., Esposito Pasquale, Solari Luigi, Fasce Salvatore, Frisone Giovanni, Frisone Antonino, Rinaldi Rosina, Tarabotto Francesco, Ferrari Carlo, Saulig Pietro, Cornali Angelo, Calloni Oreste, ciascuno lire 5; Angelo Scudiero, Rodolfo Ghersentlich, Oliviero Suban, Domenico Glussich, Augusto Andrei, ciascuno lire 2; Giuseppe Molinari, Giovanni Caenazzo, Salvatore Provenzano, Giuseppe Cossutti, Guido Maritano, Maria Panunzio, Francesco Pepe, Di Donna Pasquale e Armando Agatea, ciascuno lire 1. Totale lire 209.

Raccolte fra il personale del R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca» lire 118.

Da 4 impiegati della fabbrica ghiaccio di Barcola lire 20.

Cap. Manerin lire 5.

Somma	lire	2043.90
Importo precedente	»	73.133.75
Totale	lire	75.177.65

L'inaugurazione dei trattenimenti alla Ginnastica. Sabato prossimo la palestra aprirà i suoi battenti ai soci, dopo un lungo periodo di inattività dovuto ai molti lavori di restauro e di rinnovamento apportati. La grande sala degli spettacoli e degli esercizi appena ora, dopo più di 60 anni di vita laboriosa, è stata sottoposta a una razionale opera di rinnovazione. Il pavimento è stato rifatto completamente e fu introdotto il riscaldamento centrale. Il pittore Gildo Buri ha curato, con affetto di socio e passione d'artista, la decorazione della sala, così da darle un aspetto più caldo e signorile, pur mantenendo quella severità di toni che si addice all'ambiente.

La Commissione feste, che intende compensare i soci per questa forzata inerzia, ha preparato un vario e vasto programma di recite, rappresentazioni cinematografiche, audizioni musicali e serate di danza, che sarà svolto con la massima intensità.

Sabato, dunque, avrà luogo il primo trattenimento drammatico-musicale, sostenuto dalla Sezione filodrammatica, diretta da Angelo Calabrese, con «Fiori d'arancio» di Roberto Bracco, e dalla signorina Aurelia Doria, soprano, dal signor Enrico Benussi, buffo, dal signor Vittorio Levi Minzi, baritono, dal signor Antonio Moratto, tenore, e dalla signora Angelica Grattoni, che gentilmente si prestano. Il programma dettagliato verrà comunicato domani.

I posti per la serata si ritirano oggi, dalle 17 alle 19, nella Segreteria della Ginnastica.

L'apertura dei corsi per figli di addetti statali. Il 3 novembre p. v. avranno inizio i corsi per le licenze medie inferiori e il relativo doposcuola per gli allievi iscritti.

Per la regolarizzazione delle iscrizioni, orario delle lezioni e versamento della prima quota, gli stessi allievi, o loro congiunti, sono invitati a passare alla sede dell'Associazione di previdenza fra addetti statali, in via della Geppa 12, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato corrente mese, dalle 12 alle 13.

La Mostra Grimani-Ranzato

Una simpatica piccola mostra d'arte s'è aperta nel Salone Michelazzi in via Mazzini. Espone Guido Grimani una serie di suoi quadretti di paese e di mare; e s'è preso a compagno il disegnatore e caricaturista Umberto Ranzato.

Guido Grimani è sempre il fine e nitido paesista che conosciamo: e le sue opere minori, quali oggi egli espone dal Michelazzi, sono quelle in cui certe sue qualità acquistano una proporzione più delicata, un sapore più intimo. Nei paesaggi di campagna e di montagna egli s'è conquistato un bel verde assolato e vivo, che l'anno scorso rifulse come un sorriso nel suo paesaggio al Giardino: lo ritroviamo con gioia in alcuni dei paesaggi odierni, maestrevolmente intonato con le gradazioni più cupe degli sfondi. Casette suburbane dai toni allegri e chiari lungo la via che ascende piena di sole; lagune di Zaule assonnate nel violaceo del crepuscolo sciroccale; pezzi di paese cadorino con atmosfere che ritagliano nette le zone di luce: molto variati sono i temi che l'artista tratta con gentilezza paesistica; e di solito, naturalmente, sotto i bei cieli rigidi di serenità, o umidi di brume, o variati di nuvole, protagonista è il mare. Bel pittore di marine, il Grimani; e uno dei pochi dei quali si possa godere un lembo di mare solo, senza coste, senza barche, tutto movimento e tonalità d'acque e trasparenza dell'onda e sfrangiarsi di spume: e qui ve ne sono parecchi, con tratti di vera sapienza tecnica, e gli fanno molto onore.

Umberto Ranzato espose le sue figurine l'anno scorso in una mostra di dilettanti: allora fu scritto di lui che, nel suo genere, egli si collocava a un livello superiore. Oggi vediamo con piacere, in molto maggior numero, queste figurine dal contorno elegante e spigliato, aggruppate e lumeggiate con bravura, che affermano nel Ranzato un disegnatore facile, sicuro del suo segno e ricco di vena. La predilezione del disegnatore è per i tipi militari, chè gli si prestano a una profilatura più movimentata e più snella; la caricatura è sempre piacevole, ma tenuta a fior di pelle, senza malizia, come un elemento d'animazione dell'estro di disegnare. Il genere certo non è nuovo, e fu molto veduto nei giornali illustrati, specialmente se fatti con qualche eleganza: ma si deve dire che il Ranzato non resta addietro a quelli che lo coltivarono con fortuna.

b.

Per festeggiare 14 anni di matrimonio
un bracciante... s'avvelena

Memorabile data quella di ieri per il bracciante Vittorio T., di 39 anni, abitante in androna Romagna. Per il brav'uomo ricorreva il quattordicesimo anniversario del suo matrimonio. Raggiungere una tappa di questo genere per la vita di un coniuge e soffermarvisi un po' per volgersi e guardare nel passato i lontani momenti del primo amore e tutto il lungo, penoso e sordo travaglio di una vita di lavoro onesto e tenace, può essere talvolta consolazione, letizia e gaudio infiniti.

E Vittorio T. salutò la giornata di ieri con un'esplosione di gaiezza intensa e serena. Vestitosi perciò a festa, appena giorno, uscì di casa per respirare e salutare nel tiepido sole di questo meraviglioso autunno la data che più forte toccava il suo cuore. Quale occasione magnifica per dar fondo a qualche bottiglia di Gallipoli!

E Vittorio T. tracannò con voluttà e senza parsimonia il vino forte e generoso. Ma passando da un bicchiere all'altro, l'aspro liquore lo tradì, perchè Vittorio T., quando rincasò, non era più «compos sui»...

La moglie, al vederlo in quelle condizioni, lo sgridò:

— Xe maniera de vignirme a casa in sto stato? E ogi? Proprio ogi che per noialtri dovaria esser una giornada de pase, de contetezza, de... de... Vergognite!

Ed il buon Vittorio, umiliato, avvilito e persuaso di avere effettivamente esagerato nel festeggiare il lieto anniversario, talmente se ne addolorò che, recatosi difilato in un ripostiglio della propria abitazione..., ingerì una certa quantità di acido acetico col fermo proposito di finirla con la vita.

— No me sento degno! Me vergogno de mi stesso! Cossa go fato!

Ma la moglie, sempre vigile ed attenta, si accorse in tempo del disperato tentativo, percui, chiamata la Guardia medica, fece trasportare il marito all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo che i medici lo ebbero sottoposto ad un energico lavacro gastrico, mettendolo così fuori di ogni pericolo, il T., rivoltosi ai presenti, affermò di avere... scherzato!

— Scherzato con la morte?

— Sì, go volesto scherzar. Un matio come un altro anca sto qua!

Indi, a braccetto della mogliettina, se ne ritornò a casa nuovamente gaio e felice e deciso di festeggiare il prossimo anniversario con scherzi meno malinconici.

Ruberie spicciole

Ladri ignoti, si introdussero ieri nel pomeriggio nell'abitazione incustodita di Antonia Niebeli, in via del Pozzo bianco 3, e, dopo aver rovistato in fretta e furia negli armadi e nei cassetti, se ne andarono asportando vari effetti di biancheria e vestiario, per il valore complessivo di circa 500 lire.

Rincasata verso le 16, la Niebeli ebbe la sopresa amara e si recò a presentare denuncia del furto.

— Alla stazione dei carabinieri di via dei Fabbri, si presentò tale Angela Premisani, per denunciare che durante la sua assenza, ignoti malandrini, introdottisi nel suo appartamento ne avevano asportato vari effetti di vestiario ed alcuni gioielli.

— Verso le 18.30 di ieri due carabinieri della stazione di via dell'Istituto procedettero all'arresto del bracciante Nicolò V. di 46 anni, abitante in via della Madonnina, il quale poco prima dal negozio di Argante Campo, al n. 40 di via Carducci, aveva asportato un paletot. Dopo interrogato il V. fu tradotto al Coroneo, e deferito all'autorità giudiziaria.

Una sbadataggine che costa due denti

Ieri mattina, l'erbivendola Giuseppina Magris, di 54 anni, abitante a Villa Decani 29, mentre era intenta a sbarcare dal vaporino che da Capodistria l'aveva trasportata a Trieste, non si accorse di un cavo di ormeggio fissato alla riva per cui incespicò e cadde in modo da andar a battere con la faccia contro il suolo.

Rialzata, la povera donna venne subito accompagnata alla Guardia medica, dove il sanitario di turno le riscontrò la frattura di due denti ed una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

La strana causa di un deliquio

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, una elegante signora, transitando per la via Carducci, lungo il muro della ex Caserma Oberdan, venne ad un tratto urtata da due ragazzi i quali, portando delle lunghe aste di ferro, gliele avevano accidentalmente infilate nella gonna, confezionata con finissima stoffa. La signora, dopo aver redarguito a dovere i ragazzi, non ci fece caso, perchè l'accidente non le aveva procurato conseguenze dolorose sulla delicata epidermide, proseguì. Ma mentre stava dirigendosi verso i Portici, cominciò ad osservare che i passanti che incontrava, al vederla, spalancavano tanto di occhi e poi, con uno strano sguardo che si sarebbe potuto definire concupiscente, si voltavano a rimirarla e, non pochi, a seguirla a distanza di qualche passo.

In un primo momento la F. ne fu lusingata, pensando che era, dopo tutto, una figurina interessante, bella, senza diminutivi, dotata, nell'incedere, di un certo ondulamento che avrebbe fatto rimaner pensoso anche un anacoreta, e quindi...

— Inutile — avrà certo pensato la bella signora — mio marì pol esser geloso quanto che'l vol, ma mi no go colpa se son una bela dona! No posso miga proibir a sta gente de vardarme! Le done come mi xe fate aposta per questo!

Ma poi, continuando la strada, capì che quell'ostinatezza di guardarla da parte dei passanti non era naturale. Sentiva che certe occhiate la frugavano oltre il sottile velo della veste e, impressionata, giunta davanti alla vetrina di un grande negozio, si guardò nel cristallo... E fu come annientata dallo stupore nel constatare che aveva nella gonna, su di dietro, un grande squarcio dal quale lasciava inavvertitamente ammirare... anche un paio di magnifiche gambe, finemente calzate e fornite di giarrettiere ornate di roselline, nonchè i margini di una vaporosa e... rivelatrice «combinaison»!

La poverina, insomma, lasciava scorgere quello che solitamente le donne lasciano soltanto intuire.

Cos'era successo? I monelli le avevano lacerato, con le lunghe aste di ferro, la veste di seta, e lei, che non s'era accorta, aveva continuato il cammino. Ma l'emozione e la vergogna che provò furono così forti che il suo piccolo cuore non potè reggere, per cui, d'un tratto, fu colta da deliquio.

Prontamente soccorsa da alcuni passanti... premurosissimi, la povera signora venne accompagnata alla vicina Guardia Medica, dove le fu dato un cordiale, dopo di che, preso un «taxi», si fece condurre rapidamente a casa, sottraendosi così alla morbosa ed insidiosa curiosità della gente che, per assistere al piacente episodio, s'era raccolta in gran numero...

Le prime battaglie

Ieri, poco dopo il mezzodì, lo scolaro Giordano De Giorgi, di 8 anni, abitante in via della Ferriera n. 20, appena uscito dalla scuola si mise a giuocare per via alla guerra, con alcuni compagni.

Nell'... epico furore della lotta un compagno gli assestò con un regolo, un tal colpo sulla testa da metterlo «ipso facto» fuori di combtatimento!

Tutto piangente il De Giorgi corse a rifugiarsi nelle braccia del proprio padre, il quale, lo accompagnò subito all'ospedale Regina Elena dove il sanitario di servizio nell'astanteria gli medicò una ferita lacera alla regione temporale sinistra. Indi, con la testa fasciata, il piccolo guerriero potè rincasare.

Il vetturale del Moncenisio

TEATRI E CONCERTI

"Il signore e la signora tal dei tali„

Tre atti di Denys Amiel al Verdi

I due protagonisti di questa commedia hanno un nome: si chiamano Giorgio e Susanna e sono marito e moglie. Ma la loro vicenda appartiene un po' a tutto un piccolo mondo anonimo di mariti e di mogli, e i casi accaduti a Giorgio e Susanna sono moltiplicabili all'infinito, sono i casi del signore e della signora tal dei tali. La commedia è un pensiero. E' più profonda che allegra. Trae la sua morale piena di verità dal dolore e la sua passione angosciosa dalle piccole cose della vita quotidiana. E' bello che il teatro miri alla critica un po' anche — come ieri sera — alla inquisitoria del costume. Il pubblico ha tutto la conoscenza di tre personaggi che s'incentrano nella vita un po' dappertutto, e che sono sempre visibili insieme. L'autore ce li ha presentati con una precisione di tratti, ci ha mostrato il loro carattere, e attraverso l'umile piatto, quasi incolore discorso abbiamo visto sgorgare i loro sentimenti. Tanta finezza di espressione e così sicura maestria di procedimento sono consentiti solo agli artisti tormentati e sgomentosi come Amiel che dà al teatro una commedia ogni anno, e prima di offrirla la deve soffrire attraverso la sottile e crudele indagine ch'egli compie nell'osservazione quotidiana della vita. Amiel è il descrittore del tragico quotidiano nella vita coniugale. I suoi personaggi sono piccola gente, quasi senza individualità, incapaci di grandi gesti, mediocri nel bene e nel male. L'autore immagina per loro un caso qualunque, una vicenda senza importanza. Da quel caso nasce il dramma della loro esistenza. Allora noi vediamo i due piccoli esseri quasi senza individualità divenire i protagonisti di un dramma coniugale. Questo dramma nasce da un minuscolo fatto occasionale, e a poco a poco prende consistenza e s'inalza fino a divenire problema morale. Si allarga e investe i rapporti quotidiani tra marito e moglie. La commedia che aveva parvenze episodiche diviene tema sociale, assume quasi un tono dimostrativo. Però la materia drammatica non assume mai il tono polemico. Tutto è contenuto nel quadro puramente rappresentativo. L'arte vince l'intenzione didascalica, la vince ma non la sopprime. E perciò la commedia conserva la sua bella morale.

***

Giorgio è il marito affettuoso e ardente di Susanna. Egli è un uomo ancora giovane, tutto preso dal suo lavoro industriale; un uomo un po' grosso e generoso e pratico, con tanto di occhi spalancati sulla realtà della vita ch'egli ha sperimentata e sofferta con la fame prima di arrivare a collocarsi in buona posizione. Susanna è una donnina ingenua e sensibile, senza grandi aspirazioni romantiche, ma tuttavia spadroneggia con franca femminilità nella discreta agiatezza di quella casa borghese e ama lo sport, e si educa il corpo e lo spirito nelle gare e negli esercizi di coraggio. Ha il culto della grazia e della forza e gode spaziare con l'occhio sui pittoreschi panorami ove si svolgono competizioni sportive. Uomo gagliardo e fermo, un po' cinico, superbo della sua forza, armato nella conquista dalla consapevolezza della sua prestanza elegante, è Roberto. Egli lavora con Giorgio, e ne è divenuto quasi il socio e l'amico. Susanna si trova tra il marito e Roberto. Misura la spavalda e ardita forza dell'uno, sempre pronto all'audacia anche quando sia crudele, maestro di esercizi ardimentosi, e la tenace accorta prudenza del marito, fisicamente gualcito dalle fatiche, sempre attento di non superare il limite. Per Giorgio la vita è nella difesa di ciò che possiede e nella sapienza di saper stare nel cantuccio sicuro e fidente costruito per la propria pace. Per Roberto la vita è un assalto coraggioso a ciò che piace. L'idolo di questo giovane è il muscolo. La forza del mondo non è nella ragione, ma nel pugno bene assestato. Esso è un metodo di persuasione. Roberto supera l'avversario e lo domina col pugno prima che con la parola. Così egli dimostra a Giorgio la verità dell'argomento assestandogli un pugno di prova. E Giorgio cade genuflesso ai piedi dell'amico e alla presenza della moglie. Susanna è sgomenta e attratta dall'oscuro fascino di quel giovane e vede la meschinità fisica del marito. Ora anche lei vuole apprendere da quell'eccellente maestro la ginnastica per costruire la sua bella corporatura. E Roberto ne approfitta per allacciare la vita di Susanna e baciarla sulla bocca. Egli ama in quella piccola moglie del suo amico la bellezza svelta e magra, nervosa e sottile della statua.

Giorgio è umiliato e vinto da Roberto. Egli le ha portato via la moglie. Dopo un mese di tormento Susanna decide la fuga con Roberto. Scrive una lettera al marito: gli racconta che la sua fragile anima è tutta presa da Roberto. Ormai si sente tutta di lui, pur essendo stata ancora la sua amante. E parte per la Riviera incontro al suo amico. Ma Giorgio vuole che Susanna sia ancora e sempre felice. Con l'angoscia nel cuore egli prepara alla cara donna tutto ciò che le può occorrere per viaggiare comodamente. E poi chiama presso di sè Roberto e senza ambagi gli fa una regolare consegna della moglie. Se egli si è preso l'anima e la vita di Susanna, ed ha saputo divenire la passione di lei, ha il dovere di farla felice. Il fatto fisico non ha nessuna importanza di fronte al dramma del cuore. Perciò Roberto non ha vie d'uscita. Il piacere dell'avventura deve cedere il posto ad una regolare unione con Susanna. E per essa è ancora Giorgio che provvede, informando Roberto sui gusti della moglie, su tutte le piccole cose e abitudini che infine costituiscono l'essenza di ciò che forma la grande felicità di lei. Perchè Susanna è malata di petto, e deve riguardarsi; ed è cagionevole di stomaco, e deve mangiare cibi leggeri. L'uomo affettuoso e provvidente ha in lui il sopravvento sulla passione del distacco. Perchè Giorgio sa amare così: difendendo la moglie dai pericoli quotidiani che possono recare le molestie della vita. Susanna piange di rimorso, ma il fascino di Roberto supera l'affetto della moglie per Giorgio. Il quale resta solo e pieno di amarezza. Ma dopo un anno, stanco di solitudine, si prende una cocottina, e vive in un allegro appartamentino. E qui che Susanna ritorna, col sorriso amaro e tagliente della finta felicità sulle labbra. Dapprima ostentano tutte due un'allegra disinvoltura. Poi si rivelano e si confessano il dolore patito. Dopo tre mesi di vagabondaggio, Susanna è stata abbandonata da Roberto. Per orgoglio e per paura non volle tornare presso il marito. Si occupò in una sartoria a Nizza e visse del suo lavoro. Ha pagato cara l'esperienza. Giorgio l'ascolta, pauroso solo ch'essa non abbia peccato più di così. Egli è sempre quell'uomo ordinato e sobrio e metodico del tempo matrimoniale. E' nato marito, che vuol dire un po' infermiere, un po' servitore, amico e sostenitore di Susanna. Essa era nel suo cuore e nelle sue intenzioni prima che la sposasse. Ora Giorgio ritorna con la moglie pentita nella vecchia casa, a riprendere la vita del tempo di pace. E mentre lascia l'appartamentino che aveva abitato con la piccola cocotte, non dimentica di portarsi via un fazzoletto e l'orario ferroviario. Il grande sogno e la calda passione di Susanna sono state vinte dalla prosa quotidiana dell'esistenza nella quale vi è pure questa limpida goccia di poesia. La bufera è passata. Il signore e la signora sono tornati insieme. Ma Roberto, ed i giovani come lui, che insidiano e ammorbano la pace delle donne, dovrebbero pure pensare al male che commettono. Quale generazione si prepara — dice Giorgio — da giovani che hanno l'idolatria del pugno e creano la disonestà delle fanciulle? Domanda questa piena di gravi pensieri alla quale la commedia cerca di rispondere con la sua conclusione.

Il pubblico ha ascoltato i tre atti con profondo interesse ed ha applaudito quattro volte dopo il primo, quattro dopo il secondo e due dopo il terzo atto. Il primo atto e il secondo sono costruiti con molta sottigliezza e il dialogo limpido e pacato, luminoso e trasparente, lascia vedere tutto il movimento dei sentimenti. Da questo genere di teatro così vero e umano, i giovani autori molto potrebbero imparare. Questa è la tecnica di domani. L'interpretazione della Compagnia è stata esemplare. Febo Mari ha detto, il secondo atto specialmente, con rara nobiltà, con verità calda e accento contenuto. Aveva modo di strafare e di cercare l'effetto. Non l'ha fatto. Ciò è segno della sua probità e del fine senso ch'egli porta in ogni sua parte. Maria Bonora è stata spontanea e seppe commuovere. Al terzo atto essa ha trovato una sincerità di dolore così pronta ed efficace, che le valse tutta la attenzione commossa del pubblico. Del Gizzi dissi bene altre volte. Ieri egli seppe impersonare la parte con eleganza e sicurezza espressiva.

v. t.

— Stasera «Gutlibì» di Forzano, interpretazione personalissima di Febo Mari. Domani una novità: «Il burattino», commedia satirica in 3 atti di G. Gherardi,

L'ultima rappresentazione serale del "Werther„

Iersera, dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo venne rappresentata per l'ultima volta l'«Italiana in Algeri». La gustosa opera comica, interpretata con brillante capacità dalla contralto Pederzini, dal basso Bettoni e dagli altri, tutti valorosi cantanti, ottenne uno schietto successo, manifesto in un frequente battere di mani e in forte numero d'applausi. Festeggiatissimo fra gli artisti della scena fu il maestro Luigi Gerussi, che diresse l'orchestra comunicandole brio e chiarezza di movimenti.

Sabato prima di «Pagliacci» con il celeberrimo tenore Aureliano Pertile. Precederà «Cavalleria rusticana» con Valeria Manna e Nino Bertelli. I due lavori, concertati dal maestro Luigi Gerussi, da lui saranno pure diretti.

Questa sera alle 20.30 (turno palchi B, abbonamento B n. 7) ha luogo l'ultima rappresentazione serale di «Werther». Come nelle precedenti esecuzioni le parti dei protagonisti sono affidate ad Alessandro Wesselowsky e Maria Roggero, interpreti magnifici dell'opera di Massenet. Dirige il maestro Giuseppe Podestà.

Teatro della Commedia. Il pubblico accorso numeroso alle repliche di ieri di «Divorziamo», si divertì moltissimo e applaudì calorosamente i valenti interpreti e particolarmente Carmelo D'Angeli Calabrese, Amalia Micheluzzi e Alessandro Lazzari, che seppero mettere in rilievo ogni più lieve sfumatura della bella commedia.

Oggi «Divorziamo» si replica per l'ultimo giorno, alle 17.15 e 20.45.

Domani «Come le foglie» di Giacosa,

Varietà e Cinema

«La donna che scherzava con l'amore» oggi all'Excelsior. Dominatrice, convinta che la sua missione sia quella di fare delle vittime, la donna talvolta sconvolge il cervello dell'uomo e imprudente appiccica con la voluttà del male il fuoco alla sua felicità; così nel dramma d'oggi all'Excelsior, ove Soava Gallone e Leon Mathot sono due interpreti efficacissimi in uno sfondo di paesaggi, di riviere, di castelli e con un lusso da rimanere estasiati.

«La tentatrice» di Blasco Ibanez al Nazionale, solleva un entusiasmo irrefrenabile e raccoglie il plauso unanime della folla. Questo magnifico capolavoro della «Metro Goldwyn Mayer», interpretato da Antonio Moreno e Greta Garbo, chiamerà certamente tutta Trieste. Le proiezioni sono rese maggiormente attraenti da uno specialissimo commento vocale ed orchestra a plettro, curato dal bravo maestro Gallo. Nella varietà: «Trio Scroders» eccezionale attrazione e «Selieri», fine dicitore e cantante.

«Mister Wu» con Lon Chaney al Cinema del Corso. Anche ieri, la folla stipatasi durante ogni spettacolo al «Corso», in misura impressionante, decretò il più fervido successo alla visione meravigliosa «Mister Wu», creata dalla Goldwyn, in cui il possente dramma trova nella riduzione cinegrafica un rilievo degno di essere ammirato incondizionatamente. Lon Chaney, l'attore dalle mille maschere, vi impersona la figura del cinese crudele che attende nell'ombra l'ora della vendetta contro la razza bianca, domina l'azione con arte insuperabile, assieme alla bella Renée Adorée. Oggi alle 16 continuano le proiezioni del dramma con l'attuale programma d'arte varia.

Ultimo de «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino e Wilma Banky all'Italia. Prossimo programma: «Chaplin e.... la foca!», fenomenale «pochade» americana interpretata in modo irresistibile dal celebre fratello di Charlot. Rappresentazioni giornaliere dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Cinema Garibaldi. Enorme successo del capolavoro fra i capolavori «Danubio azzurro, cuori viennesi», grande visione giudicata unanimemente come la più bella tra le film proiettate sinora, soggetto interessantissimo dal principio alla fine; lusso ed eleganza in ambienti principeschi, gaiezza e spensieratezza, un fondo di sentimentalismo e un amore contrastato e corrisposto; protagonisti Lya Mara e Harry Liedke. Principia alle 16.

In preparazione: «Farfalla d'oro», meravigliosa film interpretata dalla bellissima Lily Damita; indi «Mare nostrum», superfilm con Antonio Moreno e Alice Terry.

Cinema Edison. Oggi ultimissimo giorno di «Gloria», la film che ha battuto ogni «record» di successo. Domani si proietterà un altro colosso cinematografico: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Cinema Galileo. «Il navigatore». Continui esauriti ieri alla presentazione di questa comicissima produzione. Buster Keaton con le sue trovate oltremodo buffe, fece sbellicare il pubblico dalle risa. Oggi repliche.

Maria Germanova in «La potenza delle tenebre» al Cine Savoia. Un bel successo riportò ieri la grande tragica nell'interpretazione del romanzo di Tolstoi. Oggi ultime repliche dalle 15.30.

Corriere sportivo

L'atteggiamento del Direttorio F. I. G. C. di fronte al "caso Gullich„

Il nostro corrispondente da Bologna ci telegrafa:

Il maestro Zanetti, al quale abbiamo domandato notizie sul reclamo avanzato dall'Udinese per la partita Udinese-Triestina, svoltasi il 16 corr. a Udine, ci ha dichiarato che l'Udinese dopo il rigetto del reclamo da parte del direttorio Divisioni Superiori ha nuovamente insistito, ma che in ogni caso il direttorio federale non potrà che confermare il deliberato del direttorio milanese che ha omologato cioè il risultato della partita. Anche per quanto riguarda il giuocatore della Triestina, Gullich, il direttorio non può che sanzionare la decisione presa a Milano e cioè che il Gullich essendo stato squalificato dall'U. L. I. C. per la firma del doppio cartellino, non potrà giocare fino a tutto il 31 dicembre 1928.

L'Alpina premiata al X Congresso geografico italiano. Alla Società Alpina delle Giulie venne comunicato che la giuria della Mostra fotografica italiana del paesaggio, mostra che fu tra le più significative manifestazioni del X Congresso geografico tenuto nello scorso settembre a Milano, le ha assegnato il diploma di benemerenza per la sua partecipazione alla Mostra stessa con venti grandi fotografie delle grotte di San Canziano.

Il prof. Antonio Ivancich, autore di dette fotografie, ebbe pure uno dei maggiori premi.

Per la gara Fiume-Edera. In occasione della partita Fiume-Edera alcuni soci dell'Edera organizzano una gita alla volta di Fiume, in autocorriera, per domenica 30 corrente, al prezzo di lire 25 (andata e ritorno). Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì presso «La Sportiva» e il Bar Savoia.

Campionati provinciali di atletica leggera del Dopolavoro. Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che i campionati provinciali di atletica leggera dell'O. N. D. rimandati domenica scorsa causa il maltempo, avranno luogo, con lo stesso orario e con le stesse disposizioni, martedì 1.o novembre.

Eventuali nuove iscrizioni si accettano fino lunedì, alle 20.

Movimento sindacale

La costituzione della Comunità odontotecnici. L'Ufficio stampa della Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane comunica:

«Ieri sera, alla presenza di 60 odontotecnici, si è costituita detta Comunità. Alla riunione, presieduta dal capo delle Comunità, è intervenuto il segretario provinciale, il quale ha portato il saluto della Federazione alla nuova Comunità, che viene a ingrandire la compagine artigiana.

E' stata nominata la Consulta, composta dai signori: Borello Oscar, Cosmaz Leo, Scala Carlo, Collenz Armando, Pittani Armando, Bisiach Ilario, la quale si radunerà lunedì prossimo, alle 21, per la nomina del capo della Comunità.

Sono stati quindi tracciati i postulati che detta categoria, attraverso la Federazione, presenterà alle gerarchie centrali.

La Federazione provinciale mette all'ordine del giorno l'alto senso di disciplina che ieri sera ha animato gli odontotecnici artigiani, i quali non soltanto hanno risposto compatti alla costituzione, ma hanno spontaneamente ritirata, seduta stante, la tessera. Esempio fascista ai pochi che si ostinano a restare all'ombra a tutto loro danno e a danno delle loro botteghe.

Le iscrizioni al Sindacato aiuto medici e farmacisti e infermieri privati, Il personale non laureato degli aiuto medici e farmacisti, gli aiuto odontotecnici e gli infermieri privati che non avessero ancora effettuata la loro iscrizione al su intestato Sindacato, sono pregati di voler dare la loro adesione presso la Segreteria, in via Dante 7, quarto.

Non appena ultimato l'inquadramento, in una prossima assemblea si procederà alla nomina dei componenti il Direttorio, in maniera che questo, discutendo i desiderata della classe, possa risolverli e garantirli.

La costituzione del Dopolavoro della Società operaia. Tutti gli iscritti all'O. N. D. di codesta Società sono invitati a trovarsi oggi, 27 corrente, alle 20.30, in sede (via E. Tarabochia N. 3, primo), per una seduta in merito alla costituzione ufficiale della Sezione.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi 27 corrente all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 146701 al N. 147500, assunti nel mese di febbraio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende vestiti, mantelli, cappotti, calze, utensili da cucina in alluminio, ordigni e altri oggetti.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Gutlibì».
Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno palchi B; abb. B. N. 7): «Werther».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Divorziamo» di V. Sardou.
Excelsior. Dalle 16: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone e Leon Mathot, e numeri d'arte varia.
Nazionale. Dalle 16: «La tentatrice» con Antonio Moreno e Greta Garbo, e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Mister Wu» con Lon Chaney, René Adoree, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Catene d'Oriente» con C. Vanel, S. Vernon e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 17: «Il cosacco della guardia» e la commedia «A Pechino» con la compagnia d'opeertte Marocco.
Cine Italia. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino e Wilma Banky.
Cine Galileo. Dalle 16: «Il navigatore» con Buster Keaton.
Edison. Dalle 15: «Gloria» con Dolores Del Rio.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara e Harry Liedke.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La potenza delle tenebre» con Germanova.
Cine Royal. Dalle 16: «Ho ucciso» con Sessue Hayakawa.
Novo Cine. Dalle 16: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il mostro di mare» J. Barrimore e D. Castello.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Carmen» con Raquel Meller.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Rapsodia delle aquile» con A. Nilsson e M. Allison.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «Il cenciaiuolo di Parigi» (Il delitto della Senna).
Cine Venezia. Dalle 16: «La 5.a strada», dramma d'amore.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Lo sciacallo» con Barbara La Marr e Lon Chaney.
Cine Alfieri. «Per la vita e per la morte» con Buck Jones. In chiusa una comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.30 in Via Foscolo 13, il dott. G. Vlach parlerà sul tema: «Uso razionale e abuso dei medicamenti».

Dopolavoro Rionale di Roiano. Le signorine aderenti al Dopolavoro sono invitate alla riunione che avrà luogo oggi, giovedì, alle 19.30 nel Ricreatorio «Guido Brunner».

Associazione XXX Ottobre. Venerdì alle 20.30 tutti i soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria. Domenica restano sospese tutte le attività esterne per dar campo ai soci di partecipare all'adunata Dopolavoristica.

Sabato 29 e domenica 30 c. m. trattenimenti sociali di danza. Si interviene soltanto mediante invito, che si ritira in sede dalle 21 alle 22.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Venerdì alle 20.30 sono convocati in sede gli escursionisti. Alla medesima ora si trovino in sede pure i calcisti e tutti coloro che intendono partecipare al corso di disegno.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 solito trattenimento danzante. Domani alle 18 lezioni di scherma, sezione femminile, dalle 19.30 della sezione maschile. Alle 21 è convocata in sede la sezione filodrammatica. Sabato dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale.

C. S. Ponziana. I giocatori delle squadre A e B si trovino in campo sociale alle 14.30 per disputare la partita di allenamento. Alle 21 riunione della sezione escursionisti nella nuova sede.

A. S. «Edera». I soci che intendessero far parte della sezione escursionisti sono invitati a passare in sede, via Molingrande 2, tutte le sere dalle 18 alle 20.

Unione Sportiva Triestina. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo.

Domani alle 20.30 riunione di tutti i calcisti in sede. La prima squadra si trovi alle 21.30. In occasione della partita Venezia-Triestina è indetta una gita a mezzo autocorriera sino a S. Giuliano. Prezzo di andata e ritorno lire 45. Informazioni e prenotazioni in segreteria fino a sabato alle 12. Footballers, nuotatori e hockeysti non ancora in possesso della tessera sociale sono invitati a ritirarla in segreteria.

Oggi allenamento della prima squadra e riserve in campo alle 14.

C. S. «Alabarda». Domani, venerdì, alle 20 è convocata la sezione calcio per la formazione della prima e la seconda squadra, nella trattoria «Spilimbergo», in via del Toro n. 8. Domenica la sezione danza darà un trattenimento dalle 16 alle 20.

Gruppo Escursionista «Virtus». I soci sono convocati questa sera alle 20.30 in sede. La gita sul Monte Re viene rimandata.

Club del Monocolo. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni per le sezioni filodrammatica, scherma, pugilato. Domenica per la commemorazione della Marcia su Roma, avrà luogo dalle 21 in poi una riunione di danza.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 27 ottobre

Turno Generale: marinai (3) 269; giovani coperta in I (—) 23; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (—) 272; carbonai (—) 96; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 284; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 185.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (8) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16

Nav. Libera: marinai (—) 16; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 26: 1672; imbarcati e cancellati: 20; totale inscritti al 27: 1652.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Celio» naz. da Nicolaieff con 2 pass. e 3280 tonn. merci; «Cherso» naz. da Ravenna con 3 pass. e 121 tonn. merci; «Brioni» naz. da S. Maura con 16 tonn. e 124 tonn. merci; «Ziga Kopajtic» da Salonicco con 612 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Angeliki» (ex «Arcadia») ell. per Spalato; «Split» jugosl. per Metcovich; «Sara Saglimbene» naz. per Alessandria.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 26 ottobre:

H. 1 b: «Boito»; H. 1: «Helouan»; M. IV tram.: «Angeliki» (ex «Arcadia»); M. III, Lloyd A: «Praga»; Lloyd C: «Merano»; Lloyd B: «Gastein»; H. 6: «Cleopatra»; H. 12 b: «Split»; H. 13 a e 13 b: «Araraquara»; H. 14: «Galicia»; H. 21: «Lussino»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: vel. «Skodra»; H. 24: «Poggioreale»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «E. Morandi»; H. 41: «Narva»; H. 42: «Bucovina»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Isled»; R. V: vel. «Asteria»; M. V: «Chulmleigh»; H. 51: «Leme»; H. 53: «Pilsna», M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Celio».

CORRISPONDENZA APERTA

Iris, Monfalcone. 1) Va bene la denuncia per turbato possesso. 2) Dal Commissario di P. S. — *Lucia.* 1) Piante d'acqua è termine troppo vago; il trattamento varia a seconda delle qualità. 2) Si tratta di pelle conciata o no? — *Innamorato.* 1) La verbena appartiene alla famiglia delle verbenacee che comprende erbe o frutici a foglie opposte, e fiori ermafroditi, irregolari. 2) Tale pianta è comunissima nei luoghi erbosi, lungo le strade del mare alla regione montana. 3) La storia che desiderate è ancora da scrivere. 4) Se c'è qualche persona che si chiamano verbena? Non lo sappiamo; certo è che molte si chiamano, o si fanno chiamare a tempo di musica, «moglietting piccina, olezzo di verbena». — *Terenzio.* La modifica del vostro cognome verrà fatta d'ufficio; se avete fretta o desiderate una dederminata modifica, fate richiesta direttamente su apposito modulo. La vostra domanda vale anche per i famigliari che voi indicherete. — *Assiduo.* Dovete informarvi da sola e trarne le conseguenze; noi non possiamo fare da intermediari per gli inserzionisti.

BORSA DI TRIESTE

25-26 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 4½%	71.—	71.—	Martinol.	163	163
Cons. 5%	83.50	83.40	Medit.	394	395
Obbl. Ven	71.90	71.85	Merid.	650	650
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	96	96
Ban.-Sava	218.—	218.—	Premuda	483	483
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	167	167
Comit	1227	1220	Tripcovich	259	259
B. C. T.	559	259	Ampelea	372	372
Credito	785	785	Cant. Nav.	138½	140
B. N. Cred.	522	522	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul.	196	196
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	482	482
Zivnost.	274	274	Isonzo	78½	78½
Generali	4685	4695	Spalato	227	223
Ass. Ital.	960	1015	Kerka	75	74
Infortuni	2565	2630	Siemat	171	170
Riun. A	2240	2240	S. T. El. G.	80½	83
Riun. B	2240	2235	Gas-Roma	663	657
Sigorta	241	241	Ilva	147	145
Adria	183	183	Jutificio	417	417
Cosulich	197	196	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	96½	96½	Pastificio	271	271
Gerol.	637	640	Pilatura	251	251
Libera T.	362	362	St.Dalmine	100	101
Istria-Tr.	256	256	St. Tecnico	271	271
Lloyd Tr.	768	768	Terni	430	427
Lussino	356	356			

Mercato leggermente migliore ma di pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 733.25 a 739.25; Belgio da 252.50 a 256.50; Francia da 71.70 a 72.—; Londra da 89.02½ a 89.22½; Norvegia da 476.— a 486.—; Nuova York da 18.24½ a 18.30½; Spagna da 310.25 a 316.25; Svizzera da 352.12½ a 354.12½; Albania da 352.— a 354.—; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 434.— a 440.—; Bucarest da 10.95 a 11.35; Praga da 54.10 a 54.40; Ungheria da 317.50 a 323.50; Vienna da 255.50 a 261.50; Zagabria da 32.10 a 32.40.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.65 a 88.95; dollari da 18.— a 18.15; scellini da 252.— a 260.—; dinari da 31.80 a 32.30; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 25-10-1927, L. 352.97.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	540	530	550	550	545
marzo	520	—	—	516	522	524	515
maggio	—	—	—	512	—	523	518
luglio	—	—	—	505	—	525	510
sett.	—	—	—	500	—	—	505

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	131
novembre-marzo	—	—	—	134	135
aprile-agosto	—	—	—	—	—
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 25 ottobre

Banca d'Italia	300.000	13.190
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7200
Credito Italiano	800.000	1250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1050
Ferrovie Meridionali	579.170	200
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3520
Cotonificio Turati	160.250	135
Cotonificio Veneziano	333.334	1525
Filatura cascami di seta	210.000	2525
Soie de Châtillon	2.000.000	11.525
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1750
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1160
Snia Viscosa	6.666.666	57.350
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	800
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	925
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	6400
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	13.675
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	24.450
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	675
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1000
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1175
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.909.090	1550
Meridionali di elettricità	1.200.000	900
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	15.125
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5425
Distillerie Italiane	1.100.000	6200
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	975
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	21.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3725
Istituto Fondi Rustici	600.000	2800
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1625
Eridania	300.000	7025
Pirelli & C.	240.000	150
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1350

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.70; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.90; Obbligazioni Venezie 71.65.

CAMBI: Francia 71.89; Svizzera 353.21; Londra 89.151; Olanda 737.50; Spagna 314; Belgio 256; Berlino 437.10; Vienna 259.20; Praga 54.35; Romania 11.40; Argentina oro 17.73; Argentina carta 7.80; New York 16.304; Canadà 18.315; Oro 353.18; Belgrado 32.35; Budapest 320; Albania 355.30; Norvegia 483; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Apertura debole con prevalenza di offerte facilmente assorbite. Chiusura ferma in ottima tendenza.

Rendita 70.90; Consolidato 83.40; Banca d'Italia 2170; Commerciale It. 1225; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 107; Credito It. 782; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 600; Cosulich 197; Mediterranee 395; Meridionali 648; N. G. I. 504; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 198; Cascami Seta 650; Chatillon 168; Linif. Can. Naz. 447; S.N.I.A. 222; Ansaldo 106; Ilva 146; Metallurgica It. 130; Elba 48; Monte Amiata 364; Montecatini 197; Fiat 400; Isotta Fraschini 170; Bianchi 53; Miani Silvestri 58; Reggiane 44; Dalmine 116.50; Elettr Adriatica 223; Edison 593; Terni 431; Distillerie It. 143.50; Industria Zuccheri 505; Raffineria Lig. Lomb. 528; Aedes 9.20; Terni 431; Fondi Rustici 215; Beni Stabili 546; Grandi Alberghi 98; Eridania 825; Pirelli It. 652; Marconi 160; Spalato-Portland 230.

CAMBI: Parigi 71.925; Zurigo 353.30; Londra 89.20; Olanda 737.50; Spagna 313.50; Belgio 255.50; Berlino 437; Vienna 259.25; Praga 54.40; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.73; Argentina peso carta 7.80; New York telegrafico 18.31; New York chèque 18.30; Belgrado 32.55; Budapest 320; Atene 24.25; Albania 355.30.

Borsa di Roma. Mercato con scarsi affari. Poche oscillazioni con fondo buono.

Rendita 70.65; Consolidato 82.85; Obbligazioni Venezie 71.65; Banca d'Italia 2173; Commerciale It. 1226; Credito It. 790; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 650; Cosulich 196; Libera Triestina 362; Terni 431; Ilva 147.50; Montecatini 197; Gas 651; Beni Stabili 544; Cementi Spalato 230; Isonzo 79; Fondiaria Vita 817.

Borsa di Torino. Mercato fermo con affari limitati. Ricercate le Banca d'Italia. Comit, Elettricità, Alta Italia e Chatillon.

Rendita 70.90; Consolidato 83; Banca d'Italia 2179; Commerciale It. 1227; Credito It. 776; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 640; Mediterranee 338; Cosulich 199; Terni 430; Fiat 399.50.

Borsa di Venezia. Rendita 71; Consolidato 83.40; Obbligazioni Venezie 71.575; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1224; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 521; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4690; Cosulich 198; Veneziana avigaz. 244; Lib. Triestina 361; Cantiere Navale Triest. 138; Acciaierie Venezia 74; Adriatica Elettricità 221.50; Terni 428.50; Gr. Alberghi 98.25; Montecatini 197.50.

Borsa di Genova. Calmi e incerti durante quasi tutta la riunione, si riprende in chiusura. Abbastanza fermi durante il listino.

Rendita 71.75; Consolidato 83.425; Obbligazioni Venezie 71.70; Banca d'Italia 2174; Commerciale It. 1229; Credito It. 786; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 647; Mediterranee 393; Libera Triestina 363; Cosulich 193; Ilva 148; Montecatini 195; Terni 429; Cementi Spalato 232.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA
valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.04, 8.20, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.04, 12.20, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48*, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45, 6.12, 6.36, 6.52, 7.08, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.40, 11.56, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12*, 20.36, 21.00*, 21.24, 21.48*, 22.12, 23.00, 23.48.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

*) Soltanto dall'1 al 31 maggio.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, certificati, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 50030 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, troverete disponibile via Machiavelli 24. 78330 A

CUOCA capace trattoria sottocuoca hotel offronsi prontamente. Garibaldi 17, primo. 78293 A

CUOCA, brava massaia, buoni attestati offresi presso distinta famiglia. Scrivere portinaia, S. Lazzaro 19. 49991 A

ISTITUTRICE, cuoche, cameriere, bambinaia, domestiche, personale vario, slave, tedesche, friulane, privati, albergatori Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, primo. 49966 A

RAGAZZA onesta, lunghi attestati, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 78249 A

RAGAZZA tutti lavori di casa offresi. Pietà 4, III, Guacci. 78276 A

RAGAZZA slovena, robusta, cerca servizio presso famiglia conosca lingua slava. Offerte cassetta 21078 A, Unione Pubblicità. 21078 A

SIGNORINA media età, direttrice, brava tutti lavori di casa e onestà, cucinare e cucito offresi persona sola o due. Cassetta 21073 A. Unione Pubblicità. 21073 A

VICEMADRE signora 50 anni, seria, distinta, onesta, offresi presso signore con uno o due bambini. Cassetta 20985 A. Unione Pubblicità. 20985 A

30-ENNE tedesca, brava massaia, lunghi attestati cerca occupazione presso piccola distinta famiglia anche fuori Trieste. - Via Belpoggio 1 a, portineria. 78270 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI per Trieste, Novara, Torino, Milano, altre città diverse domestiche, cuoche, cameriere, vicemadre, istitutrici, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 78330 B

CAMERIERA perfetta, sana, media età, attestati, cercasi. Informazioni via Geppa n. 2, ufficio Panfilli. 49982 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie Trieste, Milano cercansi. Garibaldi 17, primo. 78294 B

DOMESTICA con attestati, brava, pulita, possibilmente friulana, ottimo salario, purchè capace cucinare, pratica, cercasi. Scorcola Coroneo 685/ II, Fabio Severo 26. 78301 B

DOMESTICA pratica lavori cucina, stanze, con attestati, cercasi. Romanelli, Gatteri 10 I p. 49959 B

DOMESTICA capace, attestati, cerca piccola famiglia. Scoglietto 87, villa Letizia. 78280 B

DOMESTICA brava, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49979 B

DOMESTICA buonissimi attestati cercasi. Mrach, Viale XX Settembre 5, fioraio. 49994 B

DONNA di servizio per signore solo in Istria cercasi. Presentarsi ore 9-11. Indirizzo al Piccolo. 49958 B

ISTITUTRICE governante, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 49966 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 12 cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Istituto 15. 78260 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 12-13 Corso Garibaldi 9, porta 6. 50003 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Torquato Tasso 4, V (Stazione Centrale). 50022 B

PRESTASERVIZI intera giornata, soltanto capacissima tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 78306 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ginnastica 38, II, sinistra. 50001 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CORRISPONDENTE perfetta stenografa tedesca, dattilografa, italiano, cecoslovacco, occuperebbesi mattina o dopo pranzo. Cassetta 21372 C, Unione Pubblicità. 21372 C

CORRISPONDENTE giovane, italiano, tedesco, inglese, francese, contabile, dattilografo offresi anche a ore. Cassetta 21064 C, Unione Pubblicità. 21064 C

DENTISTA tecnico, capace occuperebbesi in qualche ambulatorio quale aiuto per alcune ore settimanali. Miti pretese. Cassetta 20978 C. Unione Pubblicità. 20978 C

DENTISTA operativo con 7 anni pratica, conoscenza lingue, offresi anche per provincia. Indirizzo Piccolo. 49970 C

EX carabiniere 27-enne, serio, intelligente, cerca qualsiasi posto fiducia, città, fuori. Lingue italiano, sloveno, croato. Crasna, via Milano 22, III. 78277 C

LAVORANTE commestibili cerca posto oppure fattorino o aiuto magazzino. Offerte cassetta 21080 C, Unione Pubblicità. 21080 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni tecnico-amministrative, cauzione liquida 15.000, abilissimo chauffeur, occuperebbesi. Cassetta 21023 C Unione Pubblicità. 21023 C

PENSIONATO persona fidata, offresi custode, sorvegliante, ecc. Offerte cassetta 21055 C. Unione Pubblicità. 21055 C

SIGNORINA distinta famiglia, assolta liceale, conoscenza lingue, corrispondente francese, offresi praticante ufficio a primaria ditta o istituto bancario. Cassetta 20984 C. Unione Pubblicità. 20984 C

SIGNORINA pratica dattilografia, contabilità, diverse mansioni ufficio, mitissime pretese offresi prontamente. Offerte cassetta 21090 C, Unione Pubblicità. 21090 C

SIGNORINA italiano, tedesco, pratica archivio, offresi. Indirizzo al Piccolo. 49950 C

SIGNORINA cerca posto quale praticante dentista. Offerte cassetta 21065 C, Unione Pubblicità. 21065 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano, pratica, offresi. Cassetta 20997 C. Unione Pubblicità. 20997 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi mezza giornata. Cassetta 20988 C. Unione Pubblicità. 20988 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio offresi a seria ditta. Offerte cassetta 21070 C, Unione Pubblicità. 21070 C

STENOGRAFA tedesca, perfetta conoscenza italiano, boemo, cerca occupazione, segretaria, corrispondente, ecc. per alcune ore al giorno. Cassetta 21673 C. Unione Pubblicità. 21673 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi, elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 78233 CC

SARTA praticissima raccomandasi signore, bambini, prezzo modico. Gatteri 18, III, destra. 78226 CC

SARTA uomo, confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio. Via Guardia 12, pianoterra. 78240 CC

SARTA uomo e donna, prezzi modesti e svelti, offresi a giornata. Cassetta 21057 CC, Unione Pubblicità. 21057 CC

TAPPETI turchi, persiani, frangie, orli, riparansi massima esattezza. Artisti 7. 78239 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 78275 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PELLICCIAIA, pelliciaio per lavoro domicilio cercasi. Cassetta 21068 D, Unione Pubblicità 21068 D

APPRENDISTA pasticcere pratico, cercasi. Via Settefontane n 1. 49987 D

CASSIERA, impiegata, riscuotitrice, custode, praticante, venditrice Trieste, fuori, persone cauzione cercansi. Zonta 5, I. 49966 D

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, pratica contabilità partita doppia cercasi. Offerte con referenze e pretese cassetta 21071 D. Unione Pubblicità. 21071 D

FABBRICA estera, cerca ovunque persona disposta assumere speciale lavorazione in casa propria, lavoro facile, forte utile. - Scrivere Silly. Ain Hekau (Algeria). 20762 D

GARZONA fioraia cercasi. Gherdol, XX Settembre n. 10. 78274 D

GARZONA cerca immediatamente ricamificio triestino. Via Battisti 20. 78320 D

GIOVANI seri, per vendita articoli casalinghi cercansi. Presentarsi 9-10 Camolli Vasari 20. 49997 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Salita Promontorio n 1. 50005 D

QUATTORDICENNE cercasi prontamente. Presentarsi col genitori deposito olio, Giulia 15. 49946 D

RAGAZZA bella presenza, pratica negozio calzature, possibilmente parli slavo, cercasi. Malcanton 12. 50011 D

RAGAZZETTA principiante sarta cerco. Piazza Borsa 4, V p. destra. 78310 D

RAGAZZO pratico negozio utensili cucina cercasi. Cesca, Via Gallina 6. 49972 D

RAGAZZO 16-enne, sufficientemente istruito, serio, abile ciclista con macchina propria cercasi per importante ufficio, per lavori ufficio e recapito posta. Cassetta 21072 D, Unione Pubblicità 21072 D

RISCUOTITORE, riscuotitrice con cauzione cercasi prontamente. Dirigere offerte con importo cauzione cassetta 21056 D, Unione Pubblicità. 21056 D

SIGNORINA anche apprendista, facilitazione lavoro proprio dattilografia contro miti pretese cercasi da Ufficio Rappresentanze. Serie referenze. Scrivere Veronesi, Piazza S. Giovanni 3. 49993 D

SIGNORINA distinta che parli tedesco, cercasi per i dopopranzi per bambino di 8 anni. Presentarsi con referenze o attestati in via Gatteri 5, III. 49998 D

SIGNORINA dattilografa corrispondente tedesco, italiano, possibilmente francese, cercasi. Offerte con pretese casella postale 516, Haropian. 78266 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, segretaria, disposta viaggiare, recarsi Roma, cercasi da Studio importante. Dirigersi hotel Savoia ore 10.30 alle 12.30, camera n. 214. 78287 D

STENODATTILOGRAFO tedesco di nazionalità italiana, cercasi. Industrie Forme Fustelle Calzature, Milano, via Mulino delle Armi 19. 21017 D

STIRATRICE perfetta cercasi. Fabbrica di biancheria, via Genova 3. 49981 D

VENDITRICE praticissima confezioni, conoscenza slavo, ottime referenze, cercasi. Presentarsi 12-14, Mazzini 51. 50023 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

AMMOBILIATA indipendente, presso piccola famiglia, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo. Cassetta 21047 E Unione Pubblicità. 21047 E

STANZA con comodo di cucina, pressi San Giacomo, cerco. Cassetta 21075 E Unione Pubblicità. 21075 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Stazione Centrale, piazza Scorcola, cercano per 1.o novembre coniugi soli. Offerte cassetta 21066 E Unione Pubblicità. 21066 E

STANZA mobiliata, paraggi Giardino pubblico, cerca giovane distinto. Offerte cassetta 21083 E Unione Pubblicità. 21083 E

STANZE due per studio, paraggi Chiozza, Goldoni, Santa Caterina, primo piano, cerca avvocato per gennaio. Cassetta 21074 E Unione Pubblicità. 21074 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO piccolo, arredato, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra; visitare dalle 12-17. 78255 F

A A A. GARÇONNIERE centralissima, ogni comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78255 F

A A. MOBILIATA, affittasi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 78316 F

A A. MOBILIATA una, due persone, eventualmente vitto, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 78325 F

A A. STANZA elegantemente mobiliata, grande, 2 finestre, centro, indipendente, paraggi Cesare Battisti, affittasi distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 49948 F

A. CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Cristoforo Cancellieri 115, primo. 50024 F

A. MOBILIATA 2 letti, elegante, pulitissima, affittasi. Commerciale 9, terzo, sinistra. 50016 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, vitto, affittasi piccola famiglia non mestierante, 450. Tiepolo 6, II, destra. 78318 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto signore stabile. Carducci 30, porta 3. 78295 F

A. STANZA mobiliata, affitasi signore. Ireneo 5 porta 14. 78288 F

A. STANZA mobiliata, affittasi soltanto distinto. Sanità 14, porta 15. 49973 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia, luce, affittasi. Galvani 5, II, destra. 49920 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi; escluso donne. Via Commerciale 10, III. 49961 F

CAMERA due letti, anche ufficiale, affittasi presso piccola famiglia. Fonderia 5, II. 78285 F

CAMERA mobiliata, davanti, affittasi a signorina impiegata. Commerciale 16, I. 78269 F

CAMERA vuota, parchettata, luce elettrica, affittasi distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 49944 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, volendo bagno, affittasi persona distinta. Viale Regina Elena 55, III, sinistra; visitare pomeriggio. 49951 F

CAMERA mobiliata, vista mare, affittasi distinto signore o ufficiale. Economo 3, III, porta 26. 78271 F

CAMERA mobiliata, bella, vista aperta, affittasi. Piccardi 14, III, porta 20. 78245 F

CAMERA mobiliata, affittasi una persona sola, massima moralità; escluso donne. Via Tigor 8, porta 3. 9805 F

CAMERA grande, bellissima, affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, III. 9807 F

CAMERA elegantemente mobiliata, ariosa, ascensore, affittasi uno due distinti. Boccaccio 29, III. 78243 F

CAMERA vuota, affittasi. Ferriera 37, porta 12. 78317 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi unico subinquilino. Crispi 51, terzo, destra. 49990 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi due distinti signori. Via Coroneo 13, III, sinistra. 50014 F

CAMERE (2) vuote, ed una mobiliata, affittansi prontamente uso ufficio. Portineria viale XX Settembre 13. 78253 F

CAMERE elegantemente mobiliate, uno due letti, bagno, anche vuote, uffici, abitazione, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78309 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze stazione, affittasi. Cecilia Rittmeyer 12, III, sinistra. 78304 F

CAMERETTA, luce, affittasi. Cunicoli 7, pianoterra. 78283 F

CAMERETTA con vitto e luce, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 49952 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, pittura fresca, affittasi impiegata. Torsanpiero 6, porta 12. 49962 F

LETTO in compagnia, affittasi. Cesare Battisti 19, I. 49953 F

LETTO con vitto, affittasi onesto operaio. Via Molino vento 37, II; dopo le ore 8. 49992 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, eposini, garçonniere, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 49966 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, affittasi anche amici, Palestrina 1, terzo, sinistra. 50027 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, altre camere una persona, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portinaio. 78326 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, poggiolo, stufa, eventualmente vitto, casa signorile, affittasi. Via Udine 19, I, porta 7. 49963 F

MATRIMONIALE elegante, vista mare, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi presso signora sola signori distinti. Indirizzo Piccolo. 9814 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 78281 F

MATRIMONIALE senza cucina, affittasi coniugi distinti oppure due amici. Crispi 36, porta 4. 78251 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Istituto 37 A, Subelli. 49989 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, signorile, volendo camera pranzo, comodo cucina, inquilini soli, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 78309 F

MOBILIATA grande, affittasi anche due persone. Lazzaretto vecchio 33, III, porta 11. 9803 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. San Vito 2, porta 13. 9806 F

MOBILIATA uno due letti, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, III (paraggi Cavana). 9811 F

MOBILIATA, luce, ariosa, affittasi. Via Moisè Luzzatto 15, pt., sinistra. 50028 F

MOBILIATA bellissima, vista Rossetti, luce, massima pulizia, affittasi distinto, unico subinquilino. Pietà 37, porta 16. 49995 F

MOBILIATA grande, comfort, centralissima, affittasi distintissimo. Paduina 9, porta 6. 78305 F

MOBILIATA elegante, volendo unito salotino, ingresso scale, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 78309 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, escluse donne. Cecilia 13, porta 11. 50019 F

MOBILIATA ingresso scale, luce, affitterebbesi impiegato distinto. Bramante 2-III. 78313 F

MOBILIATA spaziosa, con vitto, offresi a distinto unico subinquilino. Ginnastica 36, I. destra. 49950 F

MOBILIATA indipendente affittasi signore distinto. Via Ireneo 9, porta 11. 49945 F

MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi, unico subinquilino. Bismondo 2-II, destra. 78263 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi persona ineccepibile. Largo Santorio 5, III. 49984 F

MOBILIATA bellissima, spaziosa, ingresso libero, adatta impiegato, ufficiale superiore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78296 F

SALA con poggiolo, adatta per riunioni - scuola di ballo, affittasi. Corso V. E. III 39-I, destra. 50010 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a signore. Donadoni 14 A, porta 3. 49975 F

STANZA grande, bene mobiliata, affittasi a 1-2 distinti signori. Fabbri 4, p. I, porta 5. 49983 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Stuparich 13-IV. 78291 F

STANZA mobiliata affittasi a due nomini. Lazzaretto vecchio 48, V. 49974 F

STANZA uso ufficio affittasi. Piazza Tommaseo 1, p. I. 78267 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 78252 F

STANZA mobiliata 2 letti, comfort, eventualmente vitto, affittasi. Battisti 25, III, sinistra. 78237 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, luce, affittasi presso persona sola. Via Piccardi 14-16, III, porta 19. 49947 F

STANZA elegante, ingresso libero, stufa, volendo salotto, affittasi. Ginnastica 15, II, destra. 49996 F

STANZA bellissima, mobiliata, soleggiata, affittasi. Sanità 10, III, 18. 9813 F

STANZA e stanzetta mobiliate affittansi persona distinta, volendo pianoforte. Lazzaro 20, porta 14. 78303 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, paraggi Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49977 F

STANZA 2 letti. vitto, lire 660, affittasi. Indirizzo Piccolo 78319 F

STANZA con un letto e costo affittasi a distinto signore. Offerte «21061 F» Unione Pubblicità. 21061 F

STANZA 1-2 persone, bagno, telefono, pensione, affittasi. S. Nicolò 12-II. 78282 F

STANZE 2 vuote, uso ufficio, luce, affittansi. Ind. Piccolo. 78261 F

STANZE 2 vuote per ufficio affittansi. Coronco 17-I, sinistra. 78244 F

STANZE due, vuote, grandi, ingresso libero, paraggi Teatro Nazionale affittansi Indirizzo Piccolo. 78332 F

STANZETTA vuota, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 78238 F

STANZETTA mobiliata, vista, affittasi a distinto. Via Rossetti 28, IV. 78315 F

STANZETTA bella affittasi prontamente: esclusi nomini. Indirizzo Piccolo. 49999 F

UFFICIO, stanza bellissima, secondo piano, Mazzini 17, arredata mobili, Underwood, telefono, riscaldamento centrale, luce elettrica, esclusi accessori, mensili lire 250 affittasi. 49969 F

VITTO eccellente trovano distinti a buon prezzo. Via Spiridione 7-IV. 78269 F

VITTO buono per due distinta persone, centro, prezzo modico. Ind. Piccolo. 78298 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola «Audace» via Trento 5. Pagamento solo a promozione avvenuta. Acquistansi anni perduti. Ammissione, licenze inferiori, superiori (ragioneria). Doposcuola eccetera. Professori esercitanti nelle scuole medie cittadine. Contabilità, stenografia, corsi commerciali, esito assicurato. Matematica, meccanica, elettricità, lezioni collettive, singole, impartite dal professor Fernando Polacco, specializzato in corsi tecnici professionali, bancari. Informazioni, programmi, regolamenti, inscrizioni giornalmente, ininterrottamente 9-21; domeniche 11-13. 21092 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A A. RAGIONERIA! Corso completo diurno, serale diploma ragioniere. Corsi serali licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Aperto Doposcuola (giornalmente due ore). Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 49925 G

A. STENOGRAFIA pratica italiano, tedesco, durata corso 3 mesi. Dattilografia. Via Ginnastica 45. 78327 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni private, riunite, danze moderne. Turni adulti, bambini. Informazioni giornalmente. 49943 G

CONTABILE in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, III sinistra. 49659 G

CONTABILITA'-stenografia. Apertura 2 novembre, insegnante professor Palutan, dell'Accademia Commerciale. Iscrizioni giornalmente 9-21. Domeniche 11-13 presso Scuola «Audace» (via Trento 5). 21092 G

DANZE moderne insegna prof. Tisminieszki, via Zanetti 1. Oggi cominciano lezioni riunite dalle 17 alle 19. Iscrizioni tutto il giorno. 49967 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 78241 G

FRANCESE (Vaudolon, nazionalità francese), italiano, latino (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 49745 G

MATEMATICA, ragioneria, francese, dà lezioni signorina diplomata. Miti pretese. Cassetta 20856 G Unione Pubblicità. 20856 G

PREPARAZIONE conseguimento licenza Istituto tecnico inferiore, complementari, magistrali, commerciali. (Euenkel). Battisti 7, terzo. 21051 G

PROFESSORESSA pianoforte, pratica insegnamento privato e nelle R. Scuole medie, impartirebbe lezioni. Programma Conservatorio. Viale XX Settembre 5, porta 10. 78243 G

RIPETITRICE o ripetitore per il greco o latino cercasi. Cassetta 21067 G Unione Pubblicità. 21067 G

SIGNORINA distinta darebbe lezioni francese, italiano, tedesco e arte decorativa. Indirizzo Piccolo. 78264 G

TEDESCO insegno. Via Ginnastica 46-I, porta 6. o78273 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENINA oro con medaglietta Madonna Bambino, smarrita. Carissimo ricordo: generosa mancia onesto rinvenitore. Ruggero Manna 20, Glatz. 49986 H

CHI avesse trovato scarpetta da bambino, pregato portarla al Piccolo. 78256 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 78330 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, cucina, centro; altro 2 stanze; camera, cucina, diversi fino 7 stanze, vuoti; mobiliati, senza spese, affittansi. Corso 41, mezzanino. 78292 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, accessori, telefono, pressi Posta, Puntofranco, affittasi semiammobiliato o vuoto, esclusi mediatori. Visitare 15-8. Indirizzo al Piccolo. 78250 I

CAMERE due vuote, uso cucina, affittansi a una o due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 21086 I

QUARTIERE mobiliato, centro, presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9815 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, cucina, villino, affittansi. Garibaldi 17, I. 78294 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi, scambi. Zonta 5-I. 49965 I

QUARTIERINO matrimoniale, pranzo, stanzetta, cucina, mobiliati, affittasi presso signora. Indirizzo Piccolo. 78307 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ALLOGGETTO 2 camere, comodo cucina, mobiliato, cercasi. Offerte Cassetta 21054 L Unione Pubblicità. 21054 L

APPARTAMENTO mobiliato, bene arredato, cercasi da marito e moglie; moderne comodità, possibilmente palazzo nuovo. M. Wassermann. Hotel Adria. 49877 L

APPARTAMENTO posizione centrale, modernissimo, tutti comfort, 4-5 stanze, cercasi. Offerte Casella postale 74, piazza Borsa, Hercules Xondis. 50009 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, bagno, cercasi per dicembre-gennaio. Offerte Cassetta 21060 L Unione Pubblicità. 21060 L

QUARTIERE 3 camere picola famiglia cerca, eventualmente subaffitto, campagna. Via Udine 29, II. 78242 L

QUARTIERI, ville, case, stanze, cercansi Garibaldi 17, I. Nessuna spesa portatori. 78294 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI grammofono occasione vendonsi, scambiansi, noleggiansi. Imbriani 14, autoscuola. 77759 M

A. VOLPI (alcune) faine, pelli guarnizioni giacche, mantelli. Devidè. Mazzini 22, II. 49022 M

BANCO divisorio sportelli cristallo, colonnine metallo, uso banca, agenzia, ecc., vendo occasione. Palestrina 8, mezzanino. 50020 M

BONJOUR gilet panno nero, nuovo, occasione vendo. Viale XX Settembre 88, mezzanino, porta 3. 49968 M

CANE da ferma, occasione vendesi. Molino grande 2, negozio. 78297 M

CANE lupo bellissimo, un levriere, vendonsi. Petronio 28, I sinistra. 49971 M

CARRO quattro ruote, vendo. Via Piccolomini 1. 78239 M

CARRO 2 ruote, carro 4 ruote, mano per uso magazzino, vendo. Indirizzo Piccolo. 78302 M

COLTRINAGGI rossi, tappeto, tavolo, vendonsi. Via Battisti 4, porta 10. 78259 M

CORTINAGGI, copertore, peluche elettrico, vendonsi lire mille. Mazzini 9, quarto. 50032 M

CUCCIOLO lupo siberiano, mesi due, vendesi. Sara Davis 17, Roiano. 78268 M

DAMIGIANE impagliate e semplici, vasi vetro, bagno zinco con scaldabagno perfetto, macchina bucato, vassoi, cocome, zuccheriere, caffè, flaubert, pupa grande con carrozzella, orologio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 49964 M

DISCHI fonografo, opere, ballabili, canzonette, vendonsi lire 5. Imbriani 14. Autoscuola. 50004 M

GRAMMOFONO voce fortissima, dischi, vendo occasione. Galleria 13, I. Gebert. 49985 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervelini, accanto Cine Excelsior. 20564 M

MACCHINA Singer famiglia, seminuova, vendesi giornata. 220. Beccherie 3, primo. 9810 M

MACCHINA da scrivere Underwood modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 49239 M

MACCHINA cucire spola rotonda per sarto, altra famiglia, vendo lire 260. Liaci, Riborgo 9. 50029 M

MACCHINA Singer originale, 6 tiretti; altra 230 vendonsi giornata. Pozzo del mare 2, I, destra. 9812 M

MACCHINE scrivere diverse, vera occasione, vendonsi. Valdirivo 9, primo sinistra. 78265 M

OCCASIONE vendonsi alcuni tagli vestiti stoffa invernale, disegni moderni. Sanità 10, III, p. 18. 49823 M

GIOVANNI VIVODA

Addetto agli Acquedotti Comunali

dopo lungo soffrire, spirava questa mane, munito dei conforti religiosi ed assistito dall'affetto dei suoi cari.

L'addolorata consorte **ANNA**, i figli **OTTILIA, GAETANO** e **GIOVANNA**, la madre **ANTONIA**, il fratello **GIUSTO** (assente), le sorelle **ANTONIA** e **MARIA**, il cognato **ANTONIO**, il suocero **GIOVANNI AMBROSCH** ed i nipoti ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 27 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 350 di S. M. M. Infer. S. Sabba.

Trieste, 26 ottobre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

OCCASIONE vasca bagno estera, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Caprin 13. Bandaio. 78322 M

ORECCHINI solitari, anelli, occasione vendonsi, esclusi mediatori. Cassetta 21076 M. Unione Pubblicità. 21076 M

PELLI alcune castorino vendo metà prezzo, occasione per pellicce. Manzoni 4-II, sinistra, 10-13, 16-19. 49622 M

PELLICCIA nera, signora, elegante mantello seta, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 50032 M

PIUME d'oca, vendonsi. Via Monte 7, portinaia. 49988 M

SOPRABITO greve, vendesi. Via S. Francesco 30, II sinistra. 49957 M

SPARHERD e banco d'acqua, usati, vendo. Indirizzo al Piccolo. 78278 M

VESTITI uomo, finissimi; d'occasione: soprabiti, cappotti, vestiti, cappotti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 49857 M

VESTITO sera, signora, seta, abbassamento pelo, finissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78290 M

VOLPE bianca splendida, vendesi occasione. Rivolgersi Giulia 37, portinaio, dalle 2-4. 78245 M

VOLPI alcune, guarnizioni pelo, bellissimi fiori, novità. Metà prezzo, vendo. Istria 10, I. 50006 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GABBIA grande per pappagallo, ricercasi. Rivolgersi Portner. Via Bonomo 4. 49960 N

LAMPADINA elettrica trasportabile compero occasione. Carducci 9, spaccio tabacchi. 50031 N

MANTELLO signora, buono stato, possibilmente stoffa inglese, occasione, cercasi. Cassetta 21082 N. Unione Pubblicità. 21082 N

VESTITINI bambino 4, 7 anni, soprabito uomo, comperansi. Via Concordia 27, I. 78331 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi, roulleux, guarniture club pelle, studi completi, salotti, stanze pranze, letto, compero. Virante, Beccherie 10, (di faccia Bancolotto). 9809 NN

AAA. MOBILI per uffici a prezzi stralcio troverete da Steiner, via Geppa 15. 2303 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio falegnami, Carducci 17 49800 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300 in poi, cucine, attaccapanni. Montagnari, Chiozza 39. 78322 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 50012 NN

AL magazzino Punzo troverete camere letto matrimoniali 1700 poi; cucine complete 740 poi; sale pranzo comuni, lussuose; sedie, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Confrontate qualità. 20211 NN

ARMADI cassetti, tavoli, sedie, credenza, specchi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 49964 NN

ARMADIO due porte e una porta, bagno zinco, vendonsi. Gatteri 13. 78332 NN

ARMADIO porte due, letto faggio, susta, vendo lire 400. Servola n. 160. 45956 NN

CAMERA pranzo completa, verniciata, in mogano, con relativo lampadario, vendesi, escluso intermediari. Giulia 10, p. I destra. 78258 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi e marmi, suste, 1250, vendo. Fonderia 10, magazzino Falceri. 50021 NN

CAMERA matrimoniale mogano massiccio, nuovissima, psiche, suste, vendo. Piccolomini 3, porta 6. 78308 NN

CAMERA pranzo nera, modernissima, con cristalli, 1900 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 50015 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, garanzia, prezzo irrisorio, vendo. Scalinata N. 10. 9818 NN

CAMERA massiccia, straordinaria occasione, valore lire 5000, vendo metà prezzo. - Via Bosco 1, primo. 21087 NN

CESARE Battisti 12, negozio Türk (attenzione all'indirizzo) vendonsi camere per 1 persona 1050, matrimoniale faggio cotto, lucidato 1700, altra elegantissima 2000, letti singoli 160. 1000 NN

CUCINA signorile incassata, occasione, vendesi. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 9817 NN

CUCINE lussuose, marmi 900 in poi; camere. Ferriera 16, falegname. 9816 NN

LETTO con sgabello, prezzo minimo, vendesi. Venezian 2, I. 50007 NN

LETTO susta e comodino, quasi nuovi, da vendere. Galilei 1, porta 17. 49716 NN

MOBILI diversi, vendonsi 9 ant. in poi. Valdirivo 16, I. 50017 NN

MOBILI di ogni genere, di qualità garantita, a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. Brod. Felice Venezian 7. 50013 NN

MOBILI vendonsi. Antonio Meucci 10, p. 12. 78247 NN

OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15. Tappezziere. 78284 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, completi, dischi, vendonsi lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12 19773 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Fofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino «Kochkorselt» lire 4300; «Rösler» 4500; «Schwander» 2200; Mignon «Kochkorselt», meccanica inglese, 5600; mezzacoda 800. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO stupendo concerto, incrociato, piastra, trepedali, moderatore, vendesi sabato ore 10 pubblico incanto Monte Pietà. Ispezionabile giornalmente mattina. 49850 NN

PIANINO finissimo, concerto, tre pedali, incrociato, vendesi prezzo favorevole. Solitario 25, III. 49955 NN

PIANINO scambiasi con piano mezza coda. Luzzatto. S. Lazzaro n. 15. 78312 NN

PIANINO usato, buono stato, comperasi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 78324 NN

PIANOFORTE Schnabel, ottime condizioni, vendesi. Cologna 9, p. III. 78257 NN

SALOTTO veneziano, 15 pezzi, coltrine, ottimo stato, vendo. Trenta ottobre 15, primo, porta 7. 49976 NN

SCANSIE, chiusura, tavole, carri, bilancie vendonsi. Riva Grumula 4, magazzino. 21089 NN

SCRIVANIA noce, elegante, vendesi. Cavana 14, porta 11. 78321 NN

STANZA pranzo stile Barocco, lavoro artistico, grandioso, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 50020 NN

STANZA letto una persona, acquistasi occasione. Offerte cassetta 21077 NN. Unione Pubblicità. 21077 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 78131 O

AA. BRILLANTI, oro, corone a...ento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 782000

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Lichter, Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE per ragazzi a lire 12; scarpe da ginnastica; stivali impermeabili a prezzi imbattibili, trovansi alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20986 O

ALCUNI blocchetti: corone perle, frange perle, porta giornali, anelli tovaglioli, giuocattoli, ecc., vendo prezzo irrisorio. P. Oberdan 1. Casalinghi. 78314 O

MACCHINE cucire spola rotonda, nuove, 20 anni garanzia, vendo lire 520, sconto speciale rivenditori. Liaci, Riborgo 9. 50029 O

MACCHINA per maglierie Dubied, grande vendita rateale, Agenzia generale, Liaci, Riborgo 9. 50029 O

TINTORIA Boegan, Ginnasti 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito. Massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20887 O

Cessava di vivere, ieri, dopo breve ... renze, nella tarda età d'anni 89

TERESA ved. ROSS...

Gli addolorati figli **GIACOMO** e ... **LINA ved. RITMEYER,** in unione a... ne danno parte agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì ... alle ore 14.30, partendo dalla cappella ... Frenocomio.

Trieste, 27 ottobre 1927.

Il presente serve da partecipazione

MARIA ved. TRA...

cessava di vivere, dopo breve malattia ... eciando nel dolore i dolenti figli **LO... GIOVANNI, GIUSEPPE,** le figlie **FR... SCA, OLGA, MARIA** (assenti), ... **ANTONIETTA, ANTONIETTA** vedova ... **BINA, GINA,** i generi **PIETRO, GA...** (assente) e nipoti, che ne danno il ... annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno giovedì 27 co... alle ore 9.30, dall'Ospedale Regina ...

Trieste, 26 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III ...

Addolorati, annunziamo che oggi, ... Dio l'anima bella il nostro amato ...

Francesco Cvein

I funerali del venerato Estinto ... luogo venerdì 28 corrente, alle ore ... meridiane.

S. Antonio in Bosco, 26 ottobre 1927.
I PARROCCHIANI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto mostrato alla loro indimenticabile

Francesca ved. Schm...

ringraziano di tutto cuore tutte quelle ... tili persone che col gentile invio di ... o in altra guisa vollero onorarne ... memoria.

Un grazie speciale vada all'esimio ... curante **dott. Gollmayer** ed al ... **dott. Mann,** che non tralasciarono ... onde lenirne le sofferenze.

Famiglie: SCHMUTZ ...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

PIAZZISTI introdotti drogherie, ... provvigione, cercansi. Indirizzo al ...

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BICICLETTA passeggio, ottimo stato ... desi. Via Kandler 6, presso Savio.

BICICLETTA passeggio, usata, ... massimo lire 250. Giorgio Vasari ... porta 13.

CAMION Itala 5 C. portata 20 q... o scambio con camioncino Ford ... seppe Pittini, Genona. Piovega.

INDIAN piccola, efficientissima, ... scambiasi pelliccia o brillante. ... Piccolo.

MOTOLEGGERA acquisterebbesi ... te, occasione. Rivolgersi Tigor ... nistra.

OCCASIONE. Vendiamo autovettura ... efficiente, 6 posti, anche scambio ... Autorimessa 88. Martiri 12.

OCCASIONE vendesi motore Fiat ... 4 cilindri, valvole testa, trasformabile ... adatto imbarcazione. Garage Bur... visani, Udine.

VETTURA Ford, rimessa nuovo, ... prezzo occasione. Garage. Brunner ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AFFARONE: vendesi vecchio negozio ... viglie, bene arredato. Indirizzo al ...

AMMINISTRAZIONE stabili tasso ... cento, assume concessionato ufficio ... Via Leo 4, telefono 44-65.

COMMERCIANTE lunga pratica, ... simo organizzatore, sviluppo ... tanza, vendite, trattative, contabilità ... spondente, disposto viaggiare, ... 15.000 contanti, assocerebbesi, serio ... Cassetta 21059 R Unione Pubblicità.

DA 70.000 - 100.000 dispongo per ... con avviata, sicura ditta commerciale ... Trieste. Offerte con garanzie Cassetta ... 21085 R Unione Pubblicità.

DITTA vecchia, importante ramo ... mercio, cerca capitalista, eventualmente ... cio collaboratore con circa 100 ... Offerte Cassetta 21031 R Unione Pu...

LITOGRAFICO impianto, condizioni ... taggiose, vendesi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

MAGAZZINO vastissimo vendesi; ... modità, ottimo deposito qualsiasi ... Faggiano, Pondares 4.

MILLE lire cerca impiegato, ... 100 mensili buon interesse. Offerte ... ta 21079 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO centralissimo, adatto ... ture od altro, cedesi. Prezzo irrisorio ... dirizzo Piccolo.

NEGOZIO centrale, ottima posizione ... do, affitto subito. Faggiano, Roma ...

NEGOZIO completamente arredato ... zione centralissima piazza Goldoni ... desi. Indirizzo Piccolo.

2000 urgono, buona garanzia. Cassetta ... 21059 R Unione Pubblicità.

5000 cercansi, solida garanzia. Cassetta ... 21058 R Unione Pubblicità.

40.000 I rango, 10 percento, cercansi ... bili, campagna Guardiella, stima ... le 254.000. Esclusi mediatori. Indirizzo ... Piccolo.

100.000 lire dispongo I ipoteca città ... nimo tasso. Esclusi mediatori. ... Rivendita giornali.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

STABILE Duino vendesi, strada ... le, adatto albergo, trattoria, abitazione ... volgersi Trieste via Mazzini 6. ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CAMERIERA 27-enne con risparmi ... rebbe persona onesta. Offerte ... 547, Agenzia Oehovin, Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. ENORME scelta calzature d'uomo ... migliori marche ed ai prezzi più ... Trieste: Calzoleria Muratti, Via ... (dirimpetto al cine Excelsior).

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, ... di stagione pronto e su misura, ... cotonerie, calzature, orologi da parete ... dri, ecc. Primaria ditta A. Zitelli ... Imbriani 16, accanto ex Buffet Auto... Domandate il foglietto informativo.

CAPPELLI signora, riformature, ... ordinazioni feltri da lire 25 in poi ... steria Cian, Mazzini 51, terzo.

LEVATRICE autorizzata accoglie ... stanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... (Ginnastica prolungata), villa propria ... interurbano 20-64

MANTELLI novità, propria creazione ... prezzi di concorrenza. Pellicceria ... S. Sebastiano 4.

OSTETRICA Brelich diplomata ... consultazioni gravidanze ... so Garibaldi 10.